



BERLUSCONI: MAI CHIESTO UN INCONTRO AL PAPA, I RAPPORTI SONO OTTIMI

Gabbie salariali e dialetto, Bossi litiga col Pdl

Il leader della Lega rilancia. La replica di La Russa: «È colpa del sole d'agosto»

LE PROSSIME REGIONALI

UN COPIONE GIÀ SCRITTO

di FRANCESCO JORI

Tra polemiche di cartapesta ed esternazioni sul nulla, nel Ferragosto del Palazzo tiene banco il Gioco delle Alleanze, una sorta di Magic Cup della politica: tu mi dai un Bersani e io ti cedo un Casini, scambieresti un Tosi con un Galan? Aria fritta, con tutta evidenza: il campionato vero, quello delle elezioni regionali, è ormai dietro l'angolo, visto che si disputerà a marzo. E non esiste la minima possibilità di mettere in discussione nel giro di appena sette mesi uno scenario già largamente scritto: patto d'acciaio Berlusconi-Bossi; altra sconfitta di un Pd che si sta preparando al congresso d'autunno nel peggiore dei modi (più impegnato a contarsi che a contare, per dirla con Sergio Chiamparino); unica incognita la consistenza del partito del Sud atteso al debutto dell'urna. A differenza di quanto accade nei Comuni, dove ogni formula è praticabile fin dai tempi della prima Repubblica, non c'è variante regionale possibile, neppure giocando sui contrasti locali tra Pdl e Lega: la rituale cena del lunedì ad Arcore tra il Cavaliere e il senatur la stroncherebbe ancor prima dell'antipasto.

Sulla carta, illogico non sarebbe. In fondo, quando Paolo Costa (chissà perché il Pd si prende il lusso di scaricare le teste valide) ipotizza un accordo con il Pdl sulle priorità per il Veneto, non fa altro che riprendere la ragionevole proposta di un anno fa di Giancarlo Galan basata su una forza in grado di sviluppare scelte autonome, agganciate agli interessi del territorio anziché delle segreterie centrali. Ma si tratta di pura utopia, almeno finché i partiti, mentre espongono alle finestre il vessillo del federalismo, rimangono tenacemente centralisti entro le proprie mura.

Segue a pagina 2

LA CHIESA E IL CAVALIERE

IL DISAGIO DEI VESCOVI

di RENZO GUOLO

Il vertice della Chiesa deve far fronte al disagio, non più comprimibile, che nel mondo cattolico suscitano le vicende, inestricabilmente pubbliche e private, di Berlusconi. Tanto che il quotidiano della Cei, l'Avvenire, che in merito ha sin qui pubblicato pochi, anche se critici, editoriali, ha deciso di dargli voce. Rispondendo così alle non troppo velate critiche di quanti sono insoddisfatti dalle parole che sullo "stile di vita" di Berlusconi sono sin qui state dette, nel tipico linguaggio ecclesiale che non riconduce mai a casi individuali considerazioni di carattere etico e morale, da importanti esponenti del vertice episcopale.

Come il segretario generale della Cei, Crociata, che ha condannato l'esibizione di un "libertinaggio gaio e irresponsabile", che non può essere catalogato fra gli "affari privati", "soprattutto quando sono implicati minori". O come il presidente della Cei, cardinale Bagnasco, che, rispondendo alle affermazioni di Berlusconi, secondo il quale al Paese lui piace così com'è, ha ricordato che la moralità non si stabilisce né con il consenso, né con i numeri di pretese maggioranze. Replica a un capo del governo che, ammiccando agli italiani, confessa di "non essere un santo".

Anche senza dargli un nome l'identikit tracciato dalle parole delle massime cariche Cei è chiaro. Ma, a dimostrazione dello sconcerto in cui queste vicende, pur oscure da un sistema mediatico quasi totalmente controllato, direttamente e indirettamente dallo stesso Berlusconi, hanno gettato il gregge della Chiesa, molti credenti hanno sentito la necessità di un più chiaro pronunciamento dei loro pastori. Esprimendola non solo a pubblicazioni decisamente critiche come Famiglia Cristiana ma anche a Avvenire.

Segue a pagina 4

IL FERRAGOSTO DEI GRANDI

Putin macho, il Cavaliere dieta e famiglia



Il premier russo Vladimir Putin in Siberia in uno dei suoi atteggiamenti da macho

ROMA Le vacanze di assoluto riposo di Sarkozy e quelle tutto relax e famiglia di Obama. Le ferie dedicate al prossimo di Brown e quelle da macho di Putin. E poi ancora il ritiro morigerato di Berlusconi, il viaggio in Italia della Merkel e il tuffo nel verde di Zapatero. Anche i Grandi

della Terra vanno in vacanza, chiudono per ferie i loro illustri uffici alla Casa Bianca o a Downing street e si concedono un po' di relax lontano dal lavoro.

A pagina 4

Cultura

I "segreti" del museo postale di Trieste

Quando Svevo faceva la coda per ritirare i soldi in Posta

di MONICA BAULINO

TRIESTE Frugare tra mille faldoni e scoprire la firma autografa di Ettore Schimtz, alias Italo Svevo, su una delega per ritirare denaro dal conto corrente della ditta Venezia. O trovarsi tra le mani il contratto di assunzione in qualità di "aspirante postale" del padre di monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, in forza alle poste ufficialmente dal 2 agosto del 1915. Ecco i "segreti" del museo postale di Trieste.

A pagina 24



«Porto Vecchio non diventerà Disneyland»

I "paletti" del soprintendente Di Paola sui progetti per lo sviluppo della città

SUPERMERCATI ZAZZARON
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

SEMPRE APERTO NON STOP 08.00-21.00

OGGI APERTO

TRIESTE C'è stato un momento in cui ha creduto vicino il trasferimento da Trieste. Poi il direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola ha deciso di fare «un regalo - dice - a Trieste».



Roberto Di Paola

co per altri tre anni. Del resto a Trieste c'è molto da fare... «Certo, a cominciare da Porto Vecchio, qualificante per il ruolo della città».

Ziani a pagina 13

500 MILIONI PER LA VIABILITÀ ORDINARIA

Strade, piano anti-emergenza da 3 miliardi

La Regione ha presentato il programma pluriennale delle infrastrutture

LA CRISI IN EUROPA

Disoccupati boom, ma Praga vede la ripresa

PRAGA Piccoli segnali di ripresa in Repubblica ceca. La Banca centrale ha tagliato di un quarto di punto il tasso d'interesse - dalla settimana scorsa all'1,25% - per ridare fiato al sistema produttivo e al credito. «Abbiamo toccato il fondo della recessione e ci aspettiamo una ripresa dal terzo trimestre. E sor-

prese positive per quanto riguarda la crescita economica», ha annunciato il governatore Zdenek Tuma. A Praga la crisi si fa ancora sentire, ma il sistema produttivo sta reagendo. «Non siamo la Lettonia o i Balcani, stiamo risalendo la china».

Giantin a pagina 7



Riccardo Riccardi

TRIESTE Risorse pubbliche - 2,9 miliardi di cui 500 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione - alle quali dovranno affiancarsi capitali privati. Continuità con le scelte del passato, ma anche nuovi indirizzi strategici. Sono questi gli ingredienti del piano pluriennale delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia al quale la giunta ha da poco aggiunto 237 milioni di euro.

Milia a pagina 10

Il caso

Musica e spettacoli sospesi

L'Arma spegne la Diga vecchia

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Niente musica e niente spettacoli sulla Diga vecchia, almeno per queste nate di fine agosto. L'altra notte lo spazio dedicato alle esibizioni e alle performance dei Dj è stato posto sotto sequestro dai carabinieri perché la struttura ospitava più di mille persone quando il limite fissato dal Comune autorizza la presenza di soli 168 spettatori, eventualmente aumentabili a 190 in casi eccezionali e documentati. Il pm Federico Frezza ieri mattina ha iscritto sul registro degli indagati Paola Tedone, che gestisce il locale.

AVVISO AI LETTORI

A seguito della festività di Ferragosto, domani i quotidiani non saranno nelle edicole, le quali rimarranno chiuse. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente lunedì 17 agosto.

A pagina 14

45^e SAGRE dai PIRUS
28-29-30 agosto • 4-5-6 settembre

PAVIA di UDINE

28 **CREEDENCE CLEARWATER REVIVED**
29 **ROCKETS**
4 **ROY PACI & ARETUSKA**
5 **NUOVI ANGELI**

BUON FERRAGOSTO DALLA PROPAVIA
INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

IDIKTAT DEL CARROCCIO

Il leader nordista in ferie a Ponte di Legno difende la battaglia su stipendi diversificati e idiomi locali

Bossi: gabbie salariali e dialetto. Lite col Pdl

La Russa replica: «Colpa del sole d'agosto». Il Senatùr chiude all'Udc

di MARIA BERLINGUER

ROMA Umberto Bossi rilancia su gabbie salariali e dialetto obbligatorio nelle scuole e chiude la porta alle alleanze con l'Udc. Ma Ignazio La Russa, coordinatore del Pdl, liquida le proposte del ministro delle Riforme: «Parlare di gabbie salariali dipende dal sole di agosto».

Dal buon ritiro di Ponte di Legno il Senatùr detta al governo l'agenda per l'autunno. E non chiude la porta a una riconferma di Roberto Formigoni al quarto mandato da governatore in Lombardia. «La Lega deve fare un discorso in generale, non c'è solo la Lombardia, ci sono anche le altre regioni in Padania per cui tutta la partita resta aperta», premette. Il Senatùr non è preoccupato per il corteggiamento da parte del Pd del presidente del Veneto Giancarlo Galan. Ma non vuole fare alleanze con l'Udc in vista delle regionali. «Lasciamoli dove sono, rompono le b...». E basta. In Padania non abbiamo bisogno dei voti di nessuno e poi con l'Udc siamo sicuri di poter governare?».

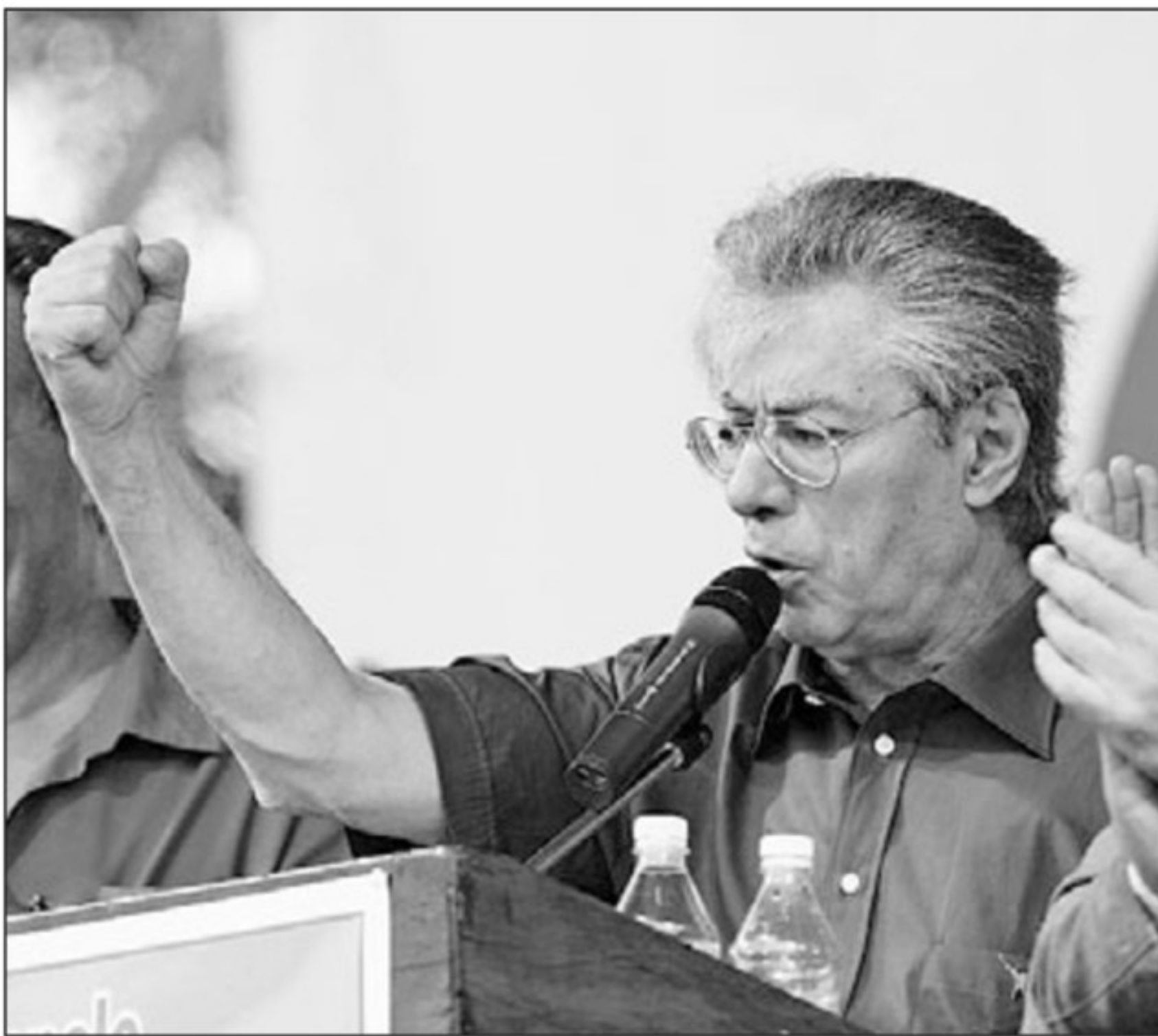
A stretto giro di posta la replica di Pier Ferdinando Casini. «Bossi è molto intelligente ci conosce e ci vuole evitare perché in Parlamento e nel Paese siamo gli unici ad aver avuto il coraggio di dire no alla Lega».

Malgrado il no di Silvio Berlusconi e di molti altri esponenti della maggioranza, il leader del Carroccio non abbandona la strada dei salari dif-

ferenziati. «Questa estate voglio sostenere le gabbie, anzi i salari territorializzati. I lavoratori devono arrivare a fine mese, in particolare al Nord dove la vita costa di più».

La strada per tornare alle gabbie tuttavia non può che essere quella legislativa. «Ci sono i sindacati quindi si deve dare il via alla contrattazione, i sindacati devono parlare con il governo». A Bossi replica il ministro della Difesa. «In agosto si parla di tutto e di più. Posso dire con sicurezza che per legge non imponremo né gabbie salariali né differenze salariali da territorio a territorio». Il Senatùr insiste anche sul federalismo fiscale: «Non costa niente e comunque a settembre metteremo i numeri accanto a ogni voce». Dalla Lega nessuna marcia indietro anche sullo studio obbligatorio del dialetto.

Rispondendo a chi gli chiede se della proposta ne ha parlato con il ministro Gelmini dice: «Con lei non ho parlato, se vuole può venire in questi giorni a Ponte di Legno per parlarne». In ogni caso per il leader leghista il dialetto dovrebbe essere insegnato attraverso la musica e lo studio delle canzoni popolari, «me lo ha spiegato mia moglie, che insegna, e di questa cose se ne intende». Infine, dopo aver liquidato il partito del Sud come «una vicenda interna al Pdl», Bossi a proposito della battaglia dei lavoratori della Inse si è detto soddisfatto per la chiusura della vicenda ma ha detto che «non deve dare il via alla lotta di classe».



A sinistra il leader della Lega Umberto Bossi. Sopra il coordinatore del Pdl Ignazio La Russa

L'ESPONENTE DEL PDL (AREA FINI)

Granata: cittadinanza a chi nasce in Italia. Cicchitto smentisce

ROMA «La Lega dice che non se ne farà niente? Non ci faremo dettare l'agenda dalla Lega: la partita per l'egemonia culturale non si vince appiattendosi sulle posizioni del Carroccio». Fabio Granata, mente di Farefuturo, politicamente molto vicino a Gianfranco Fini, tra i pochi ad aver votato no all'introduzione del reato di clandestinità, ha appena depositato in Parlamento un disegno di legge bipartisan per cambiare la legge sulla cittadinanza agli immigrati. Una proposta che preve-

de l'abbreviamento dei termini per diventare cittadino italiano e l'introduzione dello ius soli per bambini nati in Italia. «La nostra non è affatto una proposta di sinistra, ci siamo ispirati al modello romano e, nell'attualità, al modello Sarkozy», dice Granata.

Cofirmatario con il Pd Sarubbi del testo, Granata ricorda gli inviti all'integrazione degli immigrati di Napolitano e Fini. Ma nega che sia quest'ultimo l'ispiratore della legge. A Cicchitto che ha ricordato che non è una proposta

del Pdl, replica. «È vero, capisco lo scompiglio che ha creato nella maggioranza. Molti parlamentari anche autorevoli sono ormai disabitati alle proposte legislative che investono la volontà del Parlamento. Per ora la legge è stata solo depositata, ma a settembre sono convinto che saranno molti i parlamentari pronti a sottoscrivere la legge. In ogni caso «bisogna avere il coraggio di affrontare temi impopolari come questi avendo una capacità di ragionare in prospettiva».

SMENTITA UN'UDIENZA CON BENEDETTO XVI

Berlusconi e lo strappo con la Chiesa: «Mai cercato incontri con il Papa»

ROMA «Non ho mai ingeguito un incontro con le alte gerarchie ecclesiastiche o con il Papa perché i nostri rapporti non sono assolutamente cambiati e sono quelli di sempre». Così si è espresso Silvio Berlusconi ieri poco prima di lasciare l'aeroporto di Olbia al telefono con i cronisti che lo attendevano fuori dalla pista. Il premier ha smentito l'ipotesi di incontri fra lui e Benedetto XVI. «C'è qualche parroco che è caduto nella trappola delle menzogne e delle bugie che hanno scatenato contro di me, ma sono appunto solo falsità» ha osservato ancora il presidente del Consiglio.

Il riferimento a «qual-

che parroco» sembra riguardare le recenti critiche arrivate dal direttore del quotidiano dei vescovi Avvenire. Ma Berlusconi ha tenuto a precisare che con il Vaticano e con il Santo Padre i rapporti sono ottimi. «Il Santo Padre - ha detto il premier - mi ha onorato con un messaggio in occasione del G8 e con un riferimento molto importante nella sua enciclica a temi anche da me sollevati». «E dunque - ha proseguito - non sto facendo nulla per inseguire un incontro di cui non c'è bisogno perché i rapporti sono quelli di sempre».

«C'è una campagna denigratoria personale contro di me da parte della

sinistra, basata su spazzature e calunnie, ma gli autori di questa campagna ci rimangono male perché io vado dritto per la mia strada e i loro attacchi non mi toccano» ha affermato il premier poco prima di lasciare l'aeroporto di Olbia.

E ha precisato di non fare caso alle affermazioni di Bossi relative a gabbie salariali e dialetto. «Non sono assolutamente preoccupato per le recenti dichiarazioni del leader della Lega Umberto Bossi perché sono messaggi politici indirizzati al proprio elettorato: messaggi che sono nelle cose della politica».

Berlusconi preferisce tornare a lavorare e sem-

bra non molto soddisfatto degli ozi in Sardegna. Prima l'assedio dei paparazzi con conseguente strascico legale; poi i dissidi familiari fra le due figlie Marina e Barbara, ricomposti durante la cena di compleanno della primogenita ma, a quanto si racconta, non del tutto; infine, le beghe interne alla maggioranza con Umberto Bossi. Non stupisce quindi che il presidente del Consiglio sia quasi contento di tornare a Roma per un Ferragosto tutto istituzionale: conferenza stampa al Viminale e successivo spostamento a L'Aquila. E poi? Di certo non c'è nulla, soprattutto su cosa farà subito dopo la visita al-



Berlusconi e il Papa in una foto d'archivio

le zone terremotate. Al momento, tuttavia, sembra improbabile che il Cavaliere torni immediatamente in Sardegna.

Di sicuro, almeno secondo i programmi snocciolati ai cronisti dallo stesso premier ieri sera, Berlusconi lunedì sarà a San Siro per vedere il suo Milan giocare con la

Juve il «Trofeo Berlusconi». Poi, quasi certamente martedì, visita lampo in Tunisia dall'amico Ben Ali per un pranzo privato. Comunque sia le sue vacanze non sembrano finite: il 19, conferma lo stesso Berlusconi, dovrebbe tornare in Sardegna per restarvi qualche altro giorno.

UN SAGGIO DEL GIORNALISTA DRAGONI

Agnelli, la querelle sull'eredità favorisce i manager della Fiat

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Con la famiglia spaccata e assorbita dalla battaglia sull'eredità, e con essa alcune delle figure chiave come Gianlugi Gabetti e Franco Grande Stevens, il management del gruppo potrebbe ritrovarsi con la mani più libere rispetto al passato». Pur non sbilanciandosi e usando tutta la cautela del caso, Gianni Dragoni, giornalista de «Il Sole 24 Ore», lascia presagire scenari del tutto nuovi nel commentare il procedimento che l'Agenzia delle Entrate avrebbe fatto scattare per capire se gli Agnelli negli anni passati hanno distorto alla tassazione italiana trasferendoli all'estero eventuali beni e somme di denaro. Più nel dettaglio, l'attenzione del Fisco, stando a quanto trapelato nei giorni scorsi, si starebbe concentrando su una cifra superiore al miliardo di euro depositata in Svizzera e mai dichiarata. Autore per Chiarelettere assieme a Giorgio Meletti de «La paga dei padroni», nel quale vengono ricostruite alcune vicende che hanno riguardato da molto vicino la famiglia Agnelli all'indomani della morte dell'Avvocato, a cominciare dalla celebre vicenda del prestito «convertendo», Dragoni ritiene che la querelle sull'eredità, con questi ultimi clamorosi risvolti, possa offrire una chiave di lettura nuova per capire cosa sta accadendo all'interno della famiglia più blasonata d'Italia.

Dragoni, gli Agnelli sono attraversati da tensioni fortissime in questo momento. Cosa ne pensa?

Di certo, l'attacco portato sull'eredità ancora qualche tempo fa dalla figlia dell'Avvocato, Margherita, è stato imprevedibile e ha colto tutti di sorpresa. E queste ultime rivelazioni, se confermate, potrebbero mettere in luce aspetti finora sconosciuti della famiglia.

Ecco, la famiglia. Cosa sta accadendo all'interno della famiglia? Chi comanda, chi ha il polso della situazione?

Guardando l'assetto societario, la risposta è semplice: John Elkann (è lui che, attraverso la società Dicembre, controlla la cassaforte di famiglia, l'accademica Giovanni Agnelli & C., ndr). E chiaro però che, data anche la sua giovane età, ci sono delle persone che lo seguono molto da vicino.

Franco Grande Stevens e Gianlugi Gabetti?

Esattamente. Erano determinanti già per Gianni Agnelli, è ingenuo pensare che non lo siano ora.

Come ne potrebbero uscire da questa vicenda, finora così poco chiara?

E difficile a dirsi. Di sicuro, però, data anche la prevedibile lunga durata della causa intentata da Margherita e l'età avanzata dei due, non è da escludere che il loro ruolo possa cambiare.

Ipotizza un riassetto di poteri all'interno del gruppo?

Non è da escludere.

A favore di chi?

Anche qui è un po' presto per dare una risposta. Credo tuttavia che il management della galassia Agnelli potrebbe ritrovarsi con maggiori spazi di manovra rispetto al passato.

A proposito del passato, L'Italia e il made in Italy, a lungo, si sono identificate con la figura di Gianni Agnelli. Pensa che questa vicenda porterà a un ridimensionamento di questo «mito», a tutt'oggi ancora molto forte?

Se si scoprisse che c'è stata un'evasione fiscale penso di sì. La sua immagine di capitano d'industria vincente comunque è già stata incrinata dalle condizioni molto difficili in cui ha lasciato la Fiat ai suoi successori.

REPLICA A ZAIA

Gottardo: solo candidature condivise dalla coalizione

TRIESTE «Se la candidatura non è espressione della coalizione anche laddove si ha un vantaggio politico si rischia di perdere le elezioni». Il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, risponde così all'amico Luca Zaia - «Io sono di Sacile, lui di Godogede, ci conosciamo da sempre e ora collaboriamo in modo stretto visto che faccio parte della commissione agricoltura» - rispetto alle ambizioni leghiste di avere uno o più candidati alla presidenza alle prossime elezioni regionali.

«Ricordo che una candidatura nel 2003 la Lega l'ha avuta, proprio in Friuli Venezia Giulia. Ci sacrificammo per rispondere a questa rivendicazione del Carroccio, ma non era condivisa dall'elettorato di riferimento della coalizione. E si è visto come è andata finire. La Lega deve maturare - aggiunge Got-



Gianni Agnelli



Margherita Agnelli



Isidoro Gottardo

tardo -: può fare il pieno con i suoi slogan, con la capacità di radicare un certo elettorato, ma quell'elettorato da solo non va da nessuna parte».

Quanto all'alleanza con il Pd prospettata da Casini «non c'è prospettiva» così come non ci sono ipotesi di rottura con il Carroccio: «L'alleanza con la Lega è costruita per cambiare il Paese, va avanti sulle cose da fare e non sugli slogan».



Isidoro Gottardo

tardo -: può fare il pieno con i suoi slogan, con la capacità di radicare un certo elettorato, ma quell'elettorato da solo non va da nessuna parte».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacovich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nordini, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 390 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%

La tiratura del 14 agosto 2009 è stata di 46.950 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

L'ECONOMIA
IN RECESSIONEAnalisi della Cgia di Mestre sul 2008. Fra le voci che fanno lievitare le cifre
mutuo per la casa, prestito per l'auto e finanziamento per tv e vacanze

Famiglie in crisi, il debito medio è di 15mila euro

Con la moneta unica l'indebitamento è salito dell'81%. Lodi, Roma e Milano in testa

ROMA Il mutuo per la casa, il prestito per la macchina, fino al finanziamento per l'acquisto della televisione o per pagarsi la vacanza all'estero. Ecco le voci, spesso rese necessarie dall'aggravarsi della crisi economica, che hanno fatto lievitare l'indebitamento medio delle famiglie italiane, salito addirittura dell'81% dall'introduzione dell'euro.

Alla fine del 2008, come mostra un'analisi della Cgia di Mestre, il debito medio delle famiglie italiane viaggiava leggermente sopra i 15.000 euro (15.067,6 euro), con punte sopra i 20.000 euro per Lodi (20.960), Roma (20.954) e Milano (20.857).

La presenza di Roma nel podio delle città più indebitate rappresenta una vera e propria eccezione, visto che tutti gli altri 10 capoluoghi di provincia più gravati dai debiti appartengono a Regioni del Nord.

Dall'altro lato della classifica della Cgia di Mestre, invece, le dieci province più virtuose, sono tutte del Sud ed in particolare della Sardegna. Olbia, Medio Campidano, Ogliastra e Carbonia-Iglesias sono infatti i quattro capoluoghi meno indebitati, con il minimo di Carbonia dove le famiglie hanno un debito medio di circa 2.868 euro.

«Questi dati vanno interpretati, perché le province più indebitate sono quelle che presentano anche i livelli di reddito più elevati», sottolinea Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre, secondo il quale è



comunque «chiare che tra queste famiglie in difficoltà vi sono molti nuclei appartenenti alle fasce sociali più deboli».

«Tuttavia - osserva ancora Bortolussi - appare evidente che la forte esposizione di queste realtà, soprattutto a fronte di significativi investi-

menti avvenuti negli anni scorsi nel settore immobiliare, ci deve preoccupare relativamente».

Un discorso diverso va invece fatto se si analizza un arco temporale più lungo. «Altra cosa - prosegue infatti Bortolussi - è quando analizziamo la variazione di crescita dell'

indebitamento medio registrato tra il 2002 e il 2008.

Al di sopra del dato medio nazionale troviamo molte realtà provinciali della Puglia, della Campania e dell'Abruzzo. Ciò sta a significare che questo aumento è probabilmente legato all'aggravarsi

si della crisi economica che ha indotto molte famiglie a ricorrere a prestiti bancari per affrontare questa difficile situazione».

Il record della crescita del debito delle famiglie avvenuta tra il 1 gennaio 2002 (data dell'introduzione dell'euro) e il 31 di-

cembre 2008, appartiene alla provincia di Chieti (+117,85%). Segue Piacenza con un aumento del 117,01%, Reggio Emilia con +115,76%, Caserta con +115,53% e Napoli con +110,78%. Chiudono la classifica Bolzano con il +42,76% e Potenza con +39,37%.



Con l'avvento dell'euro i debiti degli italiani sono aumentati dell'81%

Redditi, Lombardia e Lazio le più ricche
Friuli Venezia Giulia sopra la media

ROMA È la Lombardia a guidare la classifica dei redditi più ricchi tra le regioni italiane, con quasi 22.500 euro, di quattromila euro oltre la media nazionale (18.900 euro). Seguono il Lazio (oltre 21.000 euro), al terzo posto l'Emilia Romagna (circa 20.500). Fanalini di coda, Basilicata e Calabria. L'analisi è dall'Ancot, Associazione nazionale dei consulenti tributari sulle base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2008 (e riferite ai redditi 2007). Il reddito complessivo indicato dai contribuen-

ti nella dichiarazione 2008 ammonta a 770.054.918.000 euro. Tra le regioni con una media superiore a quella nazionale figurano Piemonte (20.030 euro), Valle d'Aosta (19.900 euro), Liguria (19.880 euro), Veneto (19.580 euro), Trentino Alto Adige (19.480 euro), Friuli Venezia Giulia (19.360 euro) e Toscana (19.360 euro). «I dati - rileva il presidente dell'Ancot, Arvedo Marinelli - si riferiscono ad una situazione precedente alla crisi che sta ancora interessando anche il nostro Paese».

Inflazione in Eurolandia
A luglio calo record: -0,7%
Secondo Eurostat in Italia
l'indice dei prezzi al consumo
è sceso dello 0,1%

BRUXELLES Record storico per l'inflazione di Eurolandia: mai così bassa dall'introduzione della moneta unica, il tasso annuale dell'indice dei prezzi al consumo è sceso a luglio a -0,7%, superando anche le stime del mese precedente che lo davano a -0,6%. In Italia, l'indice dei prezzi al consumo è sceso a -0,1%. Secondo i dati di Eurostat diffusi ieri, un anno fa il tasso d'inflazione della zona euro, così come dell'Italia, era al 4%.

Il suo picco più alto, da cui è poi iniziata la discesa che ha portato al livello senza precedenti raggiunto adesso. A giugno, quando per la prima volta si era toccato il segno negativo, la Commissione Ue parlava di «effetto solo temporaneo». E assicurava: nel secondo semestre dell'anno, il tasso d'inflazione «tornerà a crescere». Una valutazione di cui oggi nessuno è più certo: dall'esecutivo comunitario nessuno se la sente di commentare

o di guardare al futuro, ma spiegano solo il perché di tale record negativo: «Colpa dei prezzi dell'energia e del petrolio, così come di quelli degli alimenti, che hanno avuto un impatto forte», ha detto un portavoce dell'esecutivo Ue. Tendenza confermata

Record storico: il dato non è stato mai così basso dall'introduzione dell'euro

da Eurostat, secondo cui l'impatto più forte sull'abbassamento dei prezzi al consumo l'hanno avuto i costi dei carburanti per i trasporti, dei combustibili liquidi e del gas. Ma anche case e prodotti alimentari hanno fatto registrare un forte calo.

Eurostat ha registrato a luglio il tasso più basso di inflazione in Irlanda (-2,6%), Belgio (-1,7%) e Lussemburgo (-1,5%) e il più alto in Romania (5%), Ungheria (4,9%), Polonia (4,5%). In Germania, prima economia della zona euro, è a -0,7% mentre in Francia a -0,8%.

SOLO PER OGGI

OGNI 50€ DI SPESA, TI REGALIAMO

10€

SPENDIBILI ENTRO IL 31/08/09

Vi aspettiamo

MONFALCONE (GO)

Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552

REANA DEL ROJALE (UD)

Via Pontebbana, 13 - Tel. 0432-854372

SACILE (PN)

Viale Trento, 81 - Tel. 0434-71345



FERRAGOSTO

APERTO

L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

I CARABINIERI IN AZIONE SU TUTTA LA PENISOLA

Spiagge fuorilegge, ristoranti con cibi scaduti

Nel mirino bar e pizzerie: alimenti mal conservati, sporcizia e anche acqua non potabile

ROMA Cinque stabilimenti balneari e 18 tra bar, ristoranti e pizzerie annessi chiusi. E questo il bilancio dell'attività di controllo del territorio effettuato dai carabinieri dei Nas che ha portato anche al sequestro di quasi 4 tonnellate di alimenti scaduti o in cattivo stato di conservazione sequestrate. Da giugno ad oggi sono oltre mille i controlli effettuati, il 20% in più rispetto allo scorso anno.

Un'attività che ha riguardato in primo luogo

le zone costiere della penisola.

Mancanza di qualsiasi autorizzazione, sporcizia, cibo scaduto o mal conservato e, addirittura in un caso, assenza di acqua potabile: queste le infrazioni rilevate in tutta Italia dagli uomini dell'Arma.

In totale sono 27 le persone segnalate all'autorità giudiziaria mentre il valore delle strutture chiuse ammonta ad oltre 6 milioni di euro. Tra le altre infrazioni anche l'apertura di una discoteca sulla

spiaggia senza rispettare le normative di sicurezza e una palestra annessa a uno stabilimento completamente abusiva e priva di istruttori qualificati. A Punta Ala (Grosseto), la titolare di una ditta di noleggio di sdraio e ombrelloni è stata denunciata dalla Guardia di Finanza per occupazione abusiva del demanio marittimo. La donna, anziché limitarsi all'affitto delle attrezzature, avrebbe fatto posizionare ombrelloni e lettini dai suoi dipendenti occu-

pando circa 300 metri di spiaggia libera.

«Andremo avanti fino ai primi giorni di settembre - spiega il colonnello Antonio Amoroso, vice comandante dei Nas - in tutte le località costiere ma non solo. Fino ad ora abbiamo constatato un sensibile miglioramento generale della qualità delle strutture, ma non manca chi prova a fare il furbo».

I controlli sono a tappeto e spesso avvengono anche in zone poco frequentate dal grande turismo



Una spiaggia italiana

dove, affermano le forze dell'ordine, si riscontrano casi di infrazioni.

«I cittadini devono stare sempre attenti - prosegue Amoroso - è buona regola chiedere sempre la ricevuta fiscale dove, per legge, devono essere riportati la ragione sociale dell'esercizio e la partita Iva. Fare attenzione anche alla qualità della struttura: mancanza di insegne, frigoriferi arrugginiti, assenza di acqua potabile sono elementi che devono allertare gli avventori». I Nas proseguiranno la loro attività anche nel week end di Ferragosto.

«Invitiamo i cittadini a chiamare il 112 e segnalare qualsiasi anomalia - conclude Amoroso - siamo pronti ad intervenire in qualsiasi momento».

IL FERRAGOSTO DEI GRANDI

Putin in Siberia, Berlusconi in famiglia

Obama criticato per il soggiorno in un'isola troppo esclusiva in tempi di crisi

ROMA Le vacanze di assoluto riposo di Sarkozy e quelle tutto relax e famiglia di Obama. Le ferie dedicate al prossimo di Brown e quelle da macho di Putin. E poi ancora il ritiro morigerato di Berlusconi, il viaggio in Italia della Merkel e il tuffo nel verde di Zapatero. Anche i Grandi della Terra vanno in vacanza, chiudono per ferie i loro illustri uffici alla Casa Bianca o a Downing street e si concedono un po' di relax lontano dal lavoro.

E così, dall'esclusiva isola di Martha's Vineyard, in Massachusetts, a Villa Certosa, passando per la steppa, le mete variano a seconda dei gusti e del temperamento dei leader.

E le ferie diventano superavventure, come quelle del premier russo Vladimir Putin, che non smentisce la sua fama di macho alternando cavalcate nella steppa in Siberia ad immersioni nel Pacifico, oppure, al contrario, forzatamente riposanti, come quelle del capo dell'Eliseo, Nicolas Sarkozy, che dopo il malore che l'ha colpito a fine luglio, è in relax nella villa di famiglia della moglie Carla nel Sud della Francia.

O, ancora, volutamente morigerate, come quelle del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi che, dopo le vicende legate alla sua vita privata e la pubblicazione delle foto rubate a villa Certosa, ha scelto un profilo soft fatto di passeggiate, dieta e famiglia. Ed ha abbandonato lo stile di vita degli anni scorsi, fatto di cene, feste e amici.

Ora, complici anche i continui agguati dei paparazzi, uscite e inviti in Villa si sono ridotti al minimo. Berlusconi usa maggiore accortezza nella gestione della sua vita privata e delle sue ferie.

Ma ci sono anche mete che sollevano qualche polemica, come quella scelta da Barack Obama per le sue prime vacanze da Presidente Usa. Si tratta dell'isola di Martha's Vineyard, ritrovo dei miliardari democratici, considerata poco politically correct in tempo di crisi.

E anche se la famiglia Obama pagherà personalmente la parte che le spetta dell'affitto della Blue Heron Farm, la splendida villa di fronte all'oceano scelta per le vacanze (mentre la Casa



Berlusconi in Sardegna



Putin e Medvedev si rilassano

Bianca coprirà le spese dello staff), in America c'è chi storce il naso.

Vacanze fa invece rima con volontariato a Downing street: il



Barack Obama con la famiglia in partenza per le vacanze

premier Gordon Brown ha trascorso la prima parte delle sue ferie lavorando come volontario per una comunità nella zona di Kircaldy, in Scozia, che è anche il

suo collegio elettorale.

Mentre l'ultima settimana, conclusa proprio ieri, l'ha passata assieme alla moglie Sarah e ai figli John e Fraser in un cottage nel

Lake District, nell'Inghilterra nord-occidentale facendo lunghe passeggiate e sfidando il maltempo per un giro in barca sul lago Derwentwater.

Un tuffo nella natura invece per il premier spagnolo José Luis Zapatero, che ha trascorso il suo compleanno, il 4 agosto scorso, nel palacio de las Marismillas, all'interno del parco nazionale di Doñana, in Andalusia, la cui biodiversità è unica in Europa. Il capo del Palacio de la Moncloa è poi partito per le Baleari, dove trascorrerà con la famiglia il resto della vacanza.

Tra i big c'è poi chi, concluso il suo break, è già tornato al lavoro. E il caso della Cancelliera tedesca Angela Merkel che, visti i tanti impegni in agenda legati alla campagna elettorale, ha accorciato le sue ferie.

Dopo due settimane trascorse sulle Alpi, ha lasciato l'Italia per raggiungere Berlino il 10 agosto scorso. Nonostante gli impegni elettorali la Cancelliera non ha voluto però rinunciare al suo appuntamento annuale al festival wagneriano di Bayreuth in Baviera.

Dunque, per l'estate in corso prevale la linea soft all'insegna del non apparire e - come è il caso di Berlusconi - con l'impegno di non dimenticarsi dei problemi importanti e prioritari del Paese. Berlusconi, infatti, nei prossimi giorni dovrebbe fare qualche puntata anche in Abruzzo per essere vicino a chi sta soffrendo più di altri.

Molti leader, come il caso della Merkel, non vogliono troppo apparire per non sembrare avulsi dal momento difficile in cui vive il proprio Paese.

Il caso Obama probabilmente non era stato previsto dal nuovo leader della Casa Bianca, ma per la prima volta dopo decenni gli Stati Uniti si sono scoperti poveri, o meglio meno ricchi e quindi molti cittadini sono più sensibili del solito di fronte a sprechi e ostentazioni di ricchezza.

Ne sa qualcosa il Presidente francese Sarkozy che ha da quando è all'Eliseo viene bacchettato dalla stampa e dall'opinione pubblica quando fa vacanze troppo ricche o quando accetta inviti da miliardari che gli mettono a disposizione ville e yacht.

Renzo Guolo

Inizia il grande rientro, autostrade in allerta

Sotto osservazione il Nord-Est. Il Passante pronto a reggere l'urto

ROMA L'Anas prevede traffico intenso oggi, domani e lunedì. Ma non da bollino rosso. Il rientro, cioè, dovrebbe essere diluito.

Anche il Passante di Mestre dovrebbe reggere l'urto, anche perché il traffico sarà inverso: da Est e Ovest. Ma Autovie Venete, come abbiamo scritto nell'edizione di ieri, hanno approntato un piano per fronteggiare le eventuali emergenze.

I maggiori flussi di traffico interesseranno la A1 Milano-Napoli e la A14 Adriatica (in particolare in direzione Ancona), i tratti liguri, verso le riviere di Ponente e Levante, e la A4, in direzione Venezia. Previsti flussi elevati anche sull'A3 Napoli-Salerno-Reggio Calabria e sull'A30 Caserta-Salerno. Traffico intenso, infine, ai valichi di frontiera con Slovenia, Francia, Svizzera ed Austria, sia in uscita dall'Italia sia in entrata per l'arrivo di numerosi turisti stranieri.

I mezzi pesanti non potranno viaggiare oggi e domani dalle 7 alle 24.

L'Anas raccomanda agli automobilisti di informarsi prima di mettersi in viaggio, di rispettare le norme del Codice della strada e di guidare con prudenza. Sul sito internet www.stradeanas.it è possibile avere informazioni utili sui cantieri, sugli itinerari alternativi e si può consultare il nuovo servizio «VAL» (Viabilità Anas Integrata), che fornisce informazioni georeferenziate sul traffico in tempo reale e sugli eventi stradali (rallentamenti, ostacoli, carichi dispersi), aggiornate ogni 200 secondi. Oltre al sito, i cittadini hanno a disposizione il numero unico Pronto Anas 841.148, il numero verde Anas 800-290-092 dedicato alla A3 Salerno-Reggio Calabria.

Per le informazioni su tutta la rete stradale e autostradale, è disponibile il numero verde 1518 del Ceiss «Viaggiare informati».

IN DIFESA DEL LAVORO

Sette guardie giurate in cima al Colosseo

ROMA «Non tentate blitz per farci scendere, oppure quanto è vero Dio ci buttiamo e qualcuno dovrà prendersi la responsabilità». E quanto afferma, raggiunto al telefonino, Giorgio, 52 anni, una delle sette guardie giurate che si sono arrampicate sul Colosseo per protestare contro la cessione ai privati del loro istituto che comporterebbe per 300 di loro la perdita del posto di lavoro. «Due di noi - racconta - si sono sentiti male. Un infermiere che abbiamo fatto salire ha fatto un'iniezione di cortisone ad un asmatico, mentre ad un altro è stato dato l'ossigeno. Oltre a me ci sono altri sei colleghi: Angelo, Orfeo, Ambrogio, Sergio, Daniele e Massimo, tutti padri di famiglia tra i 40 e i 50 anni».

VAJONT

Corsa in montagna, padovano perde la vita

ERTO E CASSO Un uomo, residente nel Padovano, che si stava preparando per una gara di corsa in montagna, è morto in Val Vajont, nel comune di Erto e Casso (Pordenone). L'allarme era scattato l'altiroieri sera, quando l'uomo non ha fatto rientro a casa. Gli uomini del Soccorso alpino della Valcellina si sono messi alla sua ricerca e ieri hanno trovato il suo cadavere sul greto del fiume Vajont, dove presumibilmente è caduto dopo un volo di un centinaio di metri. Potrebbe aver sbagliato sentiero, finendo in una zona pericolosa e impervia, resa inaccessibile dalle forti piogge. Si chiamava Andrea Condotta, aveva 36 anni ed era residente a Piombino Dese (Padova).

INTERVIENE BRUXELLES

Esplodono «iPhone», l'Apple deve chiarire

BRUXELLES La Commissione europea ha invitato la Apple a fornire chiarimenti in merito alla rottura dello schermo di iPhone che hanno ferito delle persone in Francia e in Gran Bretagna. Tre i casi sotto la lente d'ingrandimento. Il primo in Gran Bretagna, ad inizio agosto, ha coinvolto una ragazzina di 11 anni a cui è esploso tra le mani l'iPod Touch. Mentre altri due incidenti sono avvenuti pochi giorni dopo in Francia, dove un giovane di 18 anni di Aix-en-Provence, nel sud del paese, e un marsigliese di 29 hanno raccontato che il loro iPhone è esploso mentre lo stavano usando. Il primo è rimasto leggermente ferito ad un occhio, colpito dalle schegge del monitor.

DALLA PRIMA

Il disagio dei vescovi

Chiedendo conto al giornale dei vescovi, di un silenzio ritenuto inesplicabile; o, comunque, una volta infranto quel silenzio, di critiche ritenute troppo morbide. Per chi si definisce cattolico il comportamento di Berlusconi ha evidenti incongruenze etiche ed educative, tanto più che, quando ne deriva un'evidente vantaggio politico, il capo del governo proclama pubblicamente di tenere in gran conto

le istanze della Chiesa. Silenzi o prese di posizione giudicate blande che, in larga parte della comunità ecclesiale, ha fatto adombrare l'ipotesi che, nella rinuncia episcopale a premere sul pedale delle critiche, siano prevalse considerazioni di realpolitik.

Considerazioni, espresse clamorosamente in altre sedi, da parroci come il genovese don Farinella, che ha accusato il vertice della Cei di trattare con fastidio la questione "morale o immorale" che attanaglia la vita pubblica italiana. Imputando ai vescovi, che pure si richiamano ai "valori della famiglia", di assistere "allo sfacelo morale del Paese ciechi e muti, afoni, sepolti in una cortina di incenso che impedisce loro di vedere la "verità"

che è la nuda "realtà". Presa di posizione durissima, che ha alimentato un dibattito, che non poteva essere ignorato, alla periferia della Chiesa. Tanto che l'Avvenire ha cominciato a pubblicare lettere di fedeli e preti sbrigativi: come quella del parroco milanese don Panzeri, che contesta i deboli segnali inviati dai vescovi sulle "vicende morali" del capo del governo. Occasione che, non casualmente, ha permesso al direttore dell'Avvenire di precisare, sia pure informalmente, la posizione dei vertici ecclesiali. Secondo Boffo i fedeli hanno perfettamente compreso la sofferenza e la mortificazione che, con la sua "tracotante" messa in mora di uno stile sobrio di vita", Berlusconi ha causato alla Chiesa; così come hanno capito a chi

si riferivano i vescovi quando hanno condannato libertinaggio e pretese di assoluzione sancite dal consenso.

Risposta che sottolinea il difficile stato dei rapporti, sino a poco tempo fa eccellenti, tra Cei e Berlusconi. Rapporti che lo stesso Berlusconi cercherà di ricucire, per evitare pericolose fughe di consensi cattolici, schierando maggioranza o governo, su questioni, sensibili per la Chiesa, come la "pillola del giorno dopo" o il ricorso governativo al Tar sul ruolo agli scrutini degli insegnanti di religione; ma che, difficilmente, saranno quelli del passato. Storicamente la Chiesa ha guardato con estremo realismo ai comportamenti privati dei governanti. A condizione che, se non in linea con la sua etica, non fossero apertamente esibiti co-

me modelli di vita cui ispirarsi. Autocensura impensabile per Berlusconi che, della sua vita privata ha fatto il reality show della vita pubblica nazionale e un modello antropologico, da proporre agli italiani in una logica di rispecchiamento, destinato a produrre consenso. Nonostante lo storico realismo, difficilmente la Chiesa potrebbe accettare che un uomo che ritiene, a proposito dei suoi comportamenti "privati", di non aver nulla da farsi perdonare, possa marciare tranquillamente al Family Day. Per questo, al di là degli accomodamenti di circostanza, l'idillio è finito.

PER LA COMMISSIONE EUROPEA NON SI TRATTEREBBE DI UN ATTO DI PIRATERIA TRADIZIONALE

Trovato il cargo russo, chiesto un riscatto

La nave è stata avvistata al largo di Capo Verde. Ancora misteriosa l'identità dei dirottatori

LA TESTIMONIANZA

Buccaneer, l'ufficiale: «Pensavo volessero sterminarci tutti»

ROMA «Il momento più brutto di questi lunghi quattro mesi? Era il cinque maggio, pochi giorni dopo l'abbordaggio e il sequestro del *Buccaneer*. Eravamo in coperta e uno dei pirati ha caricato il mitra, ce lo ha puntato addosso: ho visto la canna di quell'arma davanti ai miei occhi e ho pensato di morire, ero convinto che ci avrebbero massacrato tutti. Ho pregato, pensato a mia moglie ai miei figli, ma per fortuna gli stessi compagni hanno bloccato quel pirata e ora sono qui a poter raccontare». È il primo giorno da uomo libero e finalmente a casa, ad Itri, in provincia di Latina, per Mario Albano, 58 anni primo ufficiale del *Buccaneer*.

Il comandante Albano, non può rivelare perché di quella reazione dei pirati ma spiega che «quella volta ce la siamo davvero vista brutta».



Il cargo russo in una foto d'archivio

MOSCA Sembra sia ormai stato individuato a circa 400 miglia marine da un'isola dell'arcipelago di Capo Verde, nell'Africa occidentale, il cargo *Artic Sea* scomparso misteriosamente nell'Atlantico il 28 luglio scorso con un carico di legname finlandese da oltre un milione di euro e un equipaggio di 15 marinai russi.

L'informazione, apparsa inizialmente sul sito internet del quotidiano *Financial Times Deutschland* (Ftd), ha trovato alcune con-

ferme, tra cui una fonte militare della guardia costiera locale citata dalla Afp e una fonte militare da Bruxelles citata dall'*Itar-Tass*, anche se nessuna è ufficiale.

La nave sarebbe stata individuata dai servizi di monitoraggio marittimo della Nato, che finora però ha opposto un «no comment» da Bruxelles e continua a tenersi in stretto contatto con la Russia. Stando al Ftd, sarebbe stato chiesto anche un riscatto di 1,5 milioni di dollari, di poco superiore

Il cargo scomparso

A 23 luglio
Il cargo parte con un carico di legname. A bordo 15 marinai russi

B 24 luglio
Primo attacco alla nave

C 28 luglio
Il cargo contatta la Guardia costiera di Dover

D 30 luglio
È avvistato al largo di Brest

E
Secondo attacco

F 4 agosto
La nave avrebbe dovuto arrivare a Bejaia

G IERI
La nave è avvistata a Capo Verde



al valore del carico. Ma resta il mistero sugli autori del dirottamento.

La Commissione Europea ha espresso dubbi sull'ipotesi che il vascello sia rimasto vittima di pirati tradizionali, rivelando che dopo l'attacco subito al largo delle coste svedesi ne avrebbe subito un altro al largo di quelle portoghesi.

«In base alle informazioni attualmente disponibili, sembra che tali atti, così come sono stati riportati, non abbiano nulla in comune con i tradizionali atti di pi-

rateria o di rapine armate in mare», ha commentato un portavoce, Martin Selmayr.

Il primo assalto è del 24 luglio, quando un gruppo di uomini mascherati spacciatisi per poliziotti antidroga è salito sulla nave immobilizzando l'equipaggio.

L'ultima traccia della *Arctic Sea*, che batte bandiera maltese, risale a quattro giorni dopo, quando il vascello ha contattato via radio la guardia costiera dello stretto di Dover.

Attraversata la Manica, il

cargo, atteso per il 4 agosto in Algeria, è sparito nell'Atlantico, mobilitando tutte le autorità marittime europee e dell'Africa settentrionale, nonché la Russia, che ha messo in campo Fsb, quattro navi da guerra e due sommergibili nucleari.

Giovedì Mikhail Voitenko, direttore dell'autorevole bollettino marittimo *Sovrakht*, aveva avanzato l'ipotesi di un coinvolgimento di qualche Stato straniero. «Forse qualcuno non voleva che il carico arrivasse a destinazione», ha osservato.

ASSALTATA UNA MOSCHEA

Scontri fra arabi a Gaza: 5 morti

Battaglia fra Hamas e ultraradicali vicini ad Al Qaeda

GAZA Si è concluso con la moschea dei ribelli espugnata e con un bilancio ancora approssimativo di cinque morti e una quarantina di feriti lo scontro fra gli uomini di Hamas e gli attivisti di un gruppo ultraradicale che si proclama fedele ad Al Qaeda avvenuto ieri sera a Rafah, nel Sud della Striscia di Gaza.

I miliziani ultra, del gruppo *Jund Ansar Allah*, si erano asserragliati nella moschea dopo un sermone del loro leader, Abdel-Latif Mussa, e un primo tumulto. La polizia di Hamas aveva dato un ultimatum ai ribelli, ma sul posto era stata vista arrivare altra gente armata.

A riproporre il conflitto sono stati dunque i militanti di una fazione denominata *Jund Ansar Allah* - poche centinaia di persone che si definiscono Guerrieri di Dio. Ieri il loro leader, Mussa, aveva infiammato i presenti proclamando la Striscia di Gaza come un Emirato islamico sunnita, sfidando il potere di Hamas (movimento anch'esso islamico, ma d'impronta nazionale palestinese) e accusandolo di non voler attuare con il rigore necessario la Shari'a. Ne era seguito qualche tumulto all'uscita della moschea, sfociato in una vera e propria battaglia, con almeno 5 morti e decine di feriti.

Frattanto Oman e Qatar sono pronti a riprendere un percorso di normalizzazione dei rapporti con Israele, secondo quanto Washington chiede ai Paesi arabi moderati, a patto che il governo israeliano accolga la sollecitazione a congelare gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gerusalemme est.

PROTESTE CONTRO IL PACCHETTO SICUREZZA

Immigrati, esplode la rabbia nei Cie A Milano 14 arresti e oltre 20 feriti

ROMA È andata avanti fino all'alba ed è finita con 14 arresti e venti contusi la rivolta scoppiata la scorsa notte nel centro di identificazioni ed espulsioni di Milano. La rabbia dei clandestini era già esplosa nel primo pomeriggio, con l'arrivo nel centro di via Corelli di trenta di irregolari, fra algerini e tunisini, destinati al rimpatrio coatto. Gli immigrati rinchiusi nel centro avevano dato il via a proteste incendiando materassi, carte e pezzi stoffa. Piccoli roghi che avevano comunque costretto i vigili del fuoco a intervenire per domare le fiamme e, visti gli animi esasperati di molti dei presenti, a lasciare un presidio per la notte. Poi, verso l'ora di cena, la tensione è tornata a salire e i tumulti sono ripresi con violenza. Motivo della sommossa: le condizioni di vita nel centro e la consegna, a una quindicina di non comunitari, del decreto di prolungamento del trattamento nel centro, quel-



Il Cie di Torino

lo consentito dalle nuove norme sulla sicurezza.

Gli incidenti sono cominciati nel settore femminile dove un gruppo di nigeriane ha iniziato a istigare altri stranieri alla rivolta. Per passare dalle parole ai fatti c'è voluto poco e in una manciata di minuti il caos s'è allargato a due reparti maschili. I reclusi hanno iniziato a staccare i termosifoni dalle pareti,

hanno spaccato vetri, divolto panche e bruciato qualunque cosa fosse possibile bruciare.

Poi, mentre in cortile si consumava il rogo di suppellettili e materassi, è partita una sassaiola contro il personale del centro. A mezzanotte polizia e carabinieri hanno dovuto intervenire in forze e ci sono volute diverse ore per riportare la calma. Il bilancio della nottata è di 14 arresti per violenza, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e incendio doloso, e di una ventina di feriti leggeri fra gli agenti. Ma gli echi della rivolta milanese sono arrivati anche al Cie di Torino dove da tre giorni alcuni migranti sono in sciopero della fame. A dare il via ai disordini, che anche in questo caso hanno impegnato a lungo le forze dell'ordine, una sessantina di «ospiti» del centro di corso Brunelleschi. Al tam tam della protesta, poi, ieri pomeriggio ha risposto il Cie di Lamezia Terme.

NEW YORK Il controllore di volo dello scalo di Teterboro (New Jersey) parlava al telefono con la fidanzata sabato scorso durante la collisione tra un elicottero turistico e un Piper che è costata la vita a cinque italiani. Lo scrive il *Daily News*. E il supervisore del controllo era al momento irreprensibile.

Entrambi sono stati sospesi e probabilmente verranno licenziati, scrive il giornale.

I nomi dei due controllori non sono stati al momento resi noti, ma sono al centro dell'indagine del National Transportation Safety Board e della Federal Aviation Administration.

Nell'incidente di sabato scorso sono morte nove persone: i tre americani a bordo del Piper, il pilota neozelandese dell'elicottero e i cinque italiani.

Secondo fonti citate dal *Daily News*, il comportamento del controllo-



re di volo è stato «inaccettabile», anche se non sufficiente a provocare il disastro.

Le due agenzie federali per la sicurezza del volo hanno scoperto le procedure scorrette ascoltando le registrazioni della torre di controllo di Teterboro, lo scalo da cui era decollato il Piper diretto a Ocean City.

«Abbiamo appreso che si trattava di conversazioni inappropriate», ha detto l'amministratore della Faa Randy Babbitt: «Si tratta di una condotta inaccettabile. Abbiamo messo i responsabili in aspettativa e saranno aperte procedure disciplinari, anche se non ci sono ragioni di pensare che questi comportamen-

ti abbiano contribuito all'incidente».

Frattanto un turista italiano ha ripreso, da un'imbarcazione sul fiume Hudson, quelle che al momento risultano le uniche immagini video della collisione di sabato scorso a New York tra l'elicottero turistico e il Piper.

Le immagini, secondo la televisione americana,

Nel video diffuso dalla rete americana Nbc il momento della collisione fra l'aereo Piper e l'elicottero sopra il fiume Hudson

sono state riprese da un italiano che «stava provando la propria nuova videocamera» mentre si trovava a bordo di un battello per le gite turistiche verso la Statua della Libertà. Il video mostra il piccolo aereo che incrocia l'elicottero e praticamente si disintegra in volo dopo essere entrato in collisione con le pale.

Secondo la Nbc, le immagini erano ciò che gli investigatori speravano emergesse per poter chiarire la dinamica dell'incidente e andranno ora a far parte del fascicolo dell'indagine del National Transportation Safety Board e della Federal Aviation Administration.

Un intero paese ha pianto Michele e Filippo Norelli, due delle cinque vittime bolognesi scomparse nell'incidente di New York. Erano circa in cinquecento, infatti, a gremire la chiesa di San Giovanni Battista a Trebbio di Reno, alle porte di Bologna, e altrettanti sono rimasti fuori.

A FINE 2008 LA DECISIONE DI MARONI DI AFFIDARLE ALLE FORZE DELL'ORDINE

La polizia restituisce le auto di lusso della mafia

«Troppo costosa la manutenzione». Si tratta di Porsche, Ferrari e Bmw sequestrate alle cosche

ROMA L'annuncio che le auto di grossa cilindrata sequestrate alla mafia sarebbero state messe a disposizione della Polizia il ministro dell'Interno Roberto Maroni l'aveva dato in grande stile, a Natale dell'anno scorso, in occasione della conferenza stampa di fine anno. Una Ferrari 512 gialla e una Porsche Cayenne nera erano le prime vetture di lusso confiscate - per usare le parole dei titolari del Viminale - «da fare girare con la polizia a bordo nei posti dove prima girava il mafioso, per far capire che il clima è cambiato». Il contrordine è arrivato nei giorni scorsi in sordina, con una laconica circolare della Direzione centrale dei servizi tecnici logistici del Diparti-



Una delle auto di lusso sequestrate dalla Guardia di finanza

mento di pubblica sicurezza. Le auto di grossa cilindrata la polizia non le vuole perché la manutenzione è troppo costosa: «Al fine di contenere le spese di manutenzione del parco veicolare

della Polizia di Stato, si dispone la restituzione alle competenti autorità giudiziarie di tutte le autovetture di cilindrata superiore a 2500cc». I mafiosi non vedranno dunque agenti girare sulle lo-

ro auto di lusso. Sapranno, invece, che lo Stato che gliele ha confiscate non ha i soldi per farle usare alle forze dell'ordine. L'entità della spesa è tutt'altro che trascurabile perché da quando è entrata in vigore la norma voluta da Maroni che consente di utilizzare subito le auto sequestrate per reati connessi all'attività mafiosa, alla polizia sono state assegnate mille vetture di grossa cilindrata. Sono quasi sempre Ferrari, Porsche, Bmw M3 ed M5, Audi da 500 Cv e Mercedes Mg, e quindi bisogno di manutenzione costosissima e specializzata. Ai problemi tecnici si aggiungono quelli burocratici. Queste supercar sono quasi sempre da reimmatricolare perché intestate a società estere.

a Trieste, dopo la terza media

Corso di qualifica triennale di MANUTENTORE DI AUTOVETTURE E MOTOCICLI

L'evoluzione tecnologica che ha interessato il mondo dell'auto ha fatto emergere il bisogno di meccanici capaci di affrontare con professionalità le nuove tecnologie. ENAIP Friuli Venezia Giulia opera da oltre 35 anni nel settore della riparazione degli autoveicoli con un percorso di studi capace di rispondere a questi mutamenti, formando figure professionali con un alto grado di specializzazione e sempre molto richieste dal mondo del lavoro. Iscriviti anche tu ed entra da protagonista nel mondo dei motori!

ENAIP FVG Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria, 57 / 34137 Trieste
Tel. 040.3788888 / Email: trieste@enaip.fvg.it

Orari di segreteria
lunedì, martedì, giovedì e venerdì 10.00/13.00
lunedì e giovedì 17.00/19.00 - sabato 9.00/12.00 - mercoledì chiuso
N.B. il centro rimarrà chiuso dal 9 agosto al 23 agosto.

ISCRIZIONI APERTE FINO A TUTTO AGOSTO!

Foto e Video DEI LETTORI
Inviateci i vostri scatti ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra SULLE NOTIZIE
Intervente inviandoci il vostro parere

I malanni dei quartieri
Buche, disservizi ecc: segnalateci cosa non va

www.enaip.fvg.it

Ministro sloveno colpito da ictus in Dalmazia

Il malore dopo un’immersione a Primošten. E’ il titolare della sanità. Sta già meglio

Turisti malmenati al ristorante, Roma apprezza le scuse di Zagabria

ZAGABRIA L'ambasciatore italiano Alessandro Pignatti Morano di Custoza ha espresso un ringraziamento alle autorità croate per la collaborazione e disponibilità dimostrata in relazione all'aggressione subita dai cinque turisti italiani,martedì sera nel ristorante Aquarius, sulle Isole Incoronate. «Non era intenzione dei miei connazionali denunciare i responsabili ma solo rilevare la serietà di quanto accaduto.Da parte italiana posso dire che apprezziamo molto l'espressione di condanna dell'incidente da parte del Ministro del turismo Damir Bajs e le sue scuse ai villeggianti italiani». *(p.r.)*

† Bruno Apollonio

La moglie MARIA ed i figli CLAUDIO e FULVIO salutano l'indimenticabile

papà
Le esequie avranno luogo lunedì 17 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 agosto 2009

Ciao
Bruno
MARIA e STEFANO

Trieste, 15 agosto 2009

Ciao
santolo
CINZIA.

Trieste, 15 agosto 2009

Caro
Bruno
Ti salutiamo con tanto affetto. LINA, DELIO, ALESSIO, DAVIDE, BARBARA e TOMMASO.

Trieste, 15 agosto 2009

Ciao
Bruno
GIULIO, ONDINA e famiglia.

Trieste, 15 agosto 2009

Bruno
Ti ricorderemo sempre. Gli zii IDA, RINALDO con VIOLETTA, LUCIANO, MARIO e i cugini IRIDE, GABRIELLA, GIANFRANCO, FABIO con le famiglie.

Trieste, 15 agosto 2009

Partecipa la cugina ARGIA, i nipoti LAURO e MARINA con famiglie.

Trieste, 15 agosto 2009

Caro
Bruno
ricorderemo sempre il tuo ottimismo e la tua allegria: - LOREDANA, CARLO, GABRIELE, ANDREA

Trieste, 15 agosto 2009

Vicini, con affetto: - NEVIO, MARINA, DAVIDE

Trieste, 15 agosto 2009

Gli amici, i soci ed ex-soci, le impiegate del CONSORZIO e della COOPERATIVA SOPRACCARICHI partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Bruno
Trieste, 15 agosto 2009

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Crecich

con dolore lo annunciano la moglie ONDINA, la figlia ARIANNA con PAOLO, i nipoti MASSIMO e LORENZO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2009

† Giulietta Novel ved. Bossi (Franca)

È mancata la nostra cara

Ne dà l'annuncio il figlio GIORGIO con SABRINA e l'adorato nipotino MARCO, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale tutto del Polo Cardiologico di Cattinara per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta lunedì 17 agosto dalle ore 12 alle ore 13 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 agosto alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 agosto 2009

Ciao
nonna
un bacino. - MARCO.

Muggia, 15 agosto 2009

Ciao
Franca
ISA, MANUEL, MARIO, PIERINA.

Muggia, 15 agosto 2009

Partecipano il cugino GIORGIO e famiglia.

Muggia, 15 agosto 2009

Partecipa ESTER MENGUZATO.

Trieste, 15 agosto 2009

Sarai sempre con noi
Franca
DENZIO, FABIA e ANNALISA

Trieste, 15 agosto 2009

Partecipano al lutto: - Le famiglie DE LAURO e SANDRIN

Muggia, 15 agosto 2009

† Olivia Raico (Livia)

Lo annunciano addolorati il figlio SILVANO con FLAVIA e ALESSANDRO unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 19 alle 10.30 nella Chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 15 agosto 2009

Ringraziamo commossi tutti coloro che con la loro affettuosa partecipazione ci sono stati vicini per la perdita del nostro caro

Renato Buttolo
I famigliari

Trieste, 15 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO
I figli di

Licia Crulci

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2009

† Vita mutata, non tollitur

E tornato alla Casa del Padre il

PROF.

Virgilio Zeriali

Lo annunciano con profondo dolore a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato la moglie ADA,

il figlio PAOLO, la nuora QUEEN e la nipotina PAMELA.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini e che partecipano al nostro dolore.

Le esequie avranno luogo lunedì 17 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero dove sarà celebrata la S.Messa.

Trieste, 15 agosto 2009

Ciao
nonno
ti voglio bene e non ti dimenticherò mai. PAMELA

Trieste, 15 agosto 2009

Affettuosamente vicini ad ADA, PAOLO e famiglia, ricorderanno sempre il caro

Virgilio

le cognate LIDA e RITA, le nipoti EVA e LUISA con le famiglie.

Trieste, 15 agosto 2009

I soci, gli amministratori ed i collaboratori di «ZENO» si stringono attorno al loro Direttore responsabile PAOLO ZERIALI per la perdita del padre.

Trieste, 15 agosto 2009

MONICA e ALBERTO MAZZI abbracciano l'amico PAOLO in questo triste momento.

Trieste, 15 agosto 2009

Ci ha lasciati troppo presto

Cinzia Marsilli

lo annunciano con grande dolore le figlie VANESSA e YVONNE con VITTORIO e papà

Ciao

mamma

I funerali seguiranno il giorno 17 agosto alle ore 10.40 nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2009

La famiglia SMOTLAK commossa da grande partecipazione e dimostrazione di stima per

Bernardo Smotlak (Nardo)

ringrazia tutti parenti e amici,

che gli sono stati vicini nell'ultimo saluto.

Trieste - Caresana, 15 agosto 2009

C'è chi condivide il dolore con gli altri. Io ho preferito la riservatezza, il silenzio, lontano dalla gente. Papi ed io, con la semplicità, dedizione e dolcezza che lo hanno caratterizzato.

Come in tanti bei momenti che ci siamo ritagliati, ricchi di risate e passioni condivise.

Trovo doveroso, comunque, informare amici e colleghi ferroviari, spesso ricordati, che il 5 agosto

Oddone Scaglia

è giunto al capolinea della sua esistenza. La figlia DANIELA.

Trieste, 15 agosto 2009

Quanto hanno saputo creare le sue mani. Quanto ha saputo donare la sua buona e paziente anima.

Un treno che ha sempre viaggiato su binari giusti, senza mai deragliare. Ciao

Oddone

Il genero FABIO

Trieste, 15 agosto 2009

Per sempre nel mio cuore. La moglie FLORA.

Trieste, 15 agosto 2009

† Luciano De Pretis

Ne danno l'annuncio il fratello, la sorella, i nipoti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2009

I famigliari di

Norma Petronio ved. Fonda

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2009

III ANNIVERSARIO

Etta Mosenghini

La vita ci ha diviso. Il pensiero mai.

ROBERTO

Trieste, 15 agosto 2009

ANNIVERSARIO

16-08-1989 16-08-2009

Tullio Seculin

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I famigliari

Trieste, 15 agosto 2009

IV ANNIVERSARIO

16-08-2005 16-08-2009

Pierpaolo Pergolis

Con immutato amore, sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 agosto 2009

† Italo Caputi

Riposa in pace. Lo annunciano la moglie LAURA , il figlio ROBERTO con CARMEN e ANDREA , la sorella ADRIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2009

ALMA, PUCCI, MARINA e famiglia partecipano commossi.

Trieste, 15 agosto 2009

Partecipano al lutto: - Famiglie MACORINI, MULICH e RICCIARDI

Trieste, 15 agosto 2009

SILVIA e FULVIO esprimono un profondo ringraziamento a quanti hanno voluto testimoniare il loro affetto alla cugina

Nedda Emili ved. Millo

Trieste, 15 agosto 2009

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro carissimo amico

Alberto Trenca

Una Messa sarà celebrata giovedì 27 agosto ore 19.00 nella Chiesa Madonna del mare.

GISELA e PAOLO MURNIG

Trieste-Cormons, 15 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Leghissa

ringraziano sentitamente la Cooperativa Triestina lavori di facchinaggio, per il sostegno dato in questo doloroso momento e tutte le persone che hanno reso omaggio al loro caro.

Malchina, 15 agosto 2009

ANNIVERSARIO

15-8-2003 15-8-2009

"Solo il ricordo fa vivere chi ci ha lasciato"

AURORA RIZZUTTO nel suo anniversario della morte del marito

DOTTOR

Francesco Larosa

lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto.

Crotone, 15 agosto 2009

Luigi Stasi

Meraviglioso

Gino

sarai sempre con noi

DORETTA, VALDO, ARIELLA, ETTORE

IGOR, SAVERIO, EMILIANO.

Il saluto martedì 18 agosto ore 10 Cimitero Evangelico.

Trieste, 15 agosto 2009

La Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze, piange la scomparsa di

Luigi Stasi

anima e insostituibile braccio burocratico in tutti i progetti tesi a sviluppare il Sistema Trieste.

Il Presidente e i soci tutti lamentano la perdita di un vero amico.

Trieste, 15 agosto 2009

PINO VIANI ricorda con mestizia l'amico di una vita.

Trieste, 15 agosto 2009

Il Consorzio per la Fisica di Trieste partecipa al dolore dei familiari per la perdita del dottor

Luigi Stasi

già Segretario e Revisore del Consorzio

Trieste, 15 agosto 2009

Gigi

amico carissimo, sarai sempre nei nostri cuori

ALDO BALDINI

Trieste, 15 agosto 2009

PAOLO BUDINICH ricorda con commozione il carissimo amico e prezioso collaboratore

Luigi Stasi

che ha contribuito decisamente alla nascita della S.I.S.S.A. e alla Configurazione Europea del Sistema Trieste.

Trieste, 15 agosto 2009

La SISSA ricorda

Luigi Stasi

Figura di grande rilievo per il Sistema Trieste, le cui competenze e le cui saggezze sono state di grande aiuto per la sua nascita.

Il Direttore.

Trieste, 15 agosto 2009

Caro

Gino

sarai per sempre nei nostri cuori: - cugini, cognate, nipoti e pronipoti

Trieste, 15 agosto 2009

PAOLO FUSAROLI partecipa profondamente commosso e con immenso dolore alla scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico

DOTT. Luigi Stasi

uomo dotato di forte personalità, profonda cultura e grande umanità.

In questo particolare momento vada il mio affettuoso abbraccio ai familiari.

Trieste, 15 agosto 2009

Il Consiglio di Amministrazione e lo staff dell'Immaginario Scientifico sono vicini alla famiglia del

DOTT. Luigi Stasi

che ricorderanno sempre per la fondamentale opera svolta per la nascita e lo sviluppo del science centre.

Trieste, 15 agosto 2009

Il Professor K.R. SREENIVASAN, Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» assieme a tutto il personale scientifico ed amministrativo partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT. Luigi Stasi

figura amministrativa cardine per la creazione e lo sviluppo dell'Istituzione che di lui e della sua costante collaborazione negli anni manterrà sempre un riconoscente ricordo.

Trieste, 15 agosto 2009

Gli amici del Budget&Finance sono vicini a VALDO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 15 agosto 2009

Grazie per averci fatto crescere lavorando con lei, caro

DOTT. Stasi

Continueremo a portarla sempre nel nostro cuore: - ROSANNA, PATRIZIA, CLARA

Trieste, 15 agosto 2009

L'ICS - Unido partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT. Luigi Stasi

Trieste, 15 agosto 2009

La scomparsa del caro amico

Luigi

costituisce una grave perdita per la Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze.

- PRIMO ROVIS

Trieste, 15 agosto 2009

†

Ci ha lasciato

Egle Artico

Ne danno l'annuncio, a tumultuosa avvenuta, la figlia SOLIDEA, il genero PAOLO e la nipote NICOLE assieme ai parenti tutti.

Trieste, 15 agosto 2009

Ci mancherai tanto: -i tuoi fiorellini.

Trieste, 15 agosto 2009

Si è spento

Bruno Giraldi

Lo annunciano la moglie GIANNA, i figli ANDREA e CRISTINA con ANDREA, i nipoti SIMONE, GIOVANNI e DOMENICO.

La messa di commiato avrà luogo mercoledì 19 agosto alle ore 9 nella Chiesa di via Besenghi 8.

Trieste, 15 agosto 2009

Giuliano Goat

Partecipa con dolore: - ALESSANDRO TUDOR

Trieste, 15 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Bruno Del Priore

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2009

XI ANNIVERSARIO

Massimo Saturno e Valentina Schipizza

Siete sempre nei nostri cuori. Una Messa seguirà venerdì 21 agosto, ore 18.00, nella Chiesa di S. Luca- Rozzol Melara.

I vostri cari

Trieste, 15 agosto 2009

50 ANNIVERSARIO

19-08-1959 19-08-2009

Ugo Martingano commercialista

Ti ricordo sempre con affetto al caro uomo

DARIO ZIMOLO

Trieste-Roma, 15 agosto 2009

X ANNIVERSARIO

Adriano Zago

Sei sempre nei nostri pensieri

INCHIESTA. SECONDO IL MINISTRO DELLE FINANZE JANOTA IL PIL (-4,3% QUEST'ANNO) TORNERÀ IN POSITIVO NEL 2010

Venti di ripresa in Cechia, ma cresce la disoccupazione

In calo gli investimenti dal Friuli Venezia Giulia. Nel settore meccanico e del legno le maggiori opportunità

di STEFANO GIANTIN

PRAGA Piccoli segnali di ripresa in Repubblica ceca. La Banca centrale ha tagliato di un quarto di punto il tasso d'interesse - dalla settimana scorsa all'1,25% - per ridare fiato al sistema produttivo e al credito. «Abbiamo toccato il fondo della recessione e ci aspettiamo una ripresa dal terzo trimestre. E sorprese positive per quanto riguarda la crescita economica», ha annunciato il governatore Zdenek Tuma.

Pil al -4,3%
A Praga la crisi si fa ancora sentire, ma il sistema produttivo sta reagendo. «Non siamo la Lettonia o i Balcani, stiamo risalendo la china», si ripete nelle strade della capitale. «I cechi sono un popolo di scettici, il rapporto ottimisti-pessimisti è ancora 50 a 50», puntualizza Vladimir Pech del College di studi economici di Praga. L'esperto d'investimenti della compagnia Sampa, Hynek Filip, è fra i fiduciosi: «In Cechia non c'è stata una vera crisi. L'economia è fondamentalmente solida: massiccio surplus commerciale, un sistema bancario abbastanza sano, una moneta stabile. In parole povere, siamo in recessione, ma abbiamo visto tempi peggiori». Secondo il ministro delle Finanze, Eduard Janota, il Pil scenderà comunque del 4,3% quest'anno, ma già nel 2010 si tornerà in positivo: +0,7%. Sul Pil ha influito anche il calo del turismo: -17% nel 2009. La Cechia soffre soprattutto per la struttura della sua economia, «basata in

gran parte sull'export. Siamo dipendenti da quello che succede nel resto dell'Ue e in Germania, il nostro mercato più importante», spiega Alexandra Rudysarova, amministratrice di CzechInvest, l'agenzia pubblica che promuove gli investimenti stranieri in Cechia.

E la congiuntura a Berlino non ha certamente favorito Praga. Le vendite di nuove auto sono scese del 12,4% da gennaio. Le esportazioni sono calate del 21% su base annua a maggio e hanno segnato un -15% a giugno. Le importazioni si mantengono attorno al -20%, segno che la domanda interna non riparte ancora. Il lato positivo è il surplus commerciale, «un miliardo di dollari al mese», spiega Filip. Che poi prevede «una ripresa più veloce di quella tedesca, soprattutto perché produciamo prodotti di qualità media - le auto Skoda, ad esempio - che sono più facili da piazzare sul mercato».

Il settore bancario, controllato da istituti austriaci, tedeschi e italiani, ha tenuto bene. Nonostante la crisi, i non performing loans (i crediti non performanti che richiedono una specifica gestione per massimizzare la possibilità di recupero) sono fermi al 4%, «e non abbiamo crediti ai privati in valuta straniera come Paesi sfortunati quali l'Irlanda o i Balcani», puntualizza Filip.

I segnali positivi non cancellano però i timori per la disoccupazione. Il numero dei senza lavoro è aumentato dal 5,3% all'8,4% in un anno e salirà al 10% nel 2010. «Va detto che molti lavorato-



Un'immagine di Praga

ri a tempo indeterminato vengono minacciati se non accettano un contratto part-time. E un trend che non si riflette nelle statistiche», chiarisce Pech.

Un partner per il Nordest
Una crisi offre sempre delle opportunità agli osservatori più attenti. E la Repubblica ceca non fa eccezione. Starbucks raddoppierà i locali in tutta la Cechia entro il 2014: le vendite di caffè continuano a crescere del 10% all'anno. La Hyundai investirà 130 milioni di euro per aumentare la produzione dei cambi per auto e farsi trovare pronta alla fine della crisi.

Chi è in ritardo è il Friuli Venezia Giulia: pochi investimenti e limitato interesse. «Non c'è stata una grande attenzione verso la Cechia perché è un mercato evoluto, non un Paese dove

■ REPUBBLICA CECA
● 10,5 milioni di abitanti
● Pil nel 2009: -4,3%
● Tasso di disoccupazione: 6,4% il più alto dal 1993
● Produzione industriale: -12% su base annua
● Borsa di Praga: -21,6% in un anno, ma in costante ripresa da marzo
● Il 30% delle esportazioni ceche è diretto verso la Germania, solo il 5% verso l'Italia
● Un operaio guadagna dai 400 ai 600 euro al mese



■ PRESENZA ITALIANA
● Interscambio commerciale tra Italia e Cechia: 9 miliardi di euro nel 2008
● Importante presenza italiana nel settore bancario: Unicredit, Intesa SanPaolo, Banca popolare di Verona
● Secondo Unicredit, il 60-70% del patrimonio immobiliare del centro di Praga è in mano a italiani
● Iveco produce autobus; Beghelli, Merloni e De Longhi elettrodomestici, Benetton è diffusa in tutto il Paese e in gara per la gestione dell'aeroporto di Praga
● Agip controlla 40 stazioni di servizio
● Triveneto: il caffè Illy si vende in 1200 bar. Il fatturato dell'imprenditore veneto Antonio Pasquale (in Italia, ex proprietario dell'acqua Vera, poi ceduta a Nestlé), presente in Cechia con i marchi Mattoni, Magnesite e Aquila, ha raggiunto i 212 milioni di euro di fatturato e 730 dipendenti

andare a cercare manodopera a basso costo», spiega Paolo Petiziol, presidente dell'associazione Mitteleuropa e dal 1996 console onorario della Repubblica ceca a Udine. Questa tendenza deve però cambiare perché Praga «è il mercato ideale per joint-venture tra le nostre e le imprese ceche, soprattutto nel settore meccanico. Nella nostra regione queste aziende sono al secondo posto nella produzione del Pil e la Cechia è leader mondiale del settore. O si collabora o si è concorrenti e allora dovremmo preoccuparci. La Cechia faceva industria meccanica più di cento anni fa, ha insegnato ai friulani a produrre sedie e l'80% di tutta l'industria dell'Impero austro-ungarico era concentrata in Boemia».

Che Praga sia simile al Nordest lo conferma anche Anto-

nio Pasquale, imprenditore veneto di successo nel settore delle acque minerali. «Negli ultimi anni stava nascendo una nuova piccola e media imprenditoria sana, laboriosa e legata all'economia reale molto simile a quella del Nordest. Speriamo che la ripresa economica permetta al tessuto produttivo ceco di svilupparsi lungo questa linea virtuosa».

«Il Paese resta decisamente interessante per tutte le aziende italiane intenzionate ad investire a medio e lungo termine», spiega Matteo Mariani, responsabile dell'assistenza alle imprese della Camera di Commercio Italia-Ceca. L'attrattiva della Cechia, chiarisce Mariani, «si deve a una combinazione di numerosi fattori, come la posizione strategica nel cuore dell'Europa, l'adesione all'Ue e a Schengen, un siste-

ma fiscale semplificato con una flat tax per le persone giuridiche al 20%, insieme alla presenza di personale qualificato, specialmente in discipline tecniche e ingegneristiche, con un costo della manodopera indubbiamente competitivo». Inoltre «il marchio Italia è apprezzato in tanti settori come l'agroalimentare, l'abbigliamento, prodotti d'arredamento ed elettrodomestici di alta gamma. Non a caso l'Italia è il primo esportatore di vini e il secondo per abbigliamento e calzature. Ci sono interessanti potenzialità di apertura di nuovi canali commerciali», sostiene Mariani. Soprattutto dopo la fine della recessione. «Abbiamo davanti ancora anni duri e difficili», prevede Pasquale, «ma alla fine, come sempre, i migliori riusciranno a emergere».

I CAPITOLI DELLA LEGGE SVILUPPO PUBBLICATI SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Strada spianata al nucleare, via alla class action

Aumento della Robin tax dal 5,5 al 6,5 per cento. Novità anche per le polizze

ROMA Strada spianata al ritorno dell'Italia all'energia nucleare, introduzione della class action per la tutela dei consumatori, polizze assicurative poliennali con lo sconto e aumento della Robin tax dal 5,5 al 6,5 per cento. Sono alcune delle novità della legge sviluppo che, già pubblicata in Gazzetta ufficiale, entrerà in vigore oggi. Queste le misure più importanti del provvedimento, collegato alla manovra economica:

Delega al governo per il nucleare. Il governo avrà sei mesi di tempo per emanare uno o più decreti legislativi con la disciplina della localizzazione nel territorio nazionale di impianti nucleari, di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio e deposito dei rifiuti radioattivi e del materiale nucleare.

Assicurazioni. Arrivano le polizze poliennali con sconto. Gli agenti assicurativi potranno proporre polizze assicurative poliennali con uno sconto sul premio annuale. Se il contratto supera i cinque anni, l'assicurato, trascorso il quinquennio, ha facoltà di recedere dal contratto con preavviso di 60 giorni. Royalties idrocarburi al 10% e benzina meno cara. Aumentano dal 7% al 10% le royalties che le società petrolifere sono tenute pagare per l'estrazione di idrocarburi.

Reti d'impresa. Estese alle reti di imprese le agevolazioni già previste per i distretti industriali.

Class action dal 2010. L'azione legale collettiva per il risarcimento di danni non sarà retroattiva e non partirà subito. Il decreto legge anticrisi ha portato ancora in avanti, rispetto alla leg-

LA PAROLA IN CHIARO

Class action

Un'azione collettiva (negli Stati Uniti d'America conosciuta come class action), è un'azione legale condotta da uno o più soggetti. L'azione collettiva è il modo migliore con cui i cittadini possono essere tutelati e risarciti in quanto la relativa sentenza favorevole avrà poi effetto o potrà essere fatta valere da tutti i soggetti che si trovino nell'identica situazione dell'attore. È uno strumento di tutela analogo alla class action americana.

ge sviluppo, le lancette dell'entrata in vigore, spostandole al primo gennaio 2010.

Robin tax sale al 6,5% per stanziare fondi a editoria. Sale dal 5,5 al 6,5 per cento la maggiorazione dell'aliquota ordinaria Ires, la cosiddetta robin tax a carico delle grandi aziende petrolifere e dell'energia elettrica. La misura è stata approvata dall'aula del Senato in seconda lettura con un emendamento bipartisan pd-pdl che l'ha prevista, in parte, come copertura finanziaria per uno stanziamento di 140 milioni in favore dell'editoria per gli anni 2009 e 2010.

Ferrovie. Le ferrovie private potranno operare sul territorio nazionale dopo il rilascio di una licenza per cui è necessario avere sede legale in Italia oppure esista reciprocità per le imprese italiane nei paesi di origine.

Le Borse Ue perdono quota Piazza Affari cede l'1,26%

MILANO Un inaspettato pessimismo frena i mercati azionari in Europa. Il dato negativo sulla fiducia dei consumatori negli Usa condiziona pesantemente la seduta iniziata in rialzo e poi virata in calo con l'apertura in calo di Wall Street. Il DJ Stoxx 600 ha fatto marcia indietro dello 0,8 per cento. «Vedremo probabilmente una ripresa più debole di quanto ci si aspettasse» commenta un analista perché «mancano segnali concreti». Maglia nera per Volkswagen che ha perso il 16 per cento. L'aumento di capitale annunciato per finanziare l'acquisizione di Porsche (+8,7%) non è piaciuto al mercato. Deboli nel complesso i bancari (DJ Stoxx -1,08%) con Hsbc in ribasso del 2,84%, Natixis del 2,45%, Unicredit del 2,86% e Intesa Sanpaolo dell'1,86 per cento. Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra -0,87% - Parigi -0,83% - Francoforte -1,70% - Madrid -1,31% - Milano -1,26% - Amsterdam -0,69% - Stoccolma -1,36% - Zurigo -0,02%

Un mezzo
d'informazione
indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54

Tel. 0481.537291
Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

C. SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
MAERSK KARACHI	da Darnietta a Molo VII	ore 12.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 17.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 26	ore 20.20
MSC PROVIDER	da Capodistria a Rada	ore 23.30

IN PARTENZA

MARJA	da orm. 55 per Fiume	ore 1.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Capodistria	ore 1.00
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
MERMAID II	da orm. 57	ore 13.00
JAVA	da orm. 30 per Venezia	ore 13.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
UN ATILIM	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00

MOVIMENTI

PHOENIX BETA	da rada a Siot 1	ore 14.00
--------------	------------------	-----------

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE





Più tecnologie e apertura all'export per vincere le sfide del futuro. Debolezze e punti di forza del tessuto produttivo

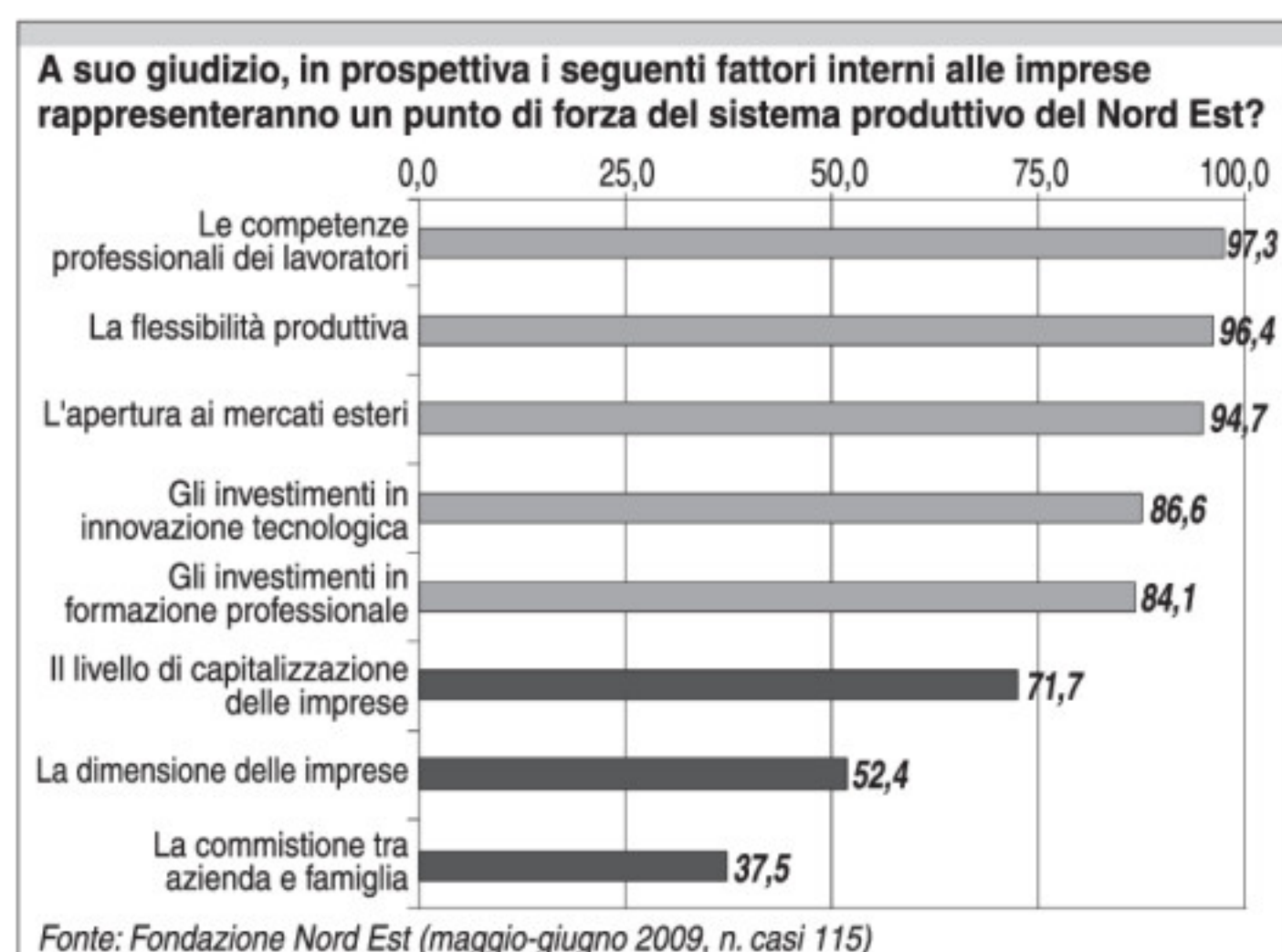
Il Nordest cambia volto: addio alla micro-impresa

La piccola dimensione familiare non basta più: cresce l'innovazione per puntare ai mercati esteri

PADOVA Gli esponenti della classe dirigente norddestina, interpellati dalla Fondazione Nord Est per la periodica indagine ONE sostenuta da Intesa Sanpaolo, promuovono quasi completamente il Nord Est e colgono nelle sue caratteristiche distintive – in particolare, importanza e preparazione del capitale umano, internazionalizzazione e rapporto con il territorio – rilevanti elementi di forza utili ad affrontare positivamente sia la attuale fase di difficoltà economica, sia il futuro. Viceversa vengono messi in discussione elementi quali la piccola dimensione aziendale e la commistione tra azienda e famiglia.

È un Nordest nuovo, ma che non cancella a priori gli elementi del passato, quello che viene riconosciuto dagli intervistati come pronto a vincere la sfida della crescita futura.

Rimane elemento di assoluto valore, individuato come tale dal 97,3% degli intervistati, il livello delle competenze professionali dei lavoratori cui fanno da sponda indispensabile gli investimenti delle imprese in formazione professionale (86,6%). Anche la flessibilità produttiva viene confermata come fattore di forza in prospettiva, così come è avvenuto in questo territorio nel passato. Ma in questo quadro si innestano due elementi che sempre più stanno prendendo piede nel sistema produttivo norddestino: l'apertura ai mercati esteri (94,7%) – intesa però come presidio dei mercati e allungamento



delle reti di produzione, fornitura e commercializzazione – e gli investimenti in innovazione tecnologica (86,6%), strumento indispensabile per realizzare l'innovazione e gestire strutture aziendali dislocate in diversi paesi. Altro elemento che risulta imprescindibile per il successo futuro è caratterizzato dal legame forte delle imprese con il territorio, declinato nelle sue

diverse accezioni. Il radicamento sul territorio (94,7%) – che trova conferma anche alla scelta di mantenere la testa a livello locale pur allungando le reti –, l'essere inserito in un distretto (87,5%), le relazioni interimpresariali (79,6%), il rapporto con le banche che corrisponde alla capacità, sebbene oggi più critica, di accedere al credito (76,1%) e il rapporto scuola/imprese che sta speri-

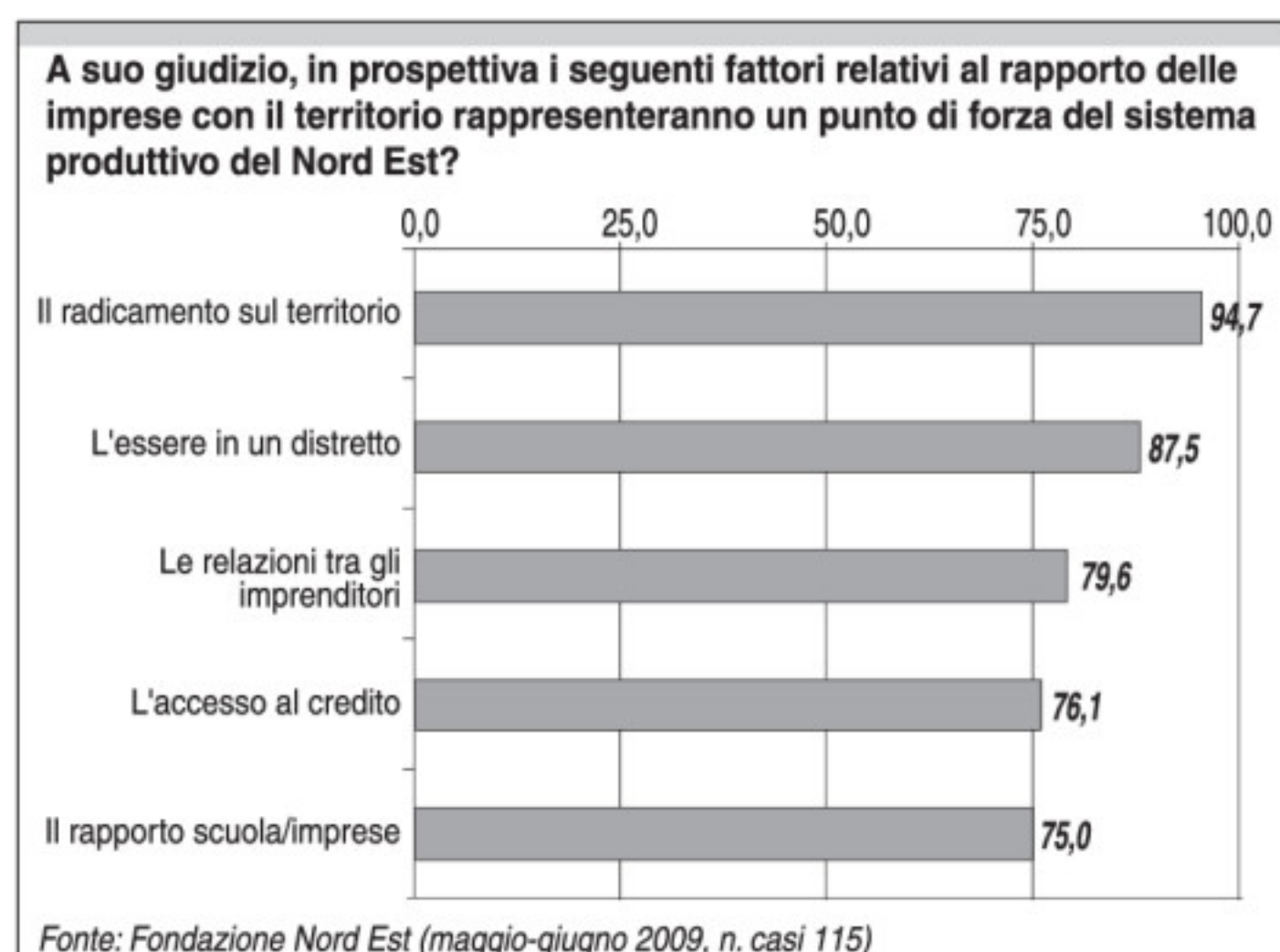
mentando occasioni di confronto anche attraverso le esperienze di alternanza scuola – lavoro e la partecipazione degli imprenditori alla definizione di percorsi formativi utili alla creazione di competenze necessarie al sistema produttivo. Ma questa trasformazione impone il cambiamento di alcuni elementi che avevano nel passato ca-

atterizzato e fatto la forza del sistema norddestino. A non funzionare più sono soprattutto la piccola dimensione di impresa, considerata un punto di forza solo dal 52,4% del panel intervistato, e la commistione tra azienda e famiglia che la maggioranza del campione considera già un vero e proprio fattore di debolezza (62,5%). Come evidenziato da Giovanni Costa, oggi la piccola dimensione tipica delle imprese locali non può più supportare un modello di business che richiede una struttura adeguata per reggere le sfide internazionali ed aprirsi ai mercati esteri. Una dimensione che permetta alle imprese di non subire il mercato e le decisioni delle grandi. Accanto al limite dimensionale viene richiamato come vero e proprio ostacolo per il sistema produttivo la

commistione tra azienda e famiglia che non basta più a garantire la sostenibilità finanziaria e il futuro dell'impresa. Che ha invece bisogno di risorse manageriali e finanziarie specificamente dedicate, senza confusione tra patrimonio familiare e aziendale, che permettano tra l'altro alle imprese di dialogare meglio con il sistema bancario.

In altri termini è proprio la trasformazione avviata in questi anni dal sistema produttivo locale per rispondere al nuovo contesto competitivo mondiale – innovazione di processo e di prodotto e internazionalizzazione – che rende inadeguate due delle caratteristiche tipiche del "vecchio" Nordest. Il Nordest di oggi, costruito con un mix innovativo di elementi vecchi e nuovi, non può più reggersi su imprese troppo piccole ed esclusivamente familiari.

Silvia Oliva



METODOLOGIA

One-Opinioni Nord Est raccoglie gli orientamenti di un gruppo di testimoni privilegiati della classe dirigente, scelti per il loro ruolo di primo piano svolto in ambito regionale veneto e friulano. L'indagine ha visto coinvolti 115 soggetti, interpellati via web, nel periodo dal 15 maggio al 10 giugno 2009. La ricerca è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est per i giornali locali del Gruppo Espresso, con il contributo di Intesa SanPaolo. Il campione è stato selezionato in base alle seguenti

categorie di appartenenza: mondo imprenditoriale, istituzioni e politica, sindacato, banche e finanza, istruzione e formazione, utilities e infrastrutture, mondo del volontariato, cooperazione, associazionismo e ecclesiastico. L'indagine One è diretta da Daniele Marini. Silvia Oliva e Gianluca Toschi hanno progettato il questionario. Fabio Marzella ha realizzato l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

PARLA L'IMPRENDITRICE TRIESTINA A CAPO DELLA PRINCIPE, AZIENDA LEADER DEI PROSCIUTTI

Sonia Dukcevic: più alleanze per diventare grandi

«Dopo molte difficoltà siamo riusciti a portare il San Daniele sulle tavole dei cinesi»

di ELISA COLONI

TRIESTE «La lezione che gli imprenditori hanno tratto da questa crisi? Che è importante collaborare, avviare fusioni e joint venture per raggiungere dimensioni più grandi, che consentano di sostenere i costi dell'innovazione: solo così si sopravvive». Ad analizzare luci e ombre dell'economia norddestina è Sonia Dukcevic, uno dei "cervelli" che hanno fatto la fortuna della Principe, azienda triestina leader nel mercato dei salumi di pregio. La famiglia Dukcevic, attraverso la holding Kippe, controlla la Principe di San Daniele e la King's.

Signora Dukcevic, la crisi ha interrotto il vostro gruppo?

Possiamo dirci soddi-

sfatti: i dati registrano a luglio un incremento di fatturato del 5% e una crescita dell'export del 7,4% rispetto al 2008. La chiusura dell'anno però dipenderà dagli sviluppi della crisi.

Che strategie avete adottato per crescere in questo momento difficile?

Innovazione e ricerca di alleanze, con un'attenta gestione dei costi. Siccome alcuni sistemi di produzione devono restare invariati per mantenere l'essenza tradizionale del prodotto, deve essere innovata la parte relativa al servizio al consumatore. Penso al packaging, ad esempio.

I vostri marchi arrivano sulle tavole di mezzo mondo. Siete riusciti a sbarcare in Cina?

Sì, con le prime due piccole spedizioni di San

Daniele, realizzate dopo cinque anni trascorsi, come gli altri produttori, a superare inimmaginabili e pretestuose difficoltà di carattere sanitario e formale poste dalle autorità cinesi.

Dall'indagine della Fondazione Nord Est emerge che gli imprenditori norddestini pensano che i punti forti del nostro sistema produttivo siano l'alto livello di competenze professionali dei lavoratori e la flessibilità produttiva. Condivide?

Le aziende medio-piccole sono per loro natura più flessibili sul fronte produttivo rispetto a quelle grandi. Questo è senza dubbio un vantaggio rispetto agli altri Paesi europei, dove la dimensione delle aziende è mediamente più grande. Anche lo sviluppo di competenze professionali è più

semplice nelle realtà medio-piccole, dove è possibile il contatto e la formazione diretta dei lavoratori per mano dell'imprenditore-dirigente.

Gli imprenditori sostengono anche che serve essere ben radicati sul territorio e godere di forti relazioni interimpresariali.

Forti relazioni interimpresariali possono essere utili, anche se nella mia esperienza ho dovuto riscontrare che spesso prevalgono diffidenze e comportamenti contrastanti, che frenano le collaborazioni. La crisi però sta cambiando questi atteggiamenti: si vede una maggiore disponibilità degli imprenditori alla collaborazione. Il legame con il territorio, le sue strutture e le istituzioni facilita l'operatività dell'azienda.

A proposito di legami... è cambiato il vostro rapporto con le banche?

Il rapporto con il sistema creditizio anche in questo momento è generalmente buono, ma registriamo comunque comportamenti a volte eccessivi da parte di alcune banche, dovuti forse alle singole situazioni di liquidità. Vorrei sottolineare quanto sta accadendo con la nuova Commissione fidi accordati, che in base alla legge Tremonti sostituisce da quest'anno la commissione di massimo scoperto: ci sono banche che tentano di darne un'interpretazione "ampia", che spesso si traduce in un considerevole incremento dei tassi.

Secondo l'indagine i talloni d'Achille del nostro sistema produttivo sono le piccole dimensioni aziendali e la commi-



Sonia Dukcevic

stione tra azienda e famiglia.

Piccolo è bello solo se fa prodotti di nicchia. È indispensabile raggiungere, attraverso fusioni o joint venture, dimensioni più grandi che permettano economie di scala e di sostenere i costi di innovazione e introduzione in nuovi mercati. Nel nostro caso non è possibile evitare commistione fra impresa e famiglia. Devo ammettere che abbiamo difficoltà a trovare manager che condividano la nostra "passione" e che siano disposti a trasferirsi in questo estremo angolo del Nordest.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno



Il piano delle opere contro l'emergenza traffico

OPERE DI VIABILITÀ-IMPEGNI FINANZIARI IN REGIONE FVG

Investimenti a carico del bilancio regionale totale Euro 566 mln ca.	
Esercizi precedenti al 2008	243.600.000
2009-13 (programma viabilità)	239.739.000
2009-13 (programma rotatorie)	40.000.000
2009-13 (contributi pluriennali)	12.800.000
fondi FAS	30.000.000

Investimenti a carico del bilancio FVG strade Euro 158 mln ca.	
2008	16.200.000
2009	22.000.000
2010-2013	120.000.000

Investimenti a carico del bilancio Autovie Venete Euro 2.063 mln ca.	
2009-2013	2.013.000.000 (VI-GO, terza corsia), di cui 948.000.000 in FVG
2009-2013	50.000.000 (manutenzioni)

Investimenti a carico del bilancio ANAS Euro 133 mln ca.	
2009-2013	120.480.000 (nuove opere)
2009-2013	12.800.000 (manutenzioni)

TOTALE 2.920 mln ca.

INVESTIMENTI PER OPERE IN FINANZA DI PROGETTO

(Cimpello-Sequals-Gemona, Sr 354, Tangenziale sud di Udine)

Euro 900 ml ca

PROGRAMMAZIONE OPERE PRINCIPALI a carico bilancio regionale 2009-2013

Riqualificazione della SS13 e collegamento con la A23	85min
Completamento di sistemi di circonvallazione e di raccordo con la rete autostradale	47,181 min
Riqualificazione SR 305 (variante di Mariano)	23 min
Prolungamento bretella A4-SS 14 sino la SP. 19 "Montalcone-Grado"	1min
S.P. 19 ristrutturazione nel tratto compreso tra il km 1+400 e la località Villa Luisa	730 mila
Collegamenti infrastrutturali per la ZI dell'Aussa Corno e raccordo con la A4	15 min
Riqualificazione e sistemazione incroci su SR 252 "Napoleonica"	2 min
Interventi di sicurezza stradale sulla S.P. 95 di Madrisio	1 min
Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464	27 min
Strada del mobile e asse Passiano-Azzano X	14,7 min
Sistemazione incrocio Borgo Meduna	1 min
Ex pista cani (S. Quirino e Roveredo di Piano)	1,128 min
Circonvallazione Sud di Pordenone	10 min
Opere sostitutive di PL in località San Pelagio	2 min
Raccordo ferroviario diretto Villa Opicina-Interporto di Ferneti	1 min
Interventi di riequilibrio modale	8 min



VARATO IL PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE INFRASTRUTTURE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano da 2,9 miliardi per uscire dall'emergenza strade

Tra le opere la terza corsia dell'A4 e la Villesse-Gorizia. L'assessore Riccardi: è l'unica cura possibile

di MARTINA MILIA

TRIESTE Risorse pubbliche - 2,9 miliardi di cui 500 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione - alle quali dovranno affiancarsi capitali privati. Continuità con le scelte del passato, ma anche nuovi indirizzi strategici e la consapevolezza che «sarà necessario utilizzare i poteri affidati al Presidente Tondo con la gestione commissariale - dice l'assessore Riccardo Riccardi - per ridurre al minimo possibile i tempi per opere nuove ed altre ferme». Sono questi gli ingredienti del piano pluriennale delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia al quale la giunta ha da poco aggiunto un altro tassello: 237 milioni di euro, che saranno messi a bilancio tra il 2009 e il 2013.

IL PIANO Gli obiettivi della Regione sono ambiziosi: strutturare un piano complesso che parta dal riassetto della viabilità autostradale senza prescindere dalla sua integrazione con i principali nodi stradali. Un piano che cerchi di



Riccardo Riccardi

te e Friuli Venezia Giulia Strade e, non ultima, Anas.

L'EMERGENZA «Dobbiamo superare l'inadeguatezza del sistema infrastrutturale del Friuli-Venezia Giulia per uscire da un'emergenza oramai riconosciuta anche dal Governo nazionale. Un lavoro di anni che raccoglie sforzi fatti nel passato e sicuramente andrà oltre la fine di questa legislatura» precisa l'assessore. «Il Friuli Venezia Giulia, in particolare dopo il completamento della Grande Viabilità di Trieste, del Passante di Mestre, della bretella che collega Gorizia con l'asse autostradale sloveno verso Lubiana e della A28, si ritroverà - aggiunge Riccardi - al centro di un sistema di mobilità su gomma ancor più in sofferenza perché i traffici, da e per la regione, potranno essere smaltiti con difficoltà a causa di maggiori velocità e di quote elevate di transito di mezzi pesanti».

LE RISORSE PUBBLICHE Per far fronte a questo compito nei prossimi anni saranno impegnate

risorse per 2,9 miliardi di euro. Oltre al piano finanziario di Auto-ve Venete, che ammonta a poco più di 2 miliardi e che sarà concentrato prevalentemente sulla realizzazione di Terza corsia e Villesse-Gorizia, una buona fetta di risorse, 500 milioni di euro circa, arriveranno per la viabilità ordinaria dalla Regione. Al «programma rotatorie» - per 40 milioni di euro - e ai circa 13 milioni di euro di contributi pluriennali, si aggiungeranno altri 237 milioni di euro nel quinquennio 2009-2013, disponibilità che si sommeranno ai circa 243 milioni che derivano da esercizi finanziari precedenti al 2008. Ci sono poi i fondi gestiti da Friuli Venezia Giulia Strade, 160 milioni di eu-

ro, e gli investimenti programmati da Anas per 133 milioni di euro.

FONDI PRIVATI All'impegno di spesa della Regione si potranno aggiungere ulteriori finanziamenti da fondi FAS (Fondo aree sottoutilizzate) e capitali privati con l'attivazione del «project financing», in particolare per la strada regionale 354 dal nodo delle Crociere a Lignano, per la Cimpello-Sequals-Gemona e per la tangenziale Sud di Udine. I capitali privati per realizzare queste opere dovranno ammontare a circa 900 milioni di euro.

GLI INTERVENTI PRINCIPALI L'elenco delle opere che rientrano nel piano è lungo e risponde all'esigenza di rafforzare gli as-

si complementari alla rete autostradale, con un'attenzione particolare ai collegamenti chiesti da anni dal sistema imprenditoriale. Spiccano la riqualificazione della pontebbana, per arrivare a un collegamento più adeguato tra il sistema autostradale della A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano) a Pordenone e la A23 (Palmanova-Udine-Tarvisio) a Udine, nonché opere di cerniera come la circonvallazione Sud di Pordenone e la tangenziale Sud di Udine, sulla quale per la prima volta vengono destinati 75 milioni di euro (circa la metà della stima dei suoi costi con la previsione di attivare una finanza di progetto per reperire le risorse mancanti).

Altra risposta a una criticità ri-

levante sono i 23 milioni per la riqualificazione della strada regionale 305 con il bypass di Mariano del Friuli. 27 milioni di euro serviranno, poi, a riqualificare l'asse che collega la Cimpello-Sequals con la strada regionale 464 di Spilimbergo, 14,7 milioni copriranno i lavori della strada del mobile e altri 15 la bretella tra la autostrada A4 e la zona industriale Aussa Corno (alla quale sono destinati anche 25 milioni di fondi Fas). Per l'area isontina arriva la copertura dei lavori della provinciale 19 e per Trieste, 8 milioni di euro per il riequilibrio modale, le risorse per il raccordo ferroviario tra Villa Opicina e Ferneti e quelle per il sottopasso di San Pelagio.

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Lo sconto sui carburanti sale sull'altalea. Dimezzato per la benzina e ridotto di 15 volte per il gasolio nel giro di un giorno tra mercoledì e giovedì poi tornato sui livelli abituali di questi ultimi mesi dopo avere toccato, all'inizio della settimana, picchi che non si vedevano da febbraio. Un saliscendi prodotto dal meccanismo che regola la determinazione dello sconto ma anche da costi per benzina e gasolio che lievitano anche nella vicina Repubblica.

E se fino a lunedì un litro di benzina si pagava 1,099 euro al litro oltre confine, da martedì il prezzo è salito di 0,047 euro al litro mentre il gasolio è arrivato a 1,050, 0,038 euro al litro in più rispetto al precedente listino deciso da Lubiana. Di riflesso, la salita del prezzo sloveno ha comportato un certo sgonfiamento anche dalle nostre parti. Fino a mercoledì la riduzione di prezzo sulla verde era di 0,161 euro al litro, 1 centesimo in più addirittura il giorno prima, mentre per il gasolio, dopo lunghe settimane di sconto a zero o quasi, si era arrivati ad un «bonus» di 0,075 euro al litro. Cifre

I prezzi dei carburanti in Italia e Slovenia					
	PREZZI TRIESTE (euro al litro con lo sconto applicato)		PREZZI GORIZIA (euro al litro con lo sconto applicato)		SCONTO REGIONALE (euro al litro)
	min	max	min	max	
Benzina	1,167	1,285	1,146	1,255	0,114
Gasolio	1,066	1,182	1,050	1,152	0,037
	PREZZO SLOVENIA (euro al litro)		DIFFERENZA PER UN PIENO (euro per 50 litri)		
	min	max	min	max	
Benzina	1,146		1,05	7,95	
Gasolio	1,050		0,80	7,60	

DOPO GLI ULTIMI RINCARI DEI PREZZI DEI CARBURANTI

Benzina, sconto regionale dimezzato

Nuova altalea dei prezzi con la Slovenia. Gasolio ormai a livello zero

che non si vedevano dall'inizio di quest'anno.

A determinare questo «ritorno all'antico» è stata la crescita notevole dei prezzi italiani nelle ultime due settimane, mentre in Slovenia benzina e gasolio non hanno subito innalzamenti essendo il prezzo fissato ogni 15 giorni da Lubiana: lo sconto viene determinato calcolando la differenza tra prezzo sloveno e prezzo minimo regionale: in salita quest'ultimo e fermo quello dell'altalea del confine, ecco che lo sconto si era impennato a

livelli che non raggiungeva da mesi. Ma con la comunicazione del prezzo sloveno nuovo e ritoccato all'insù, tutto è tornato come nelle ultime settimane nella giornata di giovedì con uno sconto sul gasolio quasi inesistente (0,005 euro al litro, 25 centesimi per il pieno da 50 litri) e una riduzione sul prezzo della benzina che scende addirittura sotto la soglia dei 10 centesimi al litro, cosa successa solo due volte da quando esiste il regime di sconto regionale.

In pratica, chi è andato

a fare il pieno di benzina o di gasolio mercoledì, ha pagato più o meno 3,5 euro in più rispetto a chi ha giocato d'anticipo e ci è andato il giorno prima. La situazione dovrebbe essersi sostanzialmente normalizzata da ieri quando i calcoli hanno portato ad uno sconto sulla benzina di 0,114 euro al litro e sul gasolio di 0,037 che probabilmente subirà ancora qualche ritocco nel corso delle prossime due settimane, prima cioè che Lubiana determini il nuovo cambiamento di prezzo; un ritoc-

co dello sconto che verosimilmente sarà verso l'alto se rimarrà inalterato il trend di aumento dei prezzi dei carburanti in Italia, aumentando la forbice con quelli applicati oltre confine.

Nel frattempo questa altalea di sconti ha avuto i suoi effetti anche sul rapporto con i prezzi sloveni; differenziali erano azzerati rispetto ai prezzi minimi registrati a Trieste e Gorizia e arrivavano ad un massimo di circa 4 euro per il pieno di carburante fino a mercoledì. Da giovedì invece la situazione è nuovamente cambiata con lo sconto ridotto al minimo che ha invece fatto impennare la differenza con la Slovenia, arrivando a picchi di oltre 8 eu-

ro di risparmio per un pieno al confronto con i distributori più cari della fascia confinaria italiana. Attualmente invece lo scenario è tornato quello a cui siamo abituati ad assistere nelle ultime settimane con una differenza media di 3-4 euro per il rifornimento (un po' più conveniente nel complesso il carburante a Gorizia) ma con la possibilità di trovare alcuni gestori che applicano un prezzo sostanzialmente uguale a quello sloveno.

» IN BREVE

L'ESPONENTE DEL PD

La Guerra: «Pochi media per un vero confronto»

UDINE «Il gruppo Repubblica, il terzo canale della Rai e soprattutto Internet sono tra le pochissime voci che consentono ancora un confronto. Penso che questo debba far riflettere sulla democrazia in questo Paese»: lo ha affermato ieri, in una nota, Alessandra Guerra, già presidente leghista del Friuli Venezia Giulia, passata di recente al Pd. Guerra ha voluto precisare, in merito ad una sua affermazione, ieri sera, alla Festa dell'Unità di Pradamano (Udine), «di aver definito "giornalaccio" Repubblica facendo ironia a proposito di un appellativo utilizzato da Berlusconi ormai da diversi mesi».

Da qui ha preso spunto per alcune considerazioni sulla libertà d'opinione in Italia.

«Sono cresciuta fortunatamente in un ambiente - ha detto Guerra - in cui l'abitudine al confronto era quotidiana. Oggi sono ormai poche le possibilità, per confrontare le notizie provenienti dalle forze che governano questo Paese, con quelle di chi non è d'accordo e la pensa in un altro modo».

E a proposito di Repubblica, in particolare, ha aggiunto: «Io continuerò a leggere Repubblica insieme ad altri quotidiani, perché continuo a pensare che la libertà di stampa sia una grande conquista di un Paese democratico».

INTERROGAZIONE

Tononi (Pdl): «Disastrosa la gestione di Friulia»

TRIESTE Il consigliere regionale del Pdl Piero Tononi, con un'interrogazione, chiede alla giunta di controllare i dati di bilancio e l'attività di Friulia, l'operato dell'amministratore delegato e presidente del Consiglio di gestione Marescotti e l'opportunità o meno di tenere in vita realtà in perdita. «I risultati alla chiusura dell'esercizio 2008 rispetto al 2004 sono pessimi - l'accusa Tononi -». Il numero delle società partecipate (escluse le strategiche) è calato dalle 147 del 2004 alle 101 del 2008, le operazioni effettivamente svolte si sono ridotte da 32 a 20 e il costo degli organi sociali è aumentato del 150% a fronte di un'inflazione del 10% massimo. Invece, il personale è passato da 36 unità a 43». Nell'interrogazione, Tononi chiede anche di verificare se le affermazioni di Marescotti circa l'impossibilità di tornare alla vecchia Friulia (motivate anche dalla mancanza di personale, che invece risulta aumentato) che seguiva le tante micro e piccole imprese della regione non siano in aperta antitesi con gli indirizzi dichiarati dallo stesso presidente della Regione, Tondo, che vorrebbe proprio Friulia impegnata al sostegno delle nostre Pmi.

MARINI (PDL)

«Sono fondi necessari al raduno mondiale»

TRIESTE Trecentocinquanta mila euro a favore delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Nella sua ultima seduta prima della pausa estiva, la giunta regionale ha approvato la delibera, proposta dall'assessore alla cultura Roberto Molinaro, che distribuisce le risorse assegnate dalla legge Finanziaria agli enti che rappresentano i profughi.

Dei 350 mila euro totali, le fette più grosse sono state assegnate all'Unio-



Bruno Marini

ne degli Istriani (68 mila euro) e all'Associazione delle comunità istriane (62 mila euro) in un panorama complessivo di 14 beneficiari tra cui anche la new entry dell'Associa-

LA GIUNTA REGIONALE APPROVA LA DELIBERA

Esuli, in arrivo 350mila euro

Tra i maggiori beneficiari l'Unione degli Istriani e le Comunità

zione Nazionale della Venezia Giulia e della Dalmazia di Pordenone. Trentacinque mila euro vanno alla stessa Associazione che ha sede a Trieste e ai Giuliani nel Mondo mentre 25 mila euro sono stati assegnati all'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia di Udine e alla Società Istriana di Archeologia e Storia Patria. Il riparto assegna fondi raddoppiati rispetto al 2008 alla delegazione di Trieste del libero Comune di Zara in esilio e alla

Fondazione scientifico-culturale Rustia Trainer: «Questo aumento - spiega il consigliere regionale del Pdl, Bruno Marini - serve a venire incontro, non al 100% ma speriamo in misura sufficiente, alle spese che queste associazioni dovranno sostenere per organizzare il raduno mondiale degli esuli dalmati che si terrà a Trieste a metà di settembre». Per Marini il riparto approvato dalla Giunta regionale «è fondamentale dopo gli anni bui della giunta Illy. Questa ammi-

nistrazione riporta finalmente a una cifra adeguata gli stanziamenti a favore delle associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati. I 350 mila euro assegnati - aggiunge Marini - sono una cifra ancora insufficiente per queste realtà che tuttavia possono quantomeno portare avanti le loro attività: sarà impegno mio e della maggioranza cercare di implementare le risorse, pur consapevoli dei tagli che si profilano nella prossima finanziaria».

COMUNE DI GRADO (GO)-ITALIA AVVISO PER LA VERIFICA DELL'INTERESSE ALL'ACQUISTO DI POSTI MACCHINA/GARAGE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO ISOLA DELLA SCHIUSA DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI O IMPRESE

Il Comune di Grado intende procedere alla verifica dell'interesse da parte di privati cittadini o attività economiche presenti sul territorio comunale all'acquisto di posti macchina o garage che verranno realizzati nel piano seminterrato lato SUD del Campo Sportivo dell'Isola della Schiusa. Gli interessati all'acquisto di posti macchina o garage dovranno far pervenire entro le **ore 12.00** del giorno **30 settembre 2009** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Grado il pro-

prio interesse all'acquisto. L'avviso integrale per l'interesse all'acquisto è scaricabile sul sito internet www.comune.grado.it sotto la sezione gare ed appalti. Per ulteriori informazioni: ing. Andrea Tessarin del Servizio Lavori Pubblici (tel. 0431-898156/54 fax. 0431/878925 e-mail: lavori.pubblici@comunegrado.it - andrea.tessarin@comunegrado.it). Responsabile unico del procedimento: arch. Andrea de Walderstein.

Grado, li 20 luglio 2009

IL DIRIGENTE AREA TECNICA (arch. Andrea de Walderstein)

C'è chi parla tanto di natura. Noi la rispettiamo.




SAN BENEDETTO
Risorse per la Vita

Acqua Minerale San Benedetto ha stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un importante accordo il cui obiettivo è garantire acqua minerale "a emissioni zero" di carbonio e costruire un "modello" virtuoso per il settore delle acque minerali.

"L'impegno per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica della San Benedetto costituisce un modello di riferimento a livello mondiale. L'accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la San Benedetto consentirà di identificare le migliori tecnologie e procedure gestionali che, insieme alle metodologie per la misurazione dell'impronta di carbonio ("carbon footprint") dell'acqua minerale verranno proposte in sede nazionale ed europea per lo sviluppo di un programma settoriale in un'area di produzione e consumo che riguarda centinaia di milioni di cittadini europei".



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Onorevole Stefania Prestigiacomo
Ministro dell'Ambiente

San Benedetto, quando scegli un'acqua scegli la natura.



Domani i Radicali organizzeranno una visita ispettiva all'interno del carcere del Coroneo per verificare le condizioni dei detenuti e dell'intera comunità carceraria.

All'iniziativa, a cui seguirà alle 17 un incontro con la stampa, prenderà parte anche il senatore radicale del gruppo del Pd Marco Perduca



Domani pomeriggio, alle 16 e alle 17, nel giardino di Carsiana si terranno due visite guidate al «Sentiero delle piante

velenose». Un'occasione per conoscere alcune specie presenti in Carso e nel Friuli Venezia Giulia.

arredocasa
"Alla Filanda"
BRAZZANO di CORMONS (GO)
SVUOTA TUTTO **70%** PROMOZIONALE MOBILI SOLO A BRAZZANO via Risorgimento, 4/6

L'INTERVISTA IL SOPRINTENDENTE

«Piazza Libertà è un'autostrada e a Sant'Antonio bruttezza rara: bene pensare al rifacimento»

CARTA D'IDENTITÀ. Roberto Di Paola, direttore dei Beni culturali del Friuli Venezia Giulia dall'agosto 2007, è nato all'Aquila nel 1948. Laureato in Architettura e già docente di Restauro, è stato tra l'altro dirigente alle Soprintendenze di Ravenna, di Roma, della Puglia e dell'Abruzzo.



Un'immagine dei magazzini storici che sorgono dentro all'area del Porto vecchio

Di Paola: Porto Vecchio non sarà Disneyland Priorità per Palazzo Carciotti e Miramare

di GABRIELLA ZIANI

C'è stato un momento in cui ha creduto vicino il trasferimento da Trieste e dal Friuli Venezia Giulia dopo soli due anni, ultima sua tappa dopo Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Roma. Così, per lasciare un forte segno, il direttore regionale dei Beni culturali Roberto

Di Paola aveva deciso di fare «un regalo - dice - a Trieste». Ha scritto una lettera dai suoi interlocutori giudicata feroce sul «pessimo» progetto del magazzino Greensisam in Porto Vecchio e molto severa sulla gestione del prossimo restauro dell'immenso sito. Gesto peraltro non isolato: Di Paola è dirigente attivo, propositivo, comunicativo.

E invece, guarda la sorpresa. L'altro giorno s'è dovuto precipitare a Roma per firmare il rinnovo del suo incarico per altri tre anni.

Nostalgia di Roma?

Sì. Ma altrettanto amore per Trieste, città splendida, e di mare, per uno come me che ha dato 25 anni alla vela. Se l'avessi conosciuta prima sarebbe diventata la mia seconda patria.

Che cosa ne sapeva prima di venirci a lavorare?

Ricordavo un viaggio fatto con mio padre sommergibilista. Era il 1954. C'era una grande festa e

uscimmo in mare con l'incrociatore Garibaldi. Posso dire «c'ero anch'io» anche se ciò che ricordo soprattutto è il meraviglioso riso che mangiammo a bordo. Tornato in seguito, ho visto negli anni '70 periodi non proprio smaglianti. E quindi quando sono arrivato, e ho trovato la città bella, in grande spolvero, la cosa mi ha riempito di gioia.

Adesso se la godrà per altri tre anni.

Eh, non è mica sicuro. Pende sulla testa l'obbligo di pensionamento dopo 40 anni di contributi, e io già li ho, pur essendo sessantenne. Ho bruciato le tappe sempre. Certo che sostituire in questo modo un'intera classe dirigente quando può dare il massimo, e avere qualche gratifica, senza avere un ricambio di giovani da istruire non è una bella operazione. Nei Beni culturali non si fanno concorsi da 20 anni... Prima o poi



verrà tutto regionalizzato.

Di Trieste e della regione quale le pare il «bene culturale» migliore?

Difficile dire. Ogni luogo d'Italia ha il suo proprio Dna, e dappertutto ho trovato un filone da sviluppare. Qui i pezzi migliori non si distinguono molto, ci sarebbe tanto da lavorare: fare un piano paesistico, per esempio, che dia punti di riferimento certi a chi amministra, per la buona gestione e valorizzazione del territorio.

Anche a Trieste molto da fare?

Qui senz'altro c'è il Porto Vecchio, qualificante per il ruolo della città nella nuova scenografia per così dire mitteleuropea. Si gioca una grande scommessa. Bisogna stare attenti a non seguire le mode più deteriori, a non farne, come ha detto qualcuno, «una Disneyland».



«Venni qui la prima volta nel 1954 con mio padre sommergibilista, pranzammo sull'incrociatore Garibaldi. Se l'avessi conosciuta prima Trieste sarebbe diventata la mia seconda patria»



Trieste deve inventare una formula sana, autentica.

Lei disapprova la via intrapresa, però.

La gestione andava impostata diversamente, certo. Prima un progetto generale, e solo poi l'appalto dei lavori. Ma siamo ancora in tempo. Il progetto dovrà contenere insieme inventiva, conservazione e fantasia.

Come mai sul progetto del magazzino di Greensisam un intervento così radicale mentre il progettista affermava di avere tutte le autorizzazioni a posto?

Nessuna discordanza. Semplicemente quel progetto si dovrà rifare. L'attuale è completamente alieno al riuso del Porto Vecchio, ha un linguaggio tutto esterno al recupero, non ha base storica, e crea un corpo estraneo. Il parere del mio predecessore era favorevole? Che ci posso fare? Comunque metteva molti paletti, non tenuti in alcun conto, talché alla fine questo disegno manca completamente di una logica di contesto e ha pure delle sgrammaticature progettuali. Mi auguro che la sensibilità dell'operatore economico approdi al punto di far presentare un progetto parziale, di sperimentazione, per verificarne l'inserimento in Porto Vecchio.

Ha mai ricevuto pressioni?

Solo in Puglia e a Roma mi hanno fatto la stessa domanda. Risposta: no. Se ci fossero, non avrebbero alcun esito. Anzi, sarebbero perfino controproducenti per il suo autore, chi mi conosce lo sa.

Piazza Libertà, dove ha sede anche la Soprintendenza: un progetto contestato,

il taglio di alberi. Che cosa ne pensa?

La piazza ha tutto da guadagnare da quel rifacimento. Si toglie qualche albero, e certo dispiace, ma anche un ambientalista da sempre come me dice che bisogna guardare le cose un po' più dall'alto, l'ho spiegato anche a Italia Nostra. A Tarvisio per esempio c'è un bosco di pregio di proprietà statale, il legno era usato per costruire navi per il ministero dell'Interno. E una vera perla del patrimonio pubblico, ma in totale abbandono, muoiono centinaia di alberi per incuria, e chi se ne preoccupa? Su piazza Libertà bisogna ragionare: non esiste in Italia, ma forse neanche in Europa, una stazione che si affaccia su una «autostrada», pericolosissima. Il cambio di direzione del traffico farà rivivere la piazza in sé, e la «chicane» delle auto obbligherà a immettersi a piccola velocità sulle rive, non come oggi con pazzesche accelerazioni da Formula 1.

Favorevole anche a un parcheggio sotterraneo proprio sotto la chiesa Sant'Antonio nuovo?

Guardi, quello spazio davanti alla chiesa è di una bruttezza senza pari. Io non so perché fu colmata l'ultima parte del canale, ma una soluzione va trovata. E la soluzione è sempre e solo nel progetto, se è buono migliora le cose.

Andiamo avanti, fin sulle rive. Acquario e Parco del mare si o no?

Su questo non mi pronuncio ancora, sono scelte della città, le Soprintendenze danno indicazioni solo se richieste: non siamo più solo i carabinieri delle istituzioni, collaboriamo, ma non nelle fasi calde delle decisioni. Comunque sulle rive o si creano specchi d'acqua come a Montecarlo, o si lascia sgombrare creando però un forte fulcro d'interesse. Oggi quelle rive che solo separano le macchine con dei cespugli non vanno bene per niente. Le macchine devono andare sotto terra. Se poi è l'Acquario, con



«La situazione finanziaria è disastrosa: i miei predecessori hanno fatto molto poco e i soldi son tornati a Roma. Adesso tolti 3 milioni per Miramare e 550 mila euro per Monte Grisa, che di nuovo crollerà»



il riutilizzo magari della bellissima ma problematica ex Pescheria la migliore soluzione urbanistica, non sta a noi dirlo. E ancora tutto da vedere.

Lei invece si è speso molto per il restauro di palazzo Carciotti.

Un eccellente progetto. Sarà un punto qualificante per Trieste, nonostante la grande crisi economica io sono certo che si realizzerà, dappertutto ho trovato infine realizzate le cose in cui ho creduto. Il *project financing*, l'intervento privato, potrebbe darci molte opportunità.

Ma i Beni culturali non hanno soldi neanche per le fotocopiatrici.

Vero, ma forse per i progetti i soldi ci sono. La crisi nel nostro settore già in sofferenza si sente in modo molto accentratato. Per esempio per l'Abruzzo lo Stato non ha mica fatto una legge speciale di finanziamento. In Friuli Venezia Giulia però ci sono anche responsabilità del passato: miei predecessori non hanno progettato nulla, non hanno speso i fondi assegnati, che perciò sono tornati alla base. Triste ma vero. Quindi la situazione finanziaria qui è disastrosa. Si continuano a ritirare i soldi. Sono stati tolti 3 milioni per Miramare e il suo parco. E anche 550 mila euro per Monte Grisa: questo inverno crollerà di nuovo, l'ho scritto al prefetto e ho rinnovato la richiesta di fondi. Di questi soldi tolti a noi avrà poi beneficiato, che ne so, qualche reggia del Piemonte. E io amo il Piemonte, ma mi dispiace davvero.

Anche al parco di Miramare gli alberi invecchiano.

Il problema vero è che negli ultimi 40 anni tutti i Comuni hanno licenziato i propri giardinieri. Appaltano a ditte esterne. Che fanno quanto vien detto e lasciano il resto in abbandono. Bisogna invece pensare al verde come alla spazzatura: mica che le immondizie ogni quartiere le tira su secondo un progetto proprio? Ci vuol mestiere, non la lotteria annuale, bisogna tornare ai vecchi metodi, alla logica del buon padre di famiglia. Così le Soprintendenze devono tornare alla buona ordinaria amministrazione, con un vero e ordinato piano di lavoro. Una volta ogni soprintendente aveva un *budget*, che poi s'alzava un pochino ogni anno. Adesso siamo alla rifa completa. Non sono neanche definite le somme per ogni area.

Una destrutturazione totale della gestione del patrimonio?

Abbiamo Armani e ci troviamo con un cencio addosso. Diciamo pure.

E che cosa fate, allora?

Restringiamo gli obiettivi a cose vitali. Cominciamo il restauro a palazzo Carciotti, con fondi residui, pensiamo a Miramare e a Palazzo Economio, la sede della Soprintendenza, dove è urgente almeno il recupero dei sottotetti.

E il resto?

Ci sarebbe tantissimo da fare. Manca un grande museo archeologico in regione. Aquileia è lontano da una sistemazione accettabile, ci abbiamo investito 150 mila euro ma non basta. Qui si è fermi da anni, al palo. Ogni regione dovrebbe avere un suo grande polo museale, Trieste ha tanti e qualificati musei, ma non sono messi in rete.

Il sindaco poi odia le mostre.

Non ha tutti i torti. Attivano molte risorse, le stesse che poi mancano per mantenere il patrimonio. Si è fatto troppo spettacolo fino adesso, la gente alla fine non va più nei musei. E non si campa di monografie, è chiaro.

E la chiusura del Museo orientale? E i musei tutti che per il Comune sembrano costare troppo?

L'Oriente, problema difficile. Vero che era particolare, vincolato al lascito, ma 500 mila euro all'anno per tenerlo aperto... Quanto all'insieme, bisogna fare biglietti multipli, creare un grande posto di accoglienza del turismo, un punto di sbarco ricco, per biglietti, prenotazioni anche alberghiere, informazioni su città e regione, una vera vetrina. L'ex Pescheria sarebbe un buon posto.

Infine si o no a «Trieste città d'arte» a puro scopo commerciale, per tenere aperti i negozi la domenica?

Cosa vuole. Anche della Gioconda si fanno cartoline, e si vendono.

STOP AI PREZZI

MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm



da € 199,00

MATERASSO MOLLE
ortopedico, climatizzato



da € 79,00

BASE
con doghe in faggio



da € 79,00

misura 80x190 cm - immagini puramente indicative fino esaurimento scorte

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

BLITZ CARABINIERI
LO "SBARCO" NOTTURNO

L'indagine condotta dal pm Frezza
Restano aperti il bagno e il ristorante

Diga Vecchia, la musica è finita

Sequestrato lo spazio per gli spettacoli, erano in 1100 in un posto per 190 persone

di CLAUDIO ERNÈ

Niente musica e niente spettacoli sulla Diga vecchia, almeno per queste nottate di fine agosto. L'altra notte lo spazio dedicato alle esibizioni e alle performance dei Dj è stato posto sotto sequestro dai carabinieri perché la struttura ospitava più di mille persone quando il limite fissato dal Comune autorizza la presenza di soli 168 spettatori, eventualmente aumentabili a 190 in casi eccezionali e documentati. Il limite è stato fissato per evidenti ragioni di sicurezza. Prima di sequestrare lo spazio dedicato alle esibizioni i militari si sono messi in contatto col pm Federico Frezza che ieri mattina ha iscritto sul registro degli indagati il nome di Paola Tedone, la giovane donna che gestisce il locale. Ipotesi di reato, l'apertura abusiva di un luogo di pubblico spettacolo e divertimento. Se ritenuti colpevoli, secondo l'articolo 681 del Codice penale, si rischiano fino a sei mesi di arresto congiunti ad una ammenda. In sintesi sulla Diga vecchia, secondo l'accusa, si è ripetuto quanto accade d'estate in molti locali alla moda presi d'assalto da vip, veline e calciatori. Non ultimo il «Billionaire» di Flavio Briatore dove i carabinieri

VISTO DA MARANI



ri e i militari di quella Capitaneria di Porto avevano scoperto un clamoroso sovraffollamento: Trecento persone in più del consentito, tanto da mettere in pericolo gli stessi clienti. La struttura triestina ha fatto meglio del locale sardo del direttore tecnico della squadra «Renault» di formula Uno. Il limite l'altra notte, secondo i carabinieri, è stato superato

di quasi 900 unità. Sono stati contati uno più, uno meno, millecento clienti contro i 190 consentiti in casi eccezionali. La società che gestisce la Diga vecchia, la «Nereide srl» di cui è amministratrice Maria Antonietta Greco, non intende comunque sospendere l'attività in attesa dell'intervento dei propri legali. «Noi gestiamo un ristorante, un bagno pub-

blico, un solarium che resteranno aperti perché non sono minimamente coinvolti nel provvedimento cautelare. Ovviamente per il momento non possiamo organizzare spettacoli e offrire musica ai nostri amici e clienti» ha affermato Paolo Tedone, socia di Maria Antonietta Greco. La «Nereide srl» gestisce la Diga vecchia dal maggio scorso, dopo aver sotto-

scritto il contratto d'affitto d'azienda con Federico Stoppani. «Non ho nulla a che fare con quanto è accaduto sulla diga l'altra notte» ha precisato lo skipper, famoso per aver portato per primo in città il «match race», la sfida, il duello tra due imbarcazioni a vela. Una vince, l'altra perde. I carabinieri hanno agito poco dopo le 23. A bordo di un non meglio pre-

cisato «natante», probabilmente una motovedetta dell'Arma, sono sbarcati silenziosamente e senza trovare resistenza sulla diga, dove in quel momento le musiche e l'intrattenimento erano al culmine. Si sono fatti largo tra il pubblico che non ha fatto troppo caso alle divise e ai berretti. Poi hanno notificato l'atto di sequestro ai gestori. Va aggiunto che già lo scorso 30 luglio il limite di capienza fissato dal Comune era stato ampiamente superato. Secondo l'accusa gli ospiti dello «spazio spettacolo» erano stati più di seicento. «Ci hanno fermato ma confidiamo in una veloce chiarimento e dissequestro» confermano i gestori che l'altra sera avevano accesso per la prima volta sulla diga vecchia un potente riflettore. Il fascio di luce che saliva nel buio del cielo per più di mille metri, non si è rivelato di buon auspicio e finché la vertenza non sarà appianata, resterà malinconicamente spento. Certo è che l'iniziativa dei militari e della Procura ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti coloro che giocoforza sono costretti ad ascoltare, senza averne minimamente il desiderio, musiche e soprattutto sezioni ritmiche, diffuse a gran volume. Spettacoli all'aperto, notti d'estate, migliaia di spettatori, carabinieri in agguato, pronti a sbarcare.

SULLA LINEA 21 IN VIA MAOVAZ

«Pistolero» semina il panico a bordo di un bus, denunciato

Un trentenne è stato notato dall'autista con un'arma in mano. Ma era soltanto un giocattolo

Ha iniziato a fare bella mostra di una pistola sull'autobus della linea 21 della Trieste trasporti, in via Maovaz. Ma quella che forse pensava potesse essere solo un'innocua bravata, un'interpretazione da novello John Wayne, si è ben presto tramutata in un bel guaio per un trentenne triestino, denunciato a piede libero dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Sì, perché lo strano atteggiamento di C.L., queste le iniziali dell'uomo (i militari non hanno fornito l'identità completa), è stato notato ieri mattina dall'autista in servizio alla guida dell'autobus, che ha prontamente segnalato la situazione ai carabinieri. I quali, rapidamente giunti sul posto in forze, hanno bloccato il «pistolero», sottoponendolo a una puntuale perquisizione.

L'esito? La scoperta che quella temuta pistola non era altro che un'arma giocattolo, esibita per chissà quale motivo. Tuttavia, addosso al trentenne, i carabinieri hanno trovato anche una noccoliera di ferro, una sorta di tirapugni. Per questo motivo, C.L. è stato denunciato all'autorità giudiziaria con l'accusa di «porto di oggetti atti ad offendere». L'episodio, come detto, è avvenuto in via Maovaz, a borgo San Sergio, zona da dove le corse dell'autobus della linea 21 partono ogni giorno per raggiungere, una volta completato il loro tradizionale percorso, la stazione dei treni. (m.u.)

» IN BREVE

CASO RISOLTO

Trovata la giovane di Bassano, ospite di una famiglia triestina

Diana Cinel, la diciottenne di Bassano del Grappa sparita da casa domenica scorsa, è ancora a Trieste e sta bene. Secondo fonti della Polizia di stato di Bassano, la giovane sarebbe ospite di alcuni conoscenti che vivono in città. Una famiglia probabilmente conosciuta nel corso di incontri fra testimoni di Geova. Anche la giovane, infatti, farebbe parte di quel movimento religioso.

Per ora, sembra che Diana Cinel non voglia incontrare la madre, Franca Angela Merlo, giunta a Trieste nei giorni scorsi assieme alla sorella Paola per cercare la figlia. Per questo, dopo averle informato della situazione, le forze dell'ordine avrebbero invitato entrambe a rientrare a Bassano del Grappa.

Nella mattinata di mercoledì, il giorno dopo essere stata portata al Pronto soccorso di Cattinara (e dallo stesso dimessa dopo qualche ora), la ragazza era stata notata nella zona di Barcola da alcune persone. «Mi trovavo su una delle terrazette della società sporti-

va di pesca Amici del Bunker, di cui sono socia - è la testimonianza di Anna Valli - e ho notato una giovane con una maglia con il cappuccio e dei pantaloni scuri seduta sugli scogli. Erano circa le 9. Appena si è accorta che io e altre socie la stavamo guardando, ha nascosto il viso copren-



Franca Angela Merlo

dolo con i capelli. Attorno alle 10 se n'è andata, camminava barcollando: sono sicura fosse la diciottenne di Bassano scomparsa da casa».

Un'altra testimone, infine, ha riferito di aver visto Diana Cinel aggirarsi nel pomeriggio di mercoledì vicino al Castello di Miramare. (m.u.)

FERMATO DAI VIGILI

Chiedeva la carità tra le automobili

Si aggirava fra le automobili ferme al semaforo di piazza Foraggi, nel tratto lungo viale Ippodromo, chiedendo la carità. Una pattuglia della Polizia municipale - nell'ambito di alcuni controlli effettuati nei giorni scorsi - l'ha però colto in flagrante, identificato (B.G.M. le iniziali dell'uomo, riferite dai vigili urbani) e poi multato per non aver rispettato le indicazioni sul comportamento dei pedoni previste dal Codice della strada.

ANOMALIE IN AUMENTO

Prelievi rischiosi nei bancomat

Un finto coperchio sulla feritoia che eroga il denaro o un piccolo pezzo di carta incastrato nella fessura da cui esce lo scontrino del prelievo. Sono le tecniche utilizzate dalle bande specializzate nella manomissione degli sportelli bancomat. Bande che, stando alle numerose segnalazioni arrivate in Questura di recente, sono particolarmente attive in città. Di qui l'invito a prestare attenzione quando si eseguono prelievi agli sportelli e a allertare il 113 in caso di sospetti.

IL GIALLO DELLA CAMERIERA COLOMBIANA. PRIMA DI PARTIRE PER SINCELEJO

Betancourth, ricevuti 4mila euro dal cognato

È una delle carte dell'Accusa. All'esame le registrazioni delle conversazioni tra i due uomini

Due tranches di duemila euro. Le ha versate Giorgio Sabbadin al cognato Leonidas Betancourth nelle settimane antecedenti il viaggio in Colombia del cuoco - pizzaiolo, ora rinchiuso in una cella di isolamento del Coroneo con l'accusa di aver assoldato un killer per uccidere sua sorella Marina Betancourth, moglie separata di Giorgio Sabbadin. Anche quest'ultimo è indagato a piede libero per la stessa ipotesi di reato.

Dei quattromila euro ha parlato con gli inquirenti nel corso degli interrogatori subito dopo il fermo proprio Leonidas Betancourth. Ha sostenuto che gli servivano per comprare un taxi con cui avviare una nuova attività nel suo Paese. Sta di fatto che il taxi non lo ha comprato: anzi, quei soldi li ha spesi ma non è riuscito a spiegare ai carabinieri in che modo. Il pizzaiolo, già poliziotto dalla narcotici colombiana, ha anche ammesso di aver chiesto il prezzo di un sicario in un



A sinistra Leonidas Betancourth. Di fianco la moglie Natalia assassinata il 22 aprile scorso nella città colombiana di Sinceljo



bar di Sinceljo, la località dove il killer ha poi ucciso - sbagliando bersaglio secondo la Procura di Trieste - sua moglie Natalia e non sua sorella Marina. Questa assurda ammissione illustra un tratto della personalità dell'arrestato che ha sempre sostenuto che l'uccisione della moglie è avvenuta nel corso di una rapina, non per intervento di un killer.

Nelle mani degli investigatori vi è anche una registrazione in cui lo stesso Leonidas Betancourth chiede a Giorgio Sabbadin: «E i soldi me li dai?». L'altro risponde. «Quando lei non ci sarà più». Questo registratore digitale è uscito dallo stabilimento della Aiwa: su di esso i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria puntano molto, tan-

t'è che l'hanno inviato nella capitale perché i tecnici effettuino approfonditi test. Non si sa cosa potrebbe contenere di interessante per lo sviluppo dell'inchiesta ma la speranza di una emersione di dati «nascosti» è tutt'altro che esclusa. Molto importante è anche definire il percorso seguito da questo apparecchio. E' passato dalle ma-

ni di Leonidas Betancourth che a suo dire ha registrato le parole del cognato Giorgio Sabbadin per poterlo poi ricattare, a quella di Marina Betancourth, vittima designata, secondo il pm Raffaele Tito, del sicario e sfuggita ai suoi colpi per uno scambio di persona del killer. Ma quali altri passaggi ha subito il registratore? Tra le due cognate non corre-

ALLE "TORRI" TUTTI SONO STATI COLTI DI SORPRESA DAGLI SVILUPPI DELL'INDAGINE

I colleghi allibiti: «Anche una colletta per aiutare Leo»

«Siamo choccati, senza parole. Non sapevamo nulla, nemmeno del suo arresto». Nei ristoranti Dadaumpa e Old Wild West dove Leonidas Betancourth fa il cuoco e Natalia faceva la cameriera, i colleghi continuano a servire ai tavoli, a preparare panini e spillare birra. Ma nell'intera area ristorazione del centro commerciale Torri d'Europa a scandire il solito tram-tram c'è un'atmosfera pesante. «Mai e poi mai immaginavamo che Leo potesse essere coinvolto nell'omicidio di Natalia - ammettono alcuni colleghi - ma se è andata veramente così è mostruoso». Altri preferiscono tacere, hanno paura.

Qualcuno di loro è già stato ascoltato dai carabinieri e non vogliono altre grane. Abbottonato anche Alberto Miani, titolare dei due ristoranti: «Ci troviamo davanti ad una vicenda che ha ancora molti lati da chiarire, - spiega - sono certo che la magistratura riuscirà a far emergere la verità». Dopo l'omicidio della giovane Natalia, i colleghi hanno promosso una colletta. Commesse, clienti e gestori dei diversi punti vendita hanno aderito. Chi elargendo dei soldi, chi regalando abitudini e giocattoli per i bambini. Tutto è stato consegnato nelle mani di Betancourth. «Ci dà fastidio pen-

sare di aver dato dei soldi ad uno come lui - ammettono in una gioielleria - ma lo abbiamo fatto per i due bambini». Dopo il funerale della compagna, rientrato dalla Colombia, l'uomo non è ritornato a lavorare immediatamente. L'ha fatto dopo un mese e mezzo. «Era turbato, inquieto - ricordano i colleghi - ma immaginavamo fosse per il dolore, per la difficoltà di trovarsi a gestire da solo due bambini, una di poco più di un anno». Da alcune settimane Betancourth aveva nuovamente smesso di lavorare, si era preso una pausa. «Sono rimasta allibita leggendo la notizia - ammette Michaela, la

parrucchiera dell'ultimo piano del centro commerciale - se veramente è coinvolto nell'assassinio, la parte del marito afflitto l'ha recitata alla grande. Natalia e l'intera famiglia erano nostri clienti - ricorda - sembravano una famiglia modello, ma spesso è proprio nelle situazioni idilliache che capitano le tragedie». Chi li conosceva meglio ricorda che anni fa, tra i due, c'erano state delle incomprensioni. Liti, baruffe e Natalia della situazione ne aveva risentito parecchio. Ma da oltre un anno il loro rapporto era migliorato, forse dopo la nascita dell'ultima bambina. «Qualche cosa di strano nella vicenda

c'è - commenta il titolare dell'erboristeria "L'Isola verde" - anche la storia dello scambio di persona non mi quadra». «Forse intercettando il suo telefono hanno capito che si preparava a scappare - ipotizza qualcuno dei commessi di Media World - per quello si sono precipitati a quell'ora». Anche i vicini di casa di via Battered tagliano corto. Dalla terrazza una signora racconta di aver saputo che i Betancourth ha ricevuto lo sfratto il 2 agosto scorso. Alzando gli occhi al cielo a mani giunte dice: «Quello che posso fare è pregare per Natalia e per i suoi poveri bambini».

Laura Tonerò

SANZIONE DISCIPLINARE DELL'ORGANISMO DEGLI AVVOCATI PER IL SENATORE Camber sospeso per 3 mesi dall'Ordine Il provvedimento fa seguito alla condanna a otto mesi per millantato credito

di CLAUDIO ERNÈ

Tre mesi di sospensione dall'attività forense. Dal 13 agosto, al 12 novembre.

Li ha inflitti il Consiglio direttivo dell'Ordine degli avvocati di Trieste al senatore Giulio Camber. La sanzione disciplinare è direttamente collegata alla sentenza di condanna a otto mesi con la condizionale confermata poco meno di un anno fa al parlamento triestino dai giudici della Corte di Cassazione.

Camber era accusato di millantato credito per aver chiesto e ottenuto dalla Banca di Credito di Trieste - Kredita Banka, 100 milioni di lire per tentare di bloccare a Roma la procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'istituto di credito che fu della minoranza slovena in Italia. Era il novembre del 1994.

Giulio Camber fin dal momento in cui, nel giugno del 1999, il pm Raffaele Tito aveva aperto l'indagine, si è sempre dichiarato innocente. Anzi, vittima di insinuazioni calunniose. «Non ho mai preso, né chiesto una lira» aveva affermato più volte. Aveva anche aggiunto: «una risata seppellirà le accuse». Durante l'ultima udienza del procedimento disciplinare avviatosi lo scorso marzo davanti al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Giulio Camber ribadendo la propria innocenza, ha anche annunciato che nel in un futuro non lontano presenterà una istanza di revisione.



Qui sopra il quartier generale della Kredita in piazza Oberdan



Il senatore Giulio Camber in un corridoio del Palazzo di Giustizia durante il processo per il crac della Kredita Banka. Sulla destra l'avvocato Pietro Longo che, assieme a Luciano Sampietro, ha difeso l'esponente di Forza Italia anche in Cassazione

ne del procedimento che lo ha così dolorosamente coinvolto. «Molte cose e molte contraddizioni sono emerse in questi anni e stanno ancora emergendo. Questa inchiesta mi ha fatto moralmente molto male ma non sono mai riuscito a focalizzare l'odio su qualcuno nonostante la 'scoppola' che mi è stata inferta» ha affermato ieri il senatore. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati nel corso della votazione si è diviso sulla «colpevolezza» e sulla sanzione da infliggere: Camber nell'autodifesa aveva sostenuto che le accuse lo hanno coinvolto

come politico e non già come avvocato. Una tesi che ha trovato notevole spazio tra i colleghi, tant'è che i tre mesi di sospensione rappresentano un'eccezione nel panorama degli avvocati sanzionati per millantato credito. Le altre «condanne» si sono aggirate sui sette-otto mesi.

Certo è che le accuse di Vito Svetina, già direttore generale della Kredita e quelle di Franco Tabacco, ex segretario regionale del Partito liberale non solo nel 1999 avevano trovato spazio all'interno della Procura di Trieste, ma sono state anche ritenute attendibili in tutti i gradi di

giudizio. Nel processo di primo grado celebrato con rito abbreviato nel novembre 2002 erano stati inflitti a Giulio Camber 16 mesi di carcere, poi ridotti a otto nel giudizio di appello conclusosi il 18 luglio 2005. «E' una decisione vergognosa. Non sono abituato a criticare pubblicamente le sentenze, ma questa è una cosa talmente enorme... Non c'era un solo elemento a carico del senatore, mentre abbiamo dato ai giudici tutti gli elementi a suo favore» aveva commentato l'avvocato Luciano Sampietro che assieme all'avvocato Pietro Longo ha di-

feso anche in Cassazione il parlamentare triestino. Determinanti per la condanna del senatore si è rivelato anche quanto avevano riferito agli inquirenti con parecchie contraddizioni Suadam Kapic e Dario Zuppin, entrambi esponenti della comunità slovena.

La sospensione di tre mesi dall'attività forense è immediatamente esecutiva ed è diretta conseguenza della condanna passata in giudicato. Giulio Camber avrebbe potuto impugnare la decisione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, ricorrendo al Consiglio na-

zionale. Ma ha preferito chiudere qui l'annosa vicenda giudiziaria - disciplinare, avviata nel giugno del 1999. In questi dieci anni le convocazioni davanti ai giudici, le udienze, le polemiche che erano seguite alle sentenze di condanna, non hanno minimamente influito sul consenso pubblico che tanti triestini hanno continuato a riservare a questo esponente politico. Paradossalmente Giulio Camber è scivolato in mezzo al fuoco quasi fosse una salomandra e da questa esperienza è uscito politicamente più forte ed egemone di prima.

LA SCOOTERISTA MORTA A BARCOLA

Alice stava andando al mare Aveva finito il turno in negozio Doveva raggiungere il fidanzato Le colleghe di piazza della Borsa: «Era una ragazza fantastica»

Si chiamava Alice Bavar la ventiduenne morta nel pomeriggio di giovedì per i gravissimi traumi riportati nel terribile incidente stradale avvenuto in viale Miramare, sul lungomare barcolano. Il suo è l'ultimo nome di una lunga lista di scooteristi e motociclisti vittime negli ultimi mesi di scontri fatali nella provincia di Trieste. La giovane abitava assieme ai genitori in pieno centro, al numero 9 di via delle Beccherie. La Polizia municipale ha fornito l'identità completa della sfortunata ragazza solo nella tarda

alle 15, sappiamo che poi avrebbe dovuto raggiungere il fidanzato al mare», raccontano le sue colleghe. «Era una persona fantastica. Non ci sembra vero ciò che è successo», aggiungono. Due giorni fa, in sella al suo scooter, Alice Bavar stava percorrendo



Lo scooter dopo lo schianto

una mattinata di ieri, una volta informati i familiari di Alice, rientrati in fretta dalle ferie.

«Una brava ragazza», «Mi spiace, non voglio dire altro»: queste le uniche parole che alcuni vicini di casa sono riusciti a pronunciare, comprensibilmente choccati dalla notizia. Alice Bavar lavorava da qualche mese come commessa da Tezenis, negozio di biancheria intima in piazza della Borsa, proprio a pochi passi da casa. «Giovedì aveva concluso il turno

mato il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate. Mentre il numero di morti complessivi sulle strade sta diminuendo, il discorso legato a moto e scooter è in controtendenza. Per questo - prosegue - continueremo a insistere nell'invitare alla prudenza e al rispetto del Codice della strada i motociclisti. Inoltre, non posso che confermare come i nostri controlli sul territorio saranno sempre più assidui: purtroppo, infatti, questi incidenti non sono delle fatalità». (m.u.)

IN BASE ALLE STATISTICHE DELL'AZIENDA SANITARIA MIGLIAIA LE RICHIESTE DI INFORMAZIONI

I pazienti protestano poco ma lodano ancora meno

di GABRIELLA ZIANI

Protestano poco. Lodano ancora meno. I pazienti che ogni giorno usano i servizi dell'Azienda sanitaria non hanno alcuna lamentela seria. Ma sono troppo silenziosi perfino per chi si occupa di raccogliere la loro preziosa opinione, e cioè l'Ufficio relazioni col pubblico. Lo scorso anno solo l'11% degli utenti ha fatto sentire la propria voce, mentre i parametri standard dicono che dovrebbero essere almeno il 5%. Così Lucia Starace, responsabile



Il distretto sanitario 1 di via Stock e Lucia Starace, responsabile dell'Ufficio relazioni col pubblico dell'Azienda sanitaria che raccoglie proteste e segnalazioni dei cittadini

I RECLAMI

È la burocrazia che crea fastidi. Sempre di più i messaggi inviati con il computer

del servizio, dove lavorano altre cinque persone, sta per lanciare un nuovo slogan alla città: «Se siete contenti ditelo ad altri. Se siete scontenti ditelo solo a noi». La critica non è un'offesa al medico o all'impiegato, come pensano ancora molti cittadini impauriti che magari si lamentano a casa, ma una collaborazione per migliorare quel che non va.

Burocrazia. In ogni caso è sempre l'aspetto burocratico e amministrativo a sollecitare il reclamo (30% di tutte le proteste, ma in numero assoluto 35 voci soltanto). Seguono gli aspetti tecnici e

professionali col 25,8% (30 segnalazioni). «Tra queste - dice Starace - anche qualche caso di medico reiteratamente sgarbato, in un'occasione c'è stato un richiamo ufficiale dell'Ordine». Impercettibili le proteste per i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie o agli sportelli. Massimo gradimento per chi? Per il 118 e per il Centro oncologico di via Pietà.

E-mail. Scende comunque la voglia di colloquio, nonostante siano ben 35 le associazioni di malati o di volontariato coinvolte nell'azione di verifica, programmazione e controllo, e cambia an-

che la modalità di espressione: sempre meno usate le «cassette per reclami» appese ai muri e sempre più in voga la posta elettronica. L'e-mail è passata dal 3% del 2000 al 25% del 2008.

Contenti. A dire le proprie ragioni si va, in compenso, molto di più personalmente: solo nel 3% dei casi nel 2000, saliti al 15% lo scorso anno. E il reclamo lo presenta nel 71% dei casi lo stesso interessato, sempre meno la famiglia. «Nel 2008 in tutto abbiamo avuto 288 segnalazioni - dice Starace -, 116 reclami e 111 elogi, una soddisfazione troppo alta, non

è possibile, qui la gente evita di protestare». Sembra un paradosso sollecitare proteste. Ma non lo è, si teme invece l'insidioso passaparola che i responsabili non riescono a intercettare.

Verde. Gettonatissimo invece il numero verde 800.99.11.70 i cui sei operatori rispondono tutti i giorni feriali dalle 8 alle 16 avendo come postazione i quattro distretti sanitari. Danno informazioni sull'intera sanità triestina: ospedali, Burlo, Azienda sanitaria, ambulatori e cliniche convenzionate, medici di famiglia e pediatri, orari, servizi a disposizione, pratiche burocratiche, specialisti, visite private, prenotazioni e quant'altro può servire.

Risposte. In media arrivano ben 160 telefonate al giorno, ma poi ci sono anche i contatti diretti allo sportello, in numero ancora maggiore. Nel 2008 in totale sono state quasi 27 mila le telefonate e 30 mila 564 le richieste dirette, per un totale che sfiora le 60 mila risposte.

Dubbi. Il maggior numero di domande è arrivato lo scorso anno per questioni amministrative da risolvere nei distretti (12.738), per il Cup (6369), per la medicina specialistica ambulatoriale (6285), per l'iscrizione dal ticket (2830), per le strutture dell'Azienda sanitaria (3914), e poi sulle visite ambulatoriali ospedaliere (2581), sulle strutture private accreditate (1780), sul Centro di igiene e profilassi delle malattie infettive (1434). Seguono quesiti sull'invalidità civile (1095) e sul Centro diabetologico (1008). Un flusso incessante di indicazioni, informazioni e indirizzi, tutti radiografati.

MEDICATA A CATTINARA

Donna investita dalla "10" in via Mazzini: solo contusa



Il luogo dell'incidente di ieri mattina (Foto Silvano)

Una donna di 73 anni, P.M. (la Polizia municipale ha fornito solo le iniziali), è stata investita ieri mattina - poco prima delle 9 - da un autobus della linea 10 in via Mazzini, all'angolo con via San Spiridione. Il personale del 118, intervenuto sul posto, l'ha portata all'ospedale di Cattinara per accertamenti: fortunatamente, per lei solo alcune contusioni. Secondo le testimonianze raccolte in zona dai vigili urbani, l'autobus stava transitando in direzione Rive: all'incrocio, il semaforo era verde mentre la luce rossa imponeva lo stop ai pedoni. Pare che la signora, però, non se ne sia accorta, perché stava aprendo l'ombrello per ripararsi da alcune gocce di pioggia. Così ha iniziato ad attraversare la strada, proprio mentre sopraggiungeva il bus. (m.u.)

chiuso il martedì



SPECIALE FERRAGOSTO

Ristorante

“Al Porto”

Ampia sala e ampio giardino



cucina di pesce e carne... su prenotazione cucina gluten free

SABATO 15 AGOSTO

Pomeriggio per bambini, giochi in piscina, creazioni artistiche con animatori miniparco gonfiabile. Per gli adulti relax e per gli sportivi fitness.

SABATO SERA serata danzante sotto le stelle con pizzeria o menù fisso da 25 euro.

strada per lazzaretto n° 2 - porto San Rocco - Muggia (TS)
Adatto a banchetti, rinfreschi e matrimoni
per prenotazioni: 040/9279385 - 348/7494004

LA POLEMICA LE TASSE LOCALI

Battaglia anche sul Piano regolatore:
tirato in ballo il consigliere Minisini

«Sulla Tarsu Cosolini fa solo propaganda»

Stizzita replica del sindaco Dipiazza alle accuse del segretario Pd

Era una causa vinta da alcuni cittadini contro il Comune, ma è diventata il tormentone di Ferragosto e secondo il sindaco Roberto Dipiazza si è infine trasformata in un'arma spuntata brandita esclusivamente a scopi di propaganda politica. È la questione della Tarsu sulla quale ieri Dipiazza è nuovamente intervenuto e con frasi molto crude dopo gli attacchi rivoltigli nella conferenza stampa appositamente convocata dal segretario del Pd Roberto Cosolini.

«L'iniziativa del rimborso per la Tarsu, che ha trovato linfa da un discutibile parere del Consiglio di Stato superato da una successiva delibera della giunta comunale - ha ribattuto ieri il sindaco - sta rivelandosi sempre più un'operazione politica che altro, e rischia solo di dare un messaggio sbagliato alle persone, direi quasi illusorio perché il suo unico fine è propagandistico e di fatto con ogni probabilità non porterà ad alcun rimborso».

Dopo che per decreto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sentito il parere del Consiglio di Stato, aveva annullato la delibera che aumentava la tassa del 27 per cento, la stessa giunta ha approvato una nuova delibera che conferma gli aumenti e Dipiazza ha scritto al Capo dello Stato ricordandogli che «siamo cittadini e non sudditi». Cosolini ha ribattuto l'accusa sostenendo che «l'aumento della Tarsu imposto con arroganza ai cittadini anche dopo una sentenza del Consiglio di Stato e la firma del presidente Napolitano, è una gabbia medioevale che ci tratta, noi sì, da platea di sudditi».



Roberto Dipiazza

Il primo cittadino assicura che non ci sarà alcun rimborso: «Ma non siamo costretti a portare i rifiuti altrove»



Roberto Cosolini

«Non è stato certo il centrosinistra ad abolire l'Ici. Qualcuno dimostra di avere le idee confuse»

«Ai cittadini voglio anche spiegare - ha controveplicato ieri Dipiazza - che una cosa sono i proclami ferragostani di Cosolini lanciati dai tavolini di un caffè del centro, altra cosa è amministrare una città. Ricordo a tutti che abbiamo un termovalorizzatore il quale, grazie agli investimenti fatti da Acegas, è stato portato a tre linee e quindi può essere sempre funzionante a pieno regime. Tutto ciò significa non dover più portare nei periodi di manutenzione

l'immondizia fuori Trieste, con grande risparmio di risorse pubbliche. Questo è un obiettivo concreto raggiunto, un risultato vero, e capisco che possa sfuggire al centrosinistra e al suo simpatico segretario, perché per loro la politica è fatta solo di parole, di progetti irrealizzabili e di convegni».

Secondo il sindaco, che critica il Comune dovrebbe rileggersi le classifiche sulla qualità della vita «che da quando governa questa giun-

ta vedono Trieste sempre ai vertici» e dovrebbe rendersi conto che «per mantenere alto il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti c'è un costo da pagare».

«Comunque il Pd vuole fare la battaglia sulle tasse locali? - si chiede quasi stizzito Dipiazza, lanciando la provocazione - Benissimo, parliamo allora dell'Ici, che è stata abolita e di quanto pagano in meno adesso i triestini. Facile fare i demagoghi contro un servizio efficiente della gestione dei ri-

fiuti, che per questo ha un costo, mentre d'altra parte ci si dimentica della tassa sulla casa che è stata tolta, e non certamente da Cosolini e dal suo partito».

Ma Cosolini aveva attaccato il sindaco anche sul Piano regolatore, definito «un Piano privo di strategia sul futuro, costruito con una segretezza ridicola, che vale per chi vende terreni, ma non per chi li compra, ritirato per giustificare pasticci e votato perdendo un pezzo di maggioranza». «E curioso - osserva il sindaco - che un segretario provinciale del Pd, costretto a navigare a vista non prendendo una posizione chiara di fronte alla scelta tra la Serracchiani e il vicesindaco di Udine per la leadership regionale del partito, trovi il tempo di guardare a casa degli altri. Oltre a ciò Cosolini dimostra di avere le idee un po' confuse, dal momento che è il suo partito ad aver perso pezzi per strada in Consiglio comunale visto che il consigliere Minisini ha intrapreso un percorso di avvicinamento alla maggioranza votando a favore del Piano regolatore».

«Non credo infine che i triestini si sentano sudditi - conclude Dipiazza - per non avere le discariche nel loro territorio e per usufruire di un servizio efficiente. Io sono convinto che ci sentiamo tutti sudditi nel momento in cui uno Stato persegue in maniera pretestuosa la nostra città, ignorando tutte quelle altre realtà dove l'assenza di una politica programmatica ha portato parte del Paese a quei disastri che sono sotto gli occhi di tutti, come in Campania dove, non sarà una coincidenza, sono dieci anni che il centrosinistra governa».

(S.M.)

LA STORIA

SCOMPARE LUCIO BENETTI

Fu l'ultimo a custodire il segreto della vernice della Veneziani



I pargoli della famiglia Veneziani negli anni '30. Benetti è in braccio a sn.

di SILVIO MARANZANA

È stato l'ultimo depositario del segreto della vernice Moravia, l'antivegetativo sottomarino che per un secolo fece la fortuna del colorificio Veneziani, quello fondato dai suoceri di Italo Svevo, e divenuto famoso in tutto il mondo grazie a un mix molto triestino tra letteratura e industria. E infatti Lucio Benetti, morto nei giorni scorsi all'età di 79 anni, era anche un discendente di Livia Veneziani, la moglie di Italo Svevo.

Negli ultimi anni Benetti

aveva collaborato alla realizzazione del Museo siveviano di Trieste e come ha ricordato ieri la figlia Marialaura il suo hobby principale era proprio quello di collezionare articoli di giornali e saggi che parlavano del grande romanziere triestino. Sergio Gaspari, che prima di essere suo amico gli fu compagno di classe già nella scuola elementare di via Ruggero Manna ha ricordato ieri anche il suo forte interesse per la musica classica e i concerti. «Da giovane suonava il pianoforte - ha raccontato la figlia e ha poi trasmesso a me la sua passione».

All'interno della Veneziani vernici, Benetti aveva trascorso tutta la sua vita professionale con l'incarico di capufficio e aveva deciso di andare in pensione nel momento in cui la fabbrica passò in mani inglesi. «Fu l'ultimo a conoscere il segreto della famosa vernice sottomarina della Veneziani», sostiene Sergio Gaspari.

La formula della vernice Moravia che ha fatto la fortuna della Veneziani, per più di un secolo ha rappresentato uno dei segreti industriali meglio custoditi. Qualcosa di simile alla formula della Coca cola o al codice dei sistemi operativi della Microsoft di Bill Gates.

Ha raccontato Fulvio Anzellotti, il nipote di Italo Svevo scomparso nel 2001: «Al momento di introdurre gli ingredienti della vernice Moravia nella caldaia, gli operai uscivano e i familiari procedevano». Olga Moravia Veneziani, la fondatrice della società, proprio per conservare il segreto della vernice antivegetativa voleva che alcuni dipendenti fossero

scelti con una selezione alla rovescia: meno svegli, curiosi e intelligenti erano, meglio andavano. Così infatti non avrebbero né potuto carpire, né raccontare le fasi salienti della preparazione dell'arcivernice che faceva scivolare le carene delle navi da guerra, bloccando la proliferazione di alghe e "denti de can".

Tutti sanno che Ettore Schmitz lavorò anche per la ditta. Si recò a Londra per presentare le pitture sottomarine all'Ammiragliato britannico. Cercava un contratto, un mercato e si era preparato per tutta la

notte con grande angoscia il discorso da pronunciare di fronte alla commissione di alti ufficiali e di tecnici. Ma non fu necessario che li convincesse perché la fama della vernice Moravia lo aveva preceduto nella capitale dell'Impero britannico e la flotta della più grande potenza navale del-

l'epoca divenne cliente della ditta triestina.

Nei due conflitti mondiali la Veneziani era riuscita a vendere la vernice agli opposti schieramenti: Italia e Austria-Ungheria, Italia e Inghilterra proprio grazie allo stabilimento poi avviato Oltremare da Italo Svevo.

Olga Moravia, aveva fondato la ditta assieme al marito Gioacchino Veneziani nel 1863 proprio per sfruttare l'invenzione nel campo della vernice sottomarina. E risaputo che non avesse un'opinione eccelsa del genere letterario. Il critico cinematografico Tullio Kezich aveva inventato alcuni anni fa un manoscritto in cui la signora raccoglieva appunti per una conferenza immaginaria su Italo Svevo e lo definiva un "traiber", cioè un impiegatuccio, con "un'aria de remenella".

Oggi la Veneziani vernici è proprietà dell'imprenditore lombardo Fabio Valentini e ha stabilimenti a Garbagnate Milanese (si producono resine, polimeri e composti grazie a tecnologie produttive ereditate dalla gestione Bayer), Castelnuovo d'Adda e Torino (coating anticorrosivo, vernicianti protettivi, malte premiscelate, adesivi, collanti e sigillanti) mentre a Casale Cremasconi è stato insediato un centro logistico.

LA QUERELLE

Inviata a Regione, Comune e Coni

Sulle prime, non ci volevano credere. Non riuscivano a capacitarsi del fatto che, nonostante la batosta ricevuta dalla sentenza con la quale il Tribunale ha decretato la consultabilità del libro soci della Sgt, Carmelo Tonon intendesse perseverare nella sua politica intransigente e continuare a negare gli errori commessi. Quando però hanno appreso che presidente e consiglio direttivo «intendono vedere se esistono margini tecnico-giuridici» per portare avanti la battaglia sulla segretezza del libro soci ricorrendo addirittura in Cassazione, i *contras* della Ginnastica hanno deciso di tornare ad alzare la voce.

L'hanno fatto rivolgendo questa volta un appello pubblico alle istituzioni cittadine e regionali. Appello, sottoscritto per ora da una trentina di iscritti, lanciato nella speranza di poter evitare un'ulteriore umiliazione a «questa gloriosa società di cui tanti triestini hanno vestito la maglia».



In alto il maestro di judo Raffaele Toniolo. A destra una lezione di ginnastica in una palestra della Sgt

L'eventuale ricorso in Cassazione, si legge nella lettera aperta inviata dal gruppo di famiglie di cui in questi mesi si è fatto portavoce il maestro di judo Raffaele Toniolo, «altro non sarebbe se non una plateale dichiarazione che, nonostante siano emerse le prove concrete che i numeri non sono quelli affermati e che gli elenchi sono quantomeno da rivedere (e in fretta prima che nostri diritti decada-

«Sgt, le istituzioni fermino Tonon»

Appello dei dissidenti per metter fine alla battaglia sul libro soci



no!), su vuole comunque ancora a nascondere la verità e la sostanza con formalità e tecnicismi giuridici. Più che una tutela dell'associazione - continua l'appello - il ricorso in Cassazione apparirebbe in tutta evidenza una strenua difesa dell'operato personale della dirigenza».

Di qui la scelta di chiamare in causa le istituzioni, nella speranza che vigilino sull'intera operazione. «Di fronte a quanto sta accaden-

troveria» dovremmo appellarci ai probi viri, vale a dire a quel dottor Gotti e agli avvocati Morandini e Gandiolo che hanno firmato la dichiarazione pubblicamente affissa all'Albo sociale sulla veridicità dei numeri dei soci forniti dalla dirigenza».

Di qui la scelta di chiamare in causa le istituzioni, nella speranza che vigilino sull'intera operazione. «Di fronte a quanto sta accaden-

do - prosegue la lettera aperta - ci appelliamo agli enti pubblici che da tempo sostengono anche economicamente questa società e ai rappresentanti che sappiamo attenti alla nostra vicenda: il presidente della giunta regionale Tondo, l'assessore allo Sport De Anna, il sindaco e il vicesindaco Dipiazza e Lippi, i presidenti del Coni regionale e provinciale Felluga e Borri. Ci rivolgiamo a loro - concludono i dissidenti - perché siamo ancora fiduciosi che questa gloriosa società possa tornare ad essere una società sportiva degna di questo nome nonché dei propri, importanti trascorsi». (M.R.)

Che ne sarà
della Sgt?
Dite la vostra

www.ilpiccolo.it

AcegasAps

Stiamo sostituendo i nostri vecchi contatori elettromeccanici con quelli nuovi elettronici, come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Sarà così possibile accedere alle vantaggiose **tariffe biorarie**

La sostituzione è **OBBLIGATORIA** e completamente **GRATUITA**

Per informazioni

Numero Verde

800 237 313





**SOLO
12,90***
€ in più

A grande richiesta torna in edicola UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

■ UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE
FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO

■ UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI
CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

■ UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»



IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4/a, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. **Orario**
8.30-12.15, 15-18.15, da
lunedì a venerdì. **UDINE:**
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFAL-**
CONE: via Rosselli 20,
tel. 0481/798829, fax
0481/798828; **PORDENO-**
NE: via Molinari, 14, tel.

0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dacabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ver-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di

fax

più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubrica
ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;

9 finanziamenti; 11 matri-
moniali; 12 attività cessioni/
acquisizioni; 13 mercatino;
14 varie.

Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'Iva. Paga-
mento anticipato.

L'accettazione delle inser-
zioni termina alle ore 12 di
due giorni prima la data di
pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

CERVIGNANO. Centrale tri-
camere bilivello vista fiume,
ascensore, 3 terrazze una
abitabile, mansarda abitabi-
le con caminetto, garage,
135.000 euro. Cod. 15/P Gal-
lery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale. Ma-
xi bicamere 3° piano, cucina
abitabile, terrazza, veranda,
2 bagni finestrati, riposti-
glio, garage, 92.000 euro.
Cod. 60/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO piazza princi-
pale. Ampio tricarere per-
fettamente ristrutturato, ulti-
mo piano, ascensore. Lumi-
nosissimo, panoramico, clima,
130.000 euro. Cod. 28/P Gal-
lery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

(A00)

CERVIGNANO appartmento
termoautonomo da rimo-
dernare: ingresso, soggiorno,
cucina, terrazza, 2 camere,
bagno, garage, posto au-
to, 65.000 euro! Cod. 81/P
Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO. Elegante re-
centissima villa su 2 livelli (circa
280 mq), 1000 mq giardino ga-
rage doppio. Tanti dettagli e
particolari, prezzo adeguato.
Cod. 18/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO. Ampio tri-
camere termoautonomo ri-
strutturato: ingresso, cucina,
veranda, soggiorno, riposti-
glio, bagno, cantina, posto
auto coperto. 115.000 euro.
Cod. 49/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO rifinitissimo
bicamere primoingresso
mansardato: soggiorno, cucina
abitabile, 2 camere, doppi
servizi, terrazzo, balcone,
garage. Clima. 138.000 euro.
Cod. 58/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro. Ter-
moautonomo, ristrutturato,
arredato, perfetto: ingresso,
soggiorno, cottura, 2 camere,
bagno, cantina, posto au-
to: 85.000 euro. Cod. 12/P
Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale, 3.0
piano, ascensore, ottima
esposizione: ingresso, cucina,
soggiorno, terrazza, 2 ca-
mere, doppi servizi, garage.
105.000 euro. Cod. 16/P Gal-
lery 043135986

www.galleryimmobiliare.it

PRIVATO vende apparta-
mento Altura mq 90 vista
mare facilità posteggio vici-
no fermata autobus. Euro
170.000. Tel. 040829406.

RABINO 040368566 Rigutti
da rimodernare quinto pia-
no ascensore due matrimo-
niali tinello cucinotto bagno
balcone ripostiglio euro
80.000. Rif. 5809.

RABINO 040368566 Buie
d'Istria vista aperta nel ver-
de ingresso soggiorno cucini-

na abitabile tre camere ba-
gno due balconi ripostiglio
cantina giardino condomina-
le, euro 179.000. Rif. 4709.

RABINO 040368566 Pascoli
quinto piano ascensore vista
aperta soleggiato salone cucina
abitabile due matrimo-
niali studio servizi separati
poggiolo terrazzo, euro
164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Madon-
nina alta ottimo apparta-
mento primo piano grande
soggiorno cucina abitabile
matrimoniale singola bagno
ripostigli, euro 98.000. Rif.
3609.

**ATTIVITÀ
PROFESSIONALI**
Feriali 1,70
Festivi 2,40

SLOVENIA Skofje centro di
massaggi professionali dalle
11.00 alle 20.00 telefonare
0038631476777.

(A1846)

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

Aperti per Ferie

bar
BAR JUNIOR
APERITIVO e STUZZICHINI
TUTTO IL GIORNO
corner ippico - superenalotto
tabacchi
Via Vergerio 1 TS - 040 390121

pescherie
PESCHERIA
la Bottega
del MARE
di Padrognan Doria
Via C. Combi, 22/c - 34143 Trieste - Tel./Fax: 040 305830

elettrodomestici
REX
TECNORICAMBI S.p.A.
via Cologna 32 - TRIESTE
ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TEL. 040 57 80 58

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
-50% SU TUTTA LA
COLLEZIONE ESTIVA
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

officine
Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

ristoranti
K
Albergo Ristorante Krizman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.eu e-mail: info@hotelkrizman.eu
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

informatica
assistenza tecnica
consulenza informatica
vendita diretta
AreaComputer
via Giulia 33 - 040-5708163

antichità
**ANTONIO
RADETTI**
Vasta scelta cornici
moderne e in stile
antico oro, argento
e laccato
Restauri
oggetti
d'arte
e mobili
v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

pasticceria
Penso
torte, crostate,
semifreddi alla frutta,
gelatine di pura frutta,
torte al cioccolato,
dolci tipici
e l'immaneabile
torta sacher di
Penso
Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA
APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

oreficerie
ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
**ACQUISTO
ORO**

Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA
in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

arredamento
**monti
FIERA
D'ESTATE**
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA e INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5
arredamenti
Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375
50%
sconto su
ordini nuovi
Selva
arredamenti
MONFALCONE
Via Valentinis, 18
Tel. 0481.410395
www.selva.biz

pronto intervento
**CENTRO
SERRATURE**
**PRONTO INTERVENTO
24 SU 24**
348.3172233 - 040.311451
APERTURA PORTE
E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE
PORTE BLINDATE
E RIPARAZIONE SERRANDE
PROMOZIONE
esclusiva nel nuovo punto vendita
in via Revoltella 34
**OFFERTE
AGOSTO-SETTEMBRE**
con VENDITA
PROMOZIONALE
su chiavi - casseforti
serrature con sconti
dal 30% al 50%
Produzione serramenti
alluminio / legno-alluminio / pvc
PAGAMENTI RATEALI
ANCHE A TASSO 0
P.ZZA SAN SOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITA' 8 - 13 14 - 19

E' aperta la grande promozione estiva dedicata a intenditori e appassionati

Appuntamento imperdibile da Mazzolini a Ovaro la Qualità è Scontata!

Il grande negozio di mobili e antiquariato nel cuore della Carnia festeggia come ogni anno la sua meritata fama con una promozionale vendita estiva, quest'anno con sconti fino al 50% e oltre su tutti gli articoli. Mobili tradizionali e d'epoca, salotti, complementi d'arredo, oggettistica e argenteria, quadri e preziosi tappeti orientali, nello show - room Mazzolini a Ovaro, per un appuntamento con la migliore tradizione e la professionalità e la passione di chi ama il proprio mestiere da intere generazioni.

E' decisamente una data da segnare sull'agenda. Uno di quegli eventi che chi conosce aspetta un anno intero e magari tiene per sé, per assicurarsi la migliore occasione. Ma di occasioni per cui vale la pena esserci quest'estate da Mazzolini, ce n'è davvero tante. Il grande negozio di Ovaro, che ha superato ormai da due anni il 50° anno di età, nelle sue numerose e spaziose sale di storie da raccontare ne ha parecchie. Qui, nell'aria, si respira tradizione, antichità, arte, bellezza. E il sapere vero di un mestiere tramandato con passione di padre in figlio. Chi farà un

salto a Ovaro se ne accorgerà subito. Paolo Mazzolini accoglie i clienti come fossero ospiti invitati nella sua casa, per lui non esistono consumatori, dice, ma solo "conservatori" nel tempo di qualcosa di bello, di qualcosa che piace e muove un'emozione, di qualcosa che si fa proprio e da quello stesso momento non è più solo un oggetto acquistato, è molto di più. Ha 32 anni di mestiere alle spalle, come si suol dire, e ci crede oggi come allora, quando ha iniziato a fianco del padre, Renato, falegname ebanista appassionato di antiquariato, del legno e delle meraviglie a cui si può dare forma con il più incredibile e autentico dei materiali. Mazzolini a Ovaro nasce nel 1957, quando Renato Mazzolini, il cui laboratorio aveva raggiunto una solida e riconosciuta fama, tanto da ricevere numerose commissioni in varie regioni d'Italia e all'estero, pubblicare anche su alcune riviste degli anni '60, decide di offrire di più e aprire un negozio che proponesse bei mobili e qualità garantita. La semplicità e la sincerità di questi principi sono rimasti gli stessi fino a oggi. Il figlio di Renato, Paolo

Mazzolini, ne ha fatto tesoro. E poi ci ha messo del suo. Dopo aver imparato a bottega tutti i segreti del legno, delle finiture e delle essenze, ha coltivato nel tempo anche altre passioni personali. Ed ecco i viaggi in Asia per imparare a conoscere la magia e la tecnica

dei preziosi tappeti orientali, di cui si innamora, incrementando ogni anno la propria collezione. E poi quadri, oggettistica, argenteria, complementi d'arredo, non c'è pezzo nello show - room di Ovaro che non sia selezionato personalmente da Mazzolini. Ci vuole curiosità

e professionalità per scegliere cose di valore e lui lo fa così, per sé e per gli altri, per il piacere e la soddisfazione di contribuire ad un colpo di fulmine, lì, nel suo negozio, tra un oggetto e chi lo scopre. Perché il commercio è fatto anche di sincera passione, non solo di numeri.

Ma anche i numeri contano ed ecco perché quello di quest'estate a Ovaro è un appuntamento speciale. La promozione estiva di Mazzolini è un evento per tutti gli appassionati della qualità e quest'anno offre fino al 50% ed oltre di sconto su tutti gli articoli del negozio e uno straordinario prezzo al 50% su tutti i pezzi della preziosa collezione di tappeti orientali. Vale a dire la possibilità di fare un investimento di cui essere orgogliosi ogni giorno per diversi motivi, economici e personali, abitando una casa che rappresenta se stessi e il proprio gusto. Non c'è sensazione più appagante del sentirsi bene a casa propria e del desiderio di renderla sempre più bella, calda e accogliente per noi e chi ci fa visita. Chi farà un giro a Ovaro potrà farsi consigliare da Mazzolini e seguire Paolo facendosi

mostrare i pezzi migliori ascoltandone ogni caratteristica. Tutte le esigenze potranno trovare la soluzione o l'ispirazione più adatta. L'offerta di mobili classici, imbottiti e vari elementi con il fascino elegante della tradizione è molto ampia. Solo arredi made in Italy naturalmente. E solo oggetti con finiture e dettagli di alto livello, frutto dei migliori artigiani che lavorano ancora a mano con la precisione e la cura di un tempo che ora non esiste più. Un posto come questo, e tutto quello che mostra a chi avrà il piacere di entrarci, è un luogo in via di estinzione. Vale la pena poter dire di conoscerlo. Soggiorni, salotti, camere da letto, oggettistica, dall'argenteria al quadro fiammingo, tappeti orientali. E un servizio unico, che non segue il

cliente solo nel momento dell'acquisto, ma anche dopo, sempre a disposizione per consigli sulla manutenzione o qualsiasi necessità e con un apprezzatissimo servizio di lavaggio e restauro dei tappeti, per essere sempre sicuri di rivolgersi alle persone giuste, che sanno cosa fare. Sapere cosa si compra, quando si compra qualcosa oggi, non è così semplice. Essere certi di acquistare qualcosa che duri davvero e che non passi di moda sei mesi dopo, nemmeno. Da Mazzolini a Ovaro si dice che il classico è sempre nuovo. Come dargli torto. E che deve essere fatto bene, non esistono compromessi. Parole sante. Sembra che di scontato qui ci sia solo una cosa. La qualità, di nome e di fatto.

Ovaro, vicino e facile da raggiungere



segue Villa Santina - Sappada sulla statale 355. In solo venti minuti dal casello dell'autostrada si arriva a Ovaro. Basta attraversare il paese lungo la via principale e sulla destra si nota subito l'insegna del grande edificio del negozio Mazzolini.

Paolo Mazzolini acquista anche da privati, mettendo la propria competenza al servizio di chi desiderasse vendere pezzi d'antiquariato, intere giacenze ereditarie e collezioni. Chiamare per informazioni il negozio il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.30 allo 0433.67253.

Nel cuore verde della Carnia, a due passi da casa tua. Venendo in autostrada da Udine, Trieste, Venezia, si esce al casello Carnia, si prosegue per Tolmezzo e si



MAZZOLINI®

Dal 1957

Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 www.mazzoliniovaro.it

Sempre aperto!

Promozione straordinaria con orari straordinari. In occasione del grande evento estivo Mazzolini a Ovaro è sempre aperto, tutti i giorni, domeniche e lunedì

compresi, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30. Scegli tu qual è il momento migliore per scoprirlo, magari prima o dopo una rinfrescante gita in montagna.

Tutte le librerie in esposizione a metà prezzo



**400 tappeti
responsabilmente selezionati**

Mazzolini Ovaro: la Qualità è scontata!
Un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica



MESI DI INDAGINI DOPO LA SERIE DI FURTI LO SCORSO INVERNO NELLA ZONA DI DUINO

Sgominata la banda che razziava le ville

Arrestati dalla Mobile di Trieste sei albanesi: avevano messo a segno 27 colpi in tutto il Nord

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE C'era la loro firma su una lunga serie di furti, messi a segno in diverse aree del Nord Italia. Dalla provincia di Trieste, nello specifico nella zona di Duino Aurisina, fino a quella di Milano. Non tre o quattro colpi, ma addirittura 27, sempre con la stessa modalità iniziale, quella del foro praticato in una porta finestra, per riuscire poi a girare dall'interno le maniglie degli infissi e accedere così alle abitazioni. Il tutto mentre gli abitanti delle varie ville «visitate» continuavano a dormire, ignari di quanto stava accadendo.

Ma la Squadra mobile di Trieste ha messo la parola fine alle scorribande della «banda del buco», arrestando l'altro pomeriggio il ventenne albanese Elvis Mercina. Nel corso dell'operazione denominata «Night Robbers 2», avviata mesi fa dopo i sei episodi avvenuti in rapida successione fra Sistiana e San Pelagio da gennaio in avanti, gli agenti hanno arrestato sei persone, tutte di nazionalità albanese e sprovviste di regolare permesso di soggiorno in Italia, denunciandone altre due, loro connazionali, per aver agevolato la banda nella permanenza clandestina nel Paese.

Il primo degli arrestati era stato proprio Elvis Mercina, bloccato vicino a Monfalcone dopo un inseguimento in auto degno della migliore tradizione cinematografica del settore poliziesco. Trascorsi i termini, l'uomo era poi uscito dal carcere del Coroneo. Le ulteriori indagini hanno però accertato in seguito le

sue dirette responsabilità in un numero di furti molto più alto di quello per cui era finito in manette in un primo tempo. Ben 27 colpi, motivo per il quale Elvis Mercina è stato arrestato di nuovo. Ora dovrà rispondere anche dell'accusa di reiterazione di reato.

I suoi complici diretti, Artan Mercina di 30 anni e Blerim Reci di 28, si trovavano già in carcere, dopo essere stati sorpresi a Treviso. Identico destino anche per altri tre elementi di questa rete del malaffare, ritenuti responsabili della ricettazione dei preziosi rubati: Eldor Korriku di 24 anni, Kreshnik Korriku di 18 ed Elirogent Ihysa di 24.

Proprio grazie a una serie di perquisizioni effettuate dagli agenti in tutto il Nord Italia, e al recupero di una parte della merce sottratta ai legittimi proprietari (tra cui gioielli, telefonini, computer portatili), è stato possibile risalire ai malviventi.

Altre due persone, cittadini albanesi, in possesso del permesso di soggiorno, sono state denunciate con l'accusa di aver agevolato, ospitato e coperto i componenti della banda. La base operativa, per gli autori dei furti, era rappresentata da due appartamenti, a Venezia e a Treviso.

La polizia ha rinvenuto anche tre automobili rubate: una Bmw 530, un'Alfa Romeo e una Ford Focus. «In alcuni casi, infatti - ha puntualizzato il vicedirettore della Mobile di Trieste, Leonardo Boiardo - i ladri avevano portato dalle ville anche le chiavi dei mezzi, allontanandosi a bordo degli stessi».



Elvis Mercina



Blerim Reci



Artan Mercina



Eldor Korriku



Kreshnik Korriku



Elirogent Ihysa



Una delle ville svaligate alla Cernizza

L'ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE SUL CALO DI PRESENZE A DUINO AURISINA

Veronese: «Poca attenzione per il turismo»

DUINO AURISINA Un turismo-satellite, che stenta a imporsi in via autonoma per restare invece ancorato alle masse attratte da Trieste. Il capogruppo della Lista Insieme Massimo Veronese punta l'indice contro il calo delle presenze denunciato da alcuni albergatori, in alcuni casi anche del 30%.

Una diminuzione in parte imputabile alla spirale recessiva ma anche, secondo la minoranza consiliare, alle politiche adottate dal Comune. «Alle attività che originano il turismo non è stata mai riservata la necessaria attenzione - attacca l'esponente dell'opposizione - ci si è accontentati di

sperare nelle ricadute dei flussi originati da Trieste e dalle direttrici d'oltre confine, trascurando lo sfruttamento coordinato delle preziose risorse che il territorio di Duino Aurisina offre. E' una responsabilità grave che l'amministrazione comunale si è assunta ed è ora di cambiare registro».

«Il vistoso calo nelle presenze alberghiere - prosegue Veronese - fa emergere il vero nodo delle difficoltà, ovvero della crisi che da anni tormenta gli operatori di Duino Aurisina: la mancanza di una strategia. Mancanza accompagnata dall'assenza di progetti seri, in grado di valorizzare le peculiarità del territorio e di far com-

piere al turismo un salto di qualità».

Secondo Veronese, proprio nelle riflessioni rese dagli albergatori si possono cogliere «indicazioni preziose che, se sfruttate intelligentemente, potrebbero far uscire il turismo locale dalla logica del "mordi e fuggi" per stabilizzare invece i flussi dei visitatori».

Stando all'esponente dell'opposizione, infatti, mancherebbero proposte e richiami efficaci.

L'amministrazione comunale, stando a Veronese, non avrebbe molti strumenti per indirizzare le politiche turistiche e tuttavia, per quelle che sono le sue

facoltà, potrebbe promuovere una serie di indirizzi fondamentali, dall'uso corretto del territorio alle regole urbanistiche, dai servizi agli incentivi mirati.

«L'efficacia di questi strumenti dipende però, in massima parte, dall'esistenza di un'idea di turismo possibile - afferma il capogruppo di Insieme - e questa idea, per Duino Aurisina, non c'è. O meglio l'attuale amministrazione comunale non ce l'ha. Il Comune da anni ha rinunciato a fare da centro collettore delle istanze e dei progetti, e ha accettato in modo acritico le sollecitazioni settoriali. Il risultato non poteva che essere quello emerso».

Tiziana Carpinelli

DUINO AURISINA

Il documento del centrosinistra

DUINO AURISINA

«Avevo anticipato ai capigruppo la volontà di effettuare in maniera trasversale, con l'accordo di tutti, un regolamento per la gestione del demanio, e invece l'opposizione ha voluto fare da sola, e presentare un proprio documento».

E amareggiato, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, all'indomani della presentazione della proposta di regolamento da parte dell'opposizione: «Così non si fa: ho chiesto un accordo e una gestazione comune per il documento. Ovviamente anche noi abbiamo pronti i nostri indirizzi e le



bozze, ma avremmo voluto arrivare in consiglio con un unico testo condiviso. Ancora una volta non si dialoga».

Secondo Ret quella del centrosinistra è una fuga in avanti: «Se avessimo redatto un documento unico e condiviso prima

E' a Castelreggio e nella baia di Sistiana che si gioca la rilevante partita delle concessioni per le aree demaniali

«Demanio, di nuovo non si dialoga»

Il sindaco Ret: avevo chiesto un accordo all'opposizione, ora l'iter cambia

di arrivare in consiglio comunale, sicuramente avremmo fatto prima: la premessa a una simile iniziativa era legata alla mia riflessione che il regolamento deve durare al di là di questa amministrazione, e quindi indipendentemente da chi, tra centrodestra e centrosinistra, si troverà in futuro a governare. Evidentemente l'opposizione ha una propria diversa idea».

Il sindaco Ret non ha ancora analizzato il testo proposto dal centrosinistra: «Sicuramente ci saranno parti utili e interessanti. Peccato che adesso, dal punto di vista poli-

tico, l'iter sarà diverso: non un unico documento congiunto, su cui si è trovato accordo a monte delle formalità, ma due testi da comparare».

I consiglieri comunali di maggioranza fremono: ci sono già indirizzi prodotti dai consiglieri Erasmo e Collecchia, e anche gli uffici del Comune dovranno fare la propria parte, dal punto di vista più prettamente tecnico.

Comunque, se ne parlerà a settembre. «Questo argomento, a mio parere - ha concluso il sindaco - andrà trattato in un Consiglio comunale di settembre con grande approfondimento e serietà, e con

la collaborazione tecnica degli uffici. Non siamo in ritardo, poiché la concessione relativa a Castelreggio, al momento, è ancora di carattere temporaneo. Quindi c'è tutto il tempo per effettuare la gara per la gestione in autunno, quanto meno perché dobbiamo aspettare che la Regione ci passi effettivamente la titolarità della gestione di tutto il demanio turistico che ci compete».

Per quanto riguarda il documento presentato dall'opposizione, si tratta di otto pagine di regole e proposte relative alla gestione delle gare e alle tipologie di concessione realizzabili sul territorio.

Secondo il centrosinistra, gli stabilimenti balneari veri e propri dovranno essere pochi rispetto alle spiagge libere ma attrezzate, ovvero a ingresso libero ma con la possibilità di noleggiare le attrezzature.

In discussione ci sono ben 68mila metri quadrati di spiagge, sulle quali al momento insistono una ventina di concessionari. La partita principale si gioca sulla baia di Sistiana, ovvero sulla spiaggia libera che si andrà a creare nell'ex cava, su Castelreggio e sulla Costa dei barbari, quest'ultima riserva naturale. (fr.c.)

L'EX SINDACALISTA ED EX CONSIGLIERE COMUNALE DI RIFONDAZIONE È SCOMPARSO A 62 ANNI

San Giovanni di Duino, l'ultimo saluto a Giuliano Goat

L'amico Roberto Dipiazza: «Era un grande uomo, amante della caccia, esperto di pesca, faceva parte della natura»

DUINO AURISINA «Se mai fosse diventato vecchio, Giuliano Goat sarebbe diventato come il protagonista del Vecchio e il mare. Con gli occhi profondi che guardavano lontano, e una conoscenza della natura, del mare e della terra, e un rispetto che pochi avevano. Ma vecchio non è diventato, ci ha lasciato in maniera inaspettata e inaccettabile».

E tornato dalle vacanze, sfrecciando dalle isole della Dalmazia fino a Trieste, il sindaco Roberto Dipiazza.

E tornato per salutare al cimitero Giuliano Goat, ex consigliere comunale di Rifondazione Comunista a Duino Aurisina, sindacalista duro e

puro, quanto di più lontano, politicamente, dal primo cittadino di Trieste.

Giuliano Goat è morto a soli 62 anni per un male incurabile diagnosticato pochi mesi fa, e Duino Aurisina è rimasta annichilita.

I funerali si sono svolti ieri, a San Giovanni di Duino, di fronte a tanti politici, tanti attivisti, tanti amici.

Tra i quali appunto il sindaco di Trieste, in una veste che non ti aspetti: lì univano la caccia e la pesca, l'amore per la natura. Ben oltre alla politica.

«Ero andato a trovarlo all'ospedale - racconta Dipiazza - e me ne ero uscito piangendo, perché si capiva che quel male



Giuliano Goat

non lo avrebbe mai risparmiato».

Con Giuliano Goat il sindaco Roberto Dipiazza non parlava di politica. «Ci scherzavamo sopra, ma avevamo altri punti in comune. Era un

grande uomo: la caccia, la pesca. Era un uomo che faceva parte della natura. Io gli regalavo il mio olio, lui mi raccontava del granturco piantato a pochi metri dal Lisert, delle trote che allevava nella sorgente sul suo terreno».

Nonostante il periodo di vacanza, sono stati in molti a voler salutare il compagno o l'avversario politico, l'amico di caccia, l'esperto di pesca, il sindacalista: Giuliano Goat era tutte queste persone, amico del sindaco Dipiazza e avversario politico del suo compagno di scuola, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret.

Ma dalla politica, negli ultimi anni, si era tolto,

pensava alla caccia - era responsabile della riserva di Duino - pensava alla natura. Giuliano Goat amava San Giovanni di Duino, il suo territorio, le foci del fiume e il mare dove pescava giganteschi branzini.

Amava la sua Duino tanto da essere intransigente sulle questioni legate all'ambiente, allo sviluppo della baia di Sistiana, alla protezione degli animali.

I suoi profondi occhi azzurri, che tradivano il suo fare da burbero, guardavano sempre lontano: a scrutare il suo Carso, a leggere segnali per altri invisibili, a volte con grande preoccupazione, a sentire il trasformarsi della sua terra, della sua gente.

Francesca Capodanno

L'ASSESSORE DI AURISINA ALLE POLITICHE SOCIALI

Pallotta: «Un'impresa al femminile per gestire la Banca del tempo»

DUINO AURISINA C'è chi ti sforna una fumante ciambella al cacao e chi ti spiega, per filo e per segno, come compilare un 730. Chi ti offre una lezione di Pilates, la ginnastica che riabilita la schiena, e chi tiene una lezione di sloveno. Ma, soprattutto, ci sono trenta soci - un vero successo per Duino Aurisina - seduti attorno a un tavolo che si scambiano "tempo". La novità, però, è che il progetto messo in piedi dall'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta potrebbe trasformarsi in qualcosa di ancor più concreto, con l'istituzione di un'impresa tutta al femminile.

La Banca del tempo (Bdt), istituto che si basa sullo scambio gratuito di conoscenze ed esperienze, incassa infatti nei pri-

mi due mesi di attività un'adesione record e riflette su come potenziare i propri servizi. «Ci sono trenta persone - spiega la Pallotta - che hanno già dato la propria disponibilità: se pensiamo ai Comuni più grandi, dove questo tipo di iniziative ha da tempo fatto scuola e dove nel primo bimestre d'esordio si registrava una media di appena 6 o 7 soci, non si può che essere confortati».

Per questo l'assessore pensa a qualcosa di più stabile. «Il progetto, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre, potrebbe trovare una sua stabilizzazione con la creazione di un'impresa al femminile, deputata alla gestione del Bdt. Per fare ciò potremmo attingere ai fondi delle Pari opportunità».

Nei giorni scorsi, intanto, i soci si sono incontrati e hanno illustrato le rispettive attività. «C'è una signora che fa i dolci, e chi invece si è presentato come esperto di giardinaggio - racconta l'assessore - Abbiamo l'insegnante di ginnastica che offre le proprie competenze e l'artigiana in grado di spiegare le tecniche di confezionamento di monili e accessori. Poi c'è la sartoria per i corsi di taglio e cucito, ma vi sono anche competenze più tecniche: un signore si è offerto di compilare il 730 o epletare pratiche catastali e tavolari».

La sede della Bdt è allo Spazio gioco Pollicino di Borgo San Mauro, a Sistiana. Per informazioni si può visitare il sito www.bdt-pollicino.it (ti.ca.)

Muggia, è polemica sulle docce a pagamento

L'assessore Valentich: deciderà la giunta Grison: ridurre il flusso

MUGGIA «Le docce a pagamento? Per ora è solo una proposta, su cui la giunta dovrà esprimersi». Alle critiche giunte dal consigliere forzista Claudio Grison sull'ipotesi delle docce a pagamento replica così il Comune, per bocca dell'assessore Moreno Valentich.

La questione tiene banco nella cittadina, che in base a una proposta di socialisti e Cittadini per Muggia potrebbe dotarsi, dalla prossima stagione, di docce a gettone per «salvaguardare un bene prezioso» ed «evitare sprechi a danno di tutti i cittadini», causa un uso non sempre corretto dei bagnanti.

Nella vicenda si inserisce anche la Lista per Muggia, che lancia un'idea: invece che le docce a pagamento, propone Dario Grison, basterebbe limitare il flusso dell'acqua di ogni singola erogazione o modificare il pulsante affinché l'acqua esca solo quando il tasto è premuto. «Consigliamo al Comune - sottolinea - di accorciare di 60 secondi i tempi di erogazione delle docce, evitando di assistere a uno spreco d'acqua che fa accapponare la pelle pensando a chi non ne ha per sopravvivere. Questa semplice azione porterebbe a un risparmio del 75%, con buona pace di entrambi gli schieramenti».

Per l'amministrazione però la discussione è prematura. Valentich precisa: «Una componente del centrosinistra ha anzitutto una proposta, ma la sua eventuale attuazione spetterà alla giunta. A chi ci critica rispondo che abbiamo collocato i nuovi servizi igienici fissi, e realizzato gli accessi a mare sul lungomare Venezia e nelle piazzole del litorale. Ricordo pure - prosegue - che chi ci attacca appartiene alla parte politica che ha amministrato Muggia negli ultimi dieci anni, è stata responsabile del controllo del territorio in cui ricade anche l'interamento, e inoltre non si è opposta all'inserimento del tratto da San Rocco a Punta Olmi nel Sito inquinato di interesse nazionale, impedendo qualsiasi intervento. Mentre

è a noi che si deve il progetto di caratterizzazione di Acquario, per restituire quel tratto di costa ai bagnanti».

«Il consigliere Grison - replica a sua volta Adi Tarlao (Ps) - evidentemente non passa mai per il lungomare e per questo è all'oscuro del comportamento di certi fruitori del bene pubblico. Purtroppo comportamenti scorretti di alcuni pesano su tutta la collettività. Quanto alle elezioni del 2011 - aggiunge - il centrosinistra governa proprio perché i cittadini hanno valutato i dieci anni di centrodestra. Se poi le sue profezie sulle interminabili code che si formeranno per pagare la doccia dovessero avverarsi, avremo avuto doppiamente ragione nel volerle mettere a pagamento: per il grande quantitativo di acqua fornito e per i fondi a disposizione per migliorare i servizi alla balneazione». (g.t.)



L'assessore Valentich



Dario Grison

UN MIGLIAIO DI SPETTATORI AL CONCORSO

Paola indossa a San Giusto la fascia di "Miss Trieste" Federico eletto "Mister"

La vincitrice ha quattordici anni e studia da estetista Lui, allievo del "Nautico", è campione di canottaggio

È **Paola Rosani**, studentessa triestina di 14 anni, Miss Trieste 2009. L'incoronazione è avvenuta l'altro ieri in un Castello di S. Giusto affollato da oltre un migliaio di persone. La serata ha visto anche l'elezione di Mister Trieste: è il 17enne **Federico Panteca**. I due sono anche i vincitori del concorso di Miss e Mister Palio dei Rioni. Fasce pure per **Sara Bressan** (Miss Ursus), **Bhoonika Valerio** (Miss Bijoux) e **Alessandro Spinnato** (Mister Simpatia).

Dietro le quinte, un po' di comprensibile emozione, ma soprattutto tanto divertimento. All'appello dei candidati (19 ragazze tra i 14 e i 19 anni e 15 ragazzi tra i 15 e i 23) quella che manca è la rivalità. «Tra noi si è creato un bel gruppo: siamo diventati tutti amici e continueremo a frequentarci» spiega un'emozionata vincitrice, al capo ancora la sfavillante corona Lady Princess, creata appositamente dalla Daniel Swarovski. Le fa eco Mister Trieste. «E davvero un bellissimo ambiente, ci

siamo trovati tutti bene e oggi (ieri, ndr.) ci vediamo tutti per una pizza».

Paola, che ama ascoltare musica, connettersi a facebook e uscire con gli amici, studia per estetista allo Ial e le piacerebbe diventare modella. Il sogno è di poter decollare verso il mondo del cinema come la bellissima Ludovica Di Rocco, Miss Trieste 2007, che ha coadiuvato nella conduzione l'ecclettico Alex Bini, approdata sul set di Gabriele Salvatores. Fieri e contenti i genitori. «Miss Trieste è stata un'esperienza bellissima - spiega la Miss 2009 - e al momento dell'elezione ho provato un'emozione fortissima. Quando hanno letto il numero 2, non mi sono nemmeno resa conto che fosse il mio. E' stato incredibile». Non pensava alla vittoria nemmeno Federico, iscritti solo con l'idea di divertirsi e passare una bella serata. Il suo elemento è il mare: frequenta il Nautico e pratica canottaggio a livello agonistico (al suo attivo ha già due titoli italiani). «Non me l'aspettavo. Tanto che sul palco al

momento dell'elezione mi interrogavo con gli altri ragazzi su chi sarebbe stato proclamato Mister». Punta a un futuro nello spettacolo? «Non sono partito con questa idea, dovrei pensarci. Ma se si presentasse l'occasione...».

Complice la comprensibile emozione dei candidati, non sono mancati alcuni siparietti di comicità involontaria nel momento del "talk show": domande su di loro e la propria personalità per conoscerli meglio. "Cosa diresti a un amico non triestino per convincerlo a venire a Trieste? Che c'è un mare buono". "Come si chiamano tua madre e tuo padre? Enzo". "Fai l'amore con il tuo fidanzato? Non posso rispondere, in platea c'è mia mamma..."

La giuria, composta da professionisti del settore moda e spettacolo, cui si sono affiancati l'onorevole leghista Massimiliano Fedriga e il presidente di Trieste in Palio, Roberto Degioia, ha premiato nei vincitori portamento, spigliatezza, capacità espressiva ed estetica.



Paola Rosani sogna un futuro da modella, Federico Panteca non pensa invece a lavorare nello spettacolo



PACCHETTI SPECIALI PER GLI OSPITI DEL FESTIVAL

"I mille occhi", cinema e turismo

"I mille occhi", Festival internazionale del cinema e delle arti, offre la doppia possibilità di scoprire Trieste e vivere da vicino il festival, il tutto in un unico pacchetto. E un'iniziativa che vuole legare l'offerta turistica a eventi significativi, in grado di catturare nuovi visitatori, come già avviene per i concerti.

La proposta, articolata in offerte

di soggiorno di 2 o 3 notti, comprende oltre alla sistemazione in albergo a 3 stelle **visite guidate alla città, accesso a tutti gli eventi organizzati nell'ambito de "I mille occhi"** e l'esclusiva occa-

sione di incontrare in prima persona gli ospiti del festival. Le offerte sono valide nel weekend che parte dal 18 settembre. Nel corso del soggiorno, sarà possibile respirare l'atmosfera unica della città e apprezzarne tutte le sue attrazioni e peculiarità: i castelli di Miramare e San Giusto, piazza dell'Unità d'Italia, i piccoli paesi sull'altipiano del Carso e molto altro ancora. Maggiori dettagli su costi e contenuti delle proposte sono disponibili sul sito del festival www.imilleocchi.com e su quello dell'agenzia di viaggi che cura il pacchetto www.viadegliartistiviaggi.com.

"I mille occhi" giunge quest'anno all'VIII edizione, intitolata **"Paura e desiderio"**, e si tiene a Trieste dal 18 al 26 settembre nella consueta sede del Teatro Miela,

con un'anteprima a Roma dal 13 al 15 settembre, segno inequivocabile della crescita della manifestazione.

Helena Ignez, icona del cinema brasiliano "marginal", sarà a Trieste per ritirare il Premio Anno Uno. Attrice e collaboratrice l'opera di cineasti come Glauber Rocha, De Andrade, Julio Bressane e Rogério Sganzerla, alla Ignez verrà dedicata una rassegna di alcune tra le opere più significative cui ha partecipato, accanto all'anteprima italiana del suo nuovo film, suo esordio ufficiale nella regia di un lungometraggio: "Canção de Baal", musicalissima e eroticissima opera sovversiva. Una fra le altre figure di spicco omaggiate nel festival è **Leo Castelli**, collezionista e mercante d'arte.

Gina, quasi centenaria, è "Miss Nonna"

La reginetta sul palcoscenico con la figlia Paola, che ha cantato anche per lei

Anche quest'anno Trieste ha la sua Miss Nonna. Il concorso giunto alla seconda edizione, nella serata di giovedì ha ispirato grandi momenti di ilarità; a contendersi la fascia di «Miss Nonna di Trieste» dieci vispe e agguerrite concorrenti, che per un'ora hanno scaldato il palco di «Barcolissima», stimulate dalla presentatrice.

Fra canzoni non troppo recenti, barzellette in dialetto e un ballo che ha riservato un'ammirato ma inatteso streep tease, le candidate miss si sono presentate al divertimento pubblico, composto in gran parte da parenti e amici, ma anche da molti curiosi.

A votare le nonne in gare, arrivate al concorso dopo un lungo casting, una speciale giuria composta dai rappresentanti di varie categorie: due per «nipoti» e uno per «mamme», «nuore» e «nonni».

Presidente della giuria l'assessore Paolo Rovis che nel corso della premiazione è stato l'oggetto delle giucose avances della simpaticissima e canterina seconda classificata Luciana Mitri.

Il ritmo scanzonato dei brani «Viva la mamma» e «Fatti mandare dalla mamma» rivisti nella non troppo felice chiave-nonna dalla band Amuxada, ha dato il via alla «battaglia» delle concorrenti la cui età variava dai 47 ai 99 anni. Fra momenti di imbarazzo delle concorrenti e alcuni di sbigottimento del pubblico che ha assistito alla kermesse, la serata è proseguita all'insegna della spensieratezza. In lizza per il titolo anche due coppie composte da madre e figlia, che si so-



no esibite entrambe in duetto canoro.

Fra le partecipanti Luciana Mitri, Francesca Cossutta (già vincitrice a Grado di «miss non è mai troppo tardi»), Nadia Fucassi con la madre Vittoria Toffoli (en-

La vincitrice, Gina Peruzzi, toscana trapiantata a Duino. A destra, il gruppo delle concorrenti

trambe pittrici), Donatella Zubin (la più giovane), Maria Luisa Mauri (simpatica cassiera-annunciatrice), Cecilia Melchionna (49 anni, 7 figli e un nipote), la toscana e triestina d'adozione Gina Peruzzi con la figlia

Paola Mattioli ed Elisabeth Broad (magnifica barzellettiera), a sopraffare e sbaragliare tutte le partecipanti con la propria verve e presenza scenica è stata la 99enne Gina Peruzzi, che giungerà al traguardo del secolo il prossimo 20 settembre.

Le prime cinque classificate hanno ricevuto un premio speciale oltre al regalo assegnato a tutte le partecipanti. Il colpo di scena si è mostrato a votazioni già concluse con un annuncio sensazionale: una nonna non era stata presentata. Ha fatto così il proprio ingresso sul palco Chita, simpatico esemplare di cane-nonna.

Conquistato il titolo, Gina-Miss Nonna 2009 che risiede a Duino dal '45 ha esibito con orgoglio la fascia e posato con fierezza con la targa per i fotografi pronti ad immortalare la vittoria.

Sara Girollo

FERRAGOSTO TRA MUSICA E GRIGLIA

Anche la danza del ventre per gli anziani del "Marenzi"

«Ferragosto è un momento difficile per gli anziani perché le famiglie vanno in vacanza lasciandoli preda della solitudine»: è per ovviare a questa situazione, spiega il presidente dell'associazione **Acaar (Amici dei centri anziani per l'aggregazione rionale)** Claudio Piuca, che per il quarto anno consecutivo il centro di aggregazione Marenzi organizza «tre serate tra amici a base di griglia, musica e ballo». La manifestazione **«Ferragosto al Marenzi» (fino a domani, dalle 18 alle 23)** si caratterizza per un'attenzione particolare al mondo della musica e del ballo: la serata di ieri si è aperta con l'esibizione del gruppo di danza contemporanea Expression che «pur essendo composto da artisti molto giovani - dice Piuca - riscuote sempre grande successo presso il pubblico degli anziani».



L'assessore Grilli con i promotori delle iniziative

La serata di oggi vedrà invece salire sul palco un gruppo di **ballerine di danza del ventre** mentre domenica si esibirà la cantante **Maria Gastrol**. Entrambe le serate saranno allietate dalle voci del gruppo **«Canterine» della Pro Senectute**. Sul fronte della gastronomia a tener banco sarà, come ogni anno, la griglia dell'Acaar.

Durante la tre giorni il Marenzi ospita anche una doppia mostra di quadri e disegni rispettivamente di **Giuseppe Cacciapaglia** e **Giulio Rosa**: «Un'occasione di grande piacere - commenta Piuca - considerata che la differenza d'età tra il pittore e il disegnatore è di sessantacinque anni».

Carlo Grilli, assessore alla promozione e protezione sociale, ha partecipato alla presentazione del «Ferragosto» lodando l'iniziativa: «Le attività che Acaar conduce con la compartecipazione del Comune e di molte realtà del settore - dichiara -

rappresentano alla perfezione il welfare degli anni 2000: un servizio pubblico portato avanti da un insieme di soggetti». Acaar è un'associazione di promozione sociale aperta a tutti gli anziani autosufficienti con tessera di socio, e conta al momento circa 140 iscritti di cui il 90% donne. Il centro Marenzi è situato in via dell'Istria 102 ed è in funzione dal 2000, da quattro anni è gestito dall'associazione: «Quattro anni trascorsi in un'intensa attività - dice Piuca - il centro ha attraversato alti e bassi, una volta è stato perfino devastato dai vandali, e deve affrontare giorno per giorno svariati difficoltà, prima fra tutte la cronica mancanza di fondi».

Ciononostante Piuca è ottimista: «Abbiamo in cantiere altri progetti anche se il nostro sogno è portare i nostri iscritti in crociera lungo le coste adriatiche».

Giovanni Tomasini

● **IL SANTO**
Assunzione B. V.

● **IL GIORNO**
è il 227 giorno dell'anno, ne restano ancora 138

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.13

● **LA LUNA**
Cala alle 16.28

● **IL PROVERBIO**
L'istruzione è pane per ogni bocca.

IL PICCOLO

15 agosto 1959 di R. Gruden

● Anche ai locali organi di polizia è stata inviata la circolare del Ministero degli Interni, perché siano prese energiche misure contro i «teddy boys», al fine di porre un argine al dilagare del teppismo.

● Grande lavoro in questi giorni di vacanze per il «servizio abbonati assenti» attivato dalla «Telve». Sono centinaia, specie professionisti, per cui le signorine «11» annotano le chiamate.

● Stracarico di gente, l'aliscafo per Venezia, «Frecia dell'Adriatico» ha dovuto per due volte tornare al molo Audace, subito dopo la partenza, lasciandovi prima sette e poi tredici persone per alleggerirsi.

● Da 34 anni la signora Maria, «quella dei vermi», si reca presto a Montalcone per pescarli negli acquitrini e venderli come esca ai pescatori dilettanti, sostando in Ponterosso angolo ponte di via Roma.

● Il sindaco Franzl si è recato nella zona di Monte Grisa, dove sorgerà il Tempio Mariano, interessandosi alla strada di accesso, che si dipartirà da quella che da Prosecco arriva in prossimità della Vedetta d'Italia.

FARMACIE

■ SABATO 15 e DOMENICA 16 AGOSTO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza San Giovanni 5
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana
In servizio dalle 13 alle 16:
largo Sonnino 4 tel. 040-660438
via Alpi Giulie 2 tel. 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124
Sistiana tel. 040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza San Giovanni 5
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza San Giovanni 5 tel. 040-631304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

OGGI

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia). Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

DOMANI

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autotopo Ferneti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	154,5
Via Carpineto	µg/m ³	34,8
Via Svevo	µg/m ³	3,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	22
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	93
Monte San Pantaleone	µg/m ³	104



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 15 AGOSTO 2009

MATTINO

● MUSEO PETRARCHESCO

Tutti i sabato di agosto il Museo petrarchesco piccolomineo della Biblioteca Civica «A. Hortis», in via Madonna del Mare 13, al 3° p., è aperto dalle 9 alle 13 con visita guidata all'esposizione di codici miniati, libri antichi illustrati e opere d'arte della collezione di Domenico Rossetti. Per informazioni: tel. 040-3593611. Orario di visita: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, giovedì anche 15-19. Ingresso libero.

● FLORA E FAUNA PERICOLOSA

Oggi doppio appuntamento in collaborazione tra i due centri didattici: al Castelletto dell'Area Marina Protetta di Miramare, dalle 10.30 alle 12 visita guidata sulle «Specie pericolose». Informazioni al tel. 040-224147 (interno 3) e sul sito web www.riservamarinamiramare.it oggi e domani a Carsiana, alle 16 e 17, si terranno invece due visite guidate al «Sentiero delle piante velenose». Altre informazioni sul sito web www.carsiana.eu, e al tel. n. 040-229573.

● MADONNA ASSUNTA

Oggi Festa della Madonna Assunta a Muggia Vecchia, orario delle messe ore 6, 7, 8 per la comunità di Aquilina; 9 per la comunità di Chiampore, 10 per la comunità di Zindis, 11 per la comunità di Muggia, 12, 18.30 Rosario, 19 Messa celebrata da mons. Eugenio Ravignani. Chiosco «La piadina romagnola». ul sito web www.carsiana.eu, e al tel. n. 040-229573.

● MESSA PER IL BARONE

Oggi, alle 10, nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a S. Pasquale Baylon, messa solenne in conformità alle disposizioni testamentarie del barone.

POMERIGGIO

● VISITA AI SERBI

Oggi, alle 17 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I serbi a Trieste 1751-1914», a cura di Beatrice Malusà. Domani visita alle 11.

AUGURI



LICIA-VALERIO

Auguri per le nozze d'oro con tutto il nostro cuore: Giuliana, Morena, Gabriele, Mattia e Luca



FEDELE

Sono novantasette, un bellissimo traguardo! Via dunque verso i cento... Tanti auguri dai tuoi cari



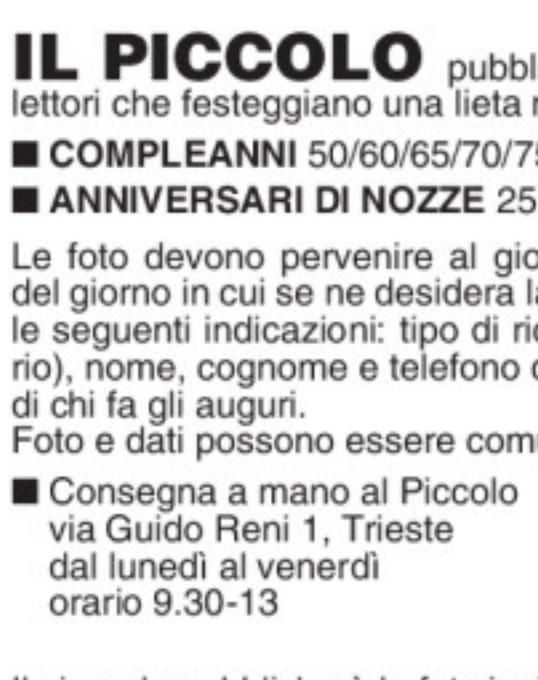
NERINA-BRUNO

Grazie e buone nozze d'oro da Maurizio con l'affetto di sempre (e buon compleanno papà!)



MASSIMO

Festeggiamo i tuoi 70 anni con mille baci: nipotina Alice, moglie Mariagrazia, figli Leonardo e Michela con Marco



ROMANA-LEO

50 anni insieme! Tanti auguri da Renzo, Cristina, Alessandro, Antonella e dal piccolo Gianluca



FULVIO

Per i cinquant'anni, tantissimi auguri da tutti i tuoi cari che si stringono a te. Buon compleanno



LUCIANA MARIA-ITALO

Per i 50 anni di nozze un grande abbraccio dalle figlie Patrizia, Daniela con Roberto e nipoti Enrico e Alessandro



OLGA-EUGENIO

Auguri per i 50 anni di matrimonio dai figli Donato ed Elisabetta, genero Mauro, nipoti Martina e Francesca



MARIO

Per i 70 anni tanti auguri dalla nipote Eleonora, baci con la moglie, dal figlio Andrea con Laura, Alex, parenti e amici



EVA-GIORGIO

50 anni, un bel traguardo. Augurissimi da Tiziana, Ursula, Annalisa, Nicholas, Davide, Daniele, parenti e amici

IN PIAZZA UNITA

È la sera di Luttazzi

Lelio Luttazzi è protagonista del concerto conclusivo del festival "TriesteLoveJazz", stasera, alle 21, in piazza Unità. Una vera festa, fatta di musica, di ricordi, di toccanti interpretazioni che Luttazzi non mancherà di elargire assieme alla sua band (Roberto Podio, batteria; Massimo Moriconi, basso; Giudo Pistocchi, tromba e voce; Marcello Rosa, trombone; Gianni Saint Just, clarinetto). Direttore d'orchestra, musicista, compositore, cantan-

te, attore e presentatore televisivo, Lelio Luttazzi è un'anima swing", che compone le sue prime canzoni durante la guerra: da Trieste a Milano, poi a Torino (dove dirige l'orchestra d'archi della Rai) inizia una carriera strepitosa come artista a tutto tondo. Scrive canzoni dal sapore jazz e dal taglio romantico e ironico assieme, tanto da far riconoscere il proprio stile come inconfondibile sin dagli esordi. "Una zebra a pois" (cantata da Mina), "Vecchia America", scritta



Lelio Luttazzi in concerto

per il Quartetto Cetra, "Eccellenzialmente, sì" per Julia de Palma sono canzoni che hanno accompagnato un'epoca. Celebre anche per le sue

conduzioni televisive (Studio 1, Doppia coppia), Luttazzi è anche attore ("L'avventura" di Michelangelo Antonioni, "L'ombrellone" di Dino Risi) e autore di colonne sonore (Totò, Peppino e la malafemmina, Totò lascia o raddoppia?). La serata odierna termina con l'intervento degli **Overfunk and friends**: un gruppo di giovani triestini che lega la propria musica alle radici del funk e della black music: dal funky di James Brown alla dance degli anni Settanta, fino alle contaminazioni più recenti con le sonorità house, il pastiche della musica degli Overfunk trae la sua forza dalla comunicatività della band. Intrattenimento e qualità sono le caratteristiche che hanno reso gli Overfunk and friends una delle formazioni più richieste.

22 ORE DELLA CITTA'

DUE GIORNI TRA GIOCHI, FESTE A TEMA E DIVERTIMENTO

Ferragosto con i fuochi a Sistiana



L'inaugurazione della stagione al Cantera, centro delle feste

di gadget per una serata di divertimento per tutti...

Alle 23, al molo della Caravella, gli attesi fuochi d'artificio: lo spettacolo pirotecnico si annuncia come il migliore mai realizzato alla Baia di Sistiana. Per l'occasione come ogni anno verranno aperte al pubblico le zone dedicate al soleggio e alla balneazione fino alla fine dello spettacolo.

Alle 23.30 Cantera Social Club, "Les sorcieres

sucrees - Queens of burlesque - Sensual circus show". Lucy Lady Ville & Mizi Mia Grand'ame (ex modelle e attrici di teatro) metteranno in scena uno spettacolo sensuale e ironico fatto di balletti sexy e scherzosi in cui piume e ventagli giocano sulla seduzione del vedo non vedo...Tra atmosfere della Chicago anni '20 tutti i clienti saranno omaggiati di piccoli accessori a tema con la serata che renderanno l'atmosfera

unica. (Info & prenotazioni tel. 335 1287724 Arny)

Alle 23.30 Cantera Café: "Le danze infuocate", notte di festa sfrenata dalle mille sorprese: fuoco e fiamme, piogge di coriandoli sparati con i cannoni, il sound di Master Dee, effetti scenografici, live performance. A disposizione gratuitamente per tutti la Station Airtatoo per farsi tatuare in maniera temporanea con aerografi immagini a tema con la serata. Dress code: total red (info 338 1289416 Giacomo)

Domani: alle 18, alla spiaggia Cohiba, "Aperitivo Papeete official party". Animazione con artisti da Milano Marittima e i gadget del più famoso aperitivo d'Italia: il papeete. In consolle il dj Alex Mancini e il vocalist Vince. (Info e prenotazioni 347 8082607 Roby).

Alle 23, al Cantera Café, Serata anni Ottanta, con i dj Lino Lodi e Riccardo Borsini. A mezzanotte pasta offerta a tutti per ricaricare le batterie...

GULASHCONCERTO

■ Domani, a Opicina, in via Alpi Giulie, "Gulashconcerto", violino e racconti con il musicista Janos Hasur. Ci saranno anche danze israeliane a cura di Sasson Ve Simha, dance company di Eli Sasson. Prenotazione obbligatoria al n. 040-371466, solo per domani tel. 333-1569663.

VARIE

MOSTRA DI PECARIC

■ Fino a lunedì sarà visitabile, negli spazi espositivi della sala comunale d'Arte "Giuseppe Negrisin" di Muggia, in piazza Marconi n. 1, la personale di opere pittoriche di Silvio Pecariar-Pecaric "Antologica 1979-2009" (18.30-20.30; domenica 10-12).

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito cellulare Nokia rosso, zona piazza Libertà. Chiamare 040-300747 orario negozio.

MATRIMONI

Rumini Fulvio, Dean Cristiana; Tomaini Marco, Vukman Lea; Hoteit Mohamad, Gavrylyuk Maryna; De Ninno Giovanni, Secco Francesca; Ranieri Fabio, Landini Paola; Compare Fabrizio, Smilovich Lorella.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Antonio Balzano nel 50.º anniv. (15/8) da Libera e Roberto 100 pro Anvot.

- In memoria di Alessandro Dapas per il compleanno da mamma e papà 100 pro Gattile Cociani.

- In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (15/8) dalle figlie 20 pro Airc.

- In memoria della mia «cara» mamma Nada Franco in Vianelli per il compleanno (15/8) dal figlio Mario 50 pro Conf. di S. Vincenzo (aiuto alla vita), 100 pro Conf. di S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Conf. di S. Vincenzo 50 (aiuto anziani).

- In memoria di Luciano Katalan (15/8) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Ledo da Sergio, Raffaella, Billi Ledo 300 pro ospedale Maggiore Reparto oncologico (dott. Pinto e dott. Malagoli).

- In memoria di Alessandro Micheli per l'anniv. (15/8) dalla moglie Marcella 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Regina Paoletti nell'anniv. (15/8) e per tutti i propri cari defunti da Angela Paoletti 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Enrico Siri nel V anniv. (15/8) dalle figlie e dalla sorella 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Ada Volpi nel V anniv. (15/8) dalla cognata Bianca Maria 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di una mamma speciale per l'onomastico (15/8) 10 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria della cara cugina Armanda Baracchini da Nella 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Grazia Braini (16/8) da Franca, Riccardo e Matteo 10 pro Agmen.

- In memoria di Mario De Zorzi nel XX anniv. (16/8) dalle figlie 20 pro Chiesa S. Francesco (lavori di restauro).

- In memoria di Graziella Giroldi (16/8) da Edda, Elsa, Gianna, Laura, Lavinia, Lina, Luciana, Ody 80 pro Frati di Montuza (mensa dei poveri).

- In memoria di Clelia Predonzan (16/8) da Claudio, Alga, Jessica 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei fratelli Antonio Sterco (16/8) e Albino Sterco da Bruna, Gianni 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria del Gen. Col. Neven Sodi nell'anniv. (16/8) dalla moglie Irmna e figlia Caterina 50 pro Astad.

- In memoria di Michele Zancoli (15/8/1953) e Adolfo Declich (16/8/2007) da Ersilia Declich 50 pro parrocchia S. Giovanni Decollato.

PER BAMBINI E ANZIANI

L'impegno dei clown-dottori, un sorriso a tutta la regione



I clown-dottori portano allegria nei luoghi di sofferenza

Un'estate densa d'impegni all'insegna del volontariato quella dei clown-dottori della "Compagnia dell'arpa a dieci corde" dell'Associazione Gau. Oltre alla consueta presenza nelle strutture cittadine (Burlo Garofolo, Rsa Casa Verde di Servola, Hospice di Aurisina, Consultorio Pediatrico del Distretto 4 dell'Ass) e regionali (pediatria dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone), sono intervenuti per portare la loro testimonianza, ma anche le gag e lo spirito di gioia e di gioco, al centro estivo della scuola Nazario Sauro di Trieste e della Cooperativa Itaca a Pordenone.

Da ricordare il significativo e delicato operato di una coppia di clown dottori all'Aquila, nei campi di Coppiola e piazza d'Armi. Il sostegno alle popolazioni terremotate d'Abruzzo prosegue a distanza mediante l'invio di un contributo in denaro per la realizzazione di un campo estivo per i ragazzi e di un cospicuo quantitativo di libri per la nuova biblioteca cittadina.

Di prossima attuazione il progetto "Gaudemus" come antidoto all'isolamento sociale, dedicato al Centro don Onelio della Comunità Piergiorgio di Caneva di Tolmezzo, che ospita adulti e giovani diversamente abili. Caratterizzato da incontri sull'oterapia e sulla musicoterapia, che i clown-dottori frequenteranno insieme agli ospiti del Centro e si concluderà il 23 agosto con la partecipazione alla sagra di San Bartolomeo a Caneva.

Il 30 agosto, inoltre, parteciperanno ad Azzano X alla manifestazione "Cicloambientiamoci", organizzata dal Comune di Azzano, l'Avvis, l'Aido e altre associazioni non profit. Per informazioni: gau-trieste@libero.it ; cell. 348 3657923.

A GRIGNANO

Immaginario scientifico aperto domani laboratori per bambini

Lo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano è aperto tutta l'estate tutti i sabati e tutte le domeniche dalle 15 alle 20. Il museo interattivo e multimediale sarà visitabile anche oggi, sempre dalle 15 alle 20. Si può curiosare, esplorare, capire e apprezzare la scienza e la natura, sperimentare divertendosi per vivere il piacere della scoperta e visitare le sezioni interattive "Fenomena" e "Ka-leido" e il planetario "Cosmo". Domani ci saranno anche le attività dedicati ai più piccoli,

"Scienziati della domenica", in cui i partecipanti costruiscono oggetti e giocattoli con l'aiuto degli animatori dell'Is, divertendosi e al contempo scoprendo semplici principi scientifici! Anche queste attività, che si svolgono ogni domenica dalle 17 alle 18.

Per tenere d'occhio tutte le iniziative e gli eventi organizzati dall'Immaginario Scientifico si può consultare il sito www.immaginarioscience.it Per informazioni: 040 224424; info@immaginarioscience.it



Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

IL PICCOLO ■ SABATO 15 AGOSTO 2009

TRAFFICO/1

Multe alle biciclette

Chiedo al sindaco Dipiazza ed al comandante della polizia municipale di Trieste, Sergio Abbate, dopo il blitz con cui ha fatto sequestrare e multare con 78 euro le biciclette in sosta in centro, come deve comportarsi un ciclista per rispettare il codice delle strade? Nel rispetto del codice della strada, ho provato a cercare un parcheggio per biciclette libero e regolare, ma quello più vicino al centro l'ho trovato all'Obelisco. Allora, non potendo lasciare la bici in strada, ho provato ad entrare negli uffici pubblici portandomi dietro la bicicletta, ma sono stata sempre bloccata ed invitata ad uscire. Ricapitoliamo. La bicicletta non si può più parcheggiare in strada e non si può portare con sé. Di conseguenza, da una settimana non oso più pedalare in centro ed ho ripreso ad utilizzare l'automobile, gira e rigira prima o poi un parcheggio lo trovo. Vi ricordo che l'articolo 1 del codice della strada stabilisce che: «La circolazione dei veicoli deve essere organizzata perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente, del risparmio energetico e di migliorare la fluidità della circolazione». La bicicletta è il veicolo che più rispetta questo articolo del codice della strada perché non inquina, non fa rumore, non avvelena l'aria, non stressa, non si parcheggia in doppia fila, contribuisce a snellire il traffico ed a rispettare il pianeta. Per piacere, comandante Abbate, mi può spiegare come mai, in tutte le città del mondo, l'uso della bicicletta è incentivato ed agevolato in ogni modo, mentre a Trieste è ostacolato e sottoposto a queste angherie?

Mariella Babich

TRAFFICO/2

L'esempio di Muggia

Non capisco perché la polizia municipale abbia sequestrato e multato decine di biciclette parcheggiate in centro. Non intralciavano la circolazione, erano legate ad un palo o una ringhiera, unico sistema per tentare di prevenirne il furto, raccomandato dalla polizia di tutti i paesi del mondo. Il ciclista è di solito una persona mite ed educata, rispetta le regole e l'ambiente, vive in armonia con gli altri e, anche quando cerca un posto dove lasciare la sua bici, fa di tutto per non intralciare, perché fa parte della sua natura e della sua filosofia di vita. Inoltre il ciclista è consapevole che la sua bicicletta è un oggetto fragile, che può cadere e riportare danni anche gravi se viene urtata più o meno involontariamente da qualche pedone frettoloso. Oramai in tutta l'Europa ed in molte città italiane (senza andare lontano, basta fare un salto a Muggia), gli amministratori hanno capito che incentivare l'uso della bicicletta significa avere città meno congestionate e meno inquinate, e per questo hanno predisposto, oltre alle piste ciclabili, anche abbondanza di rastrelliere a cui appoggiare e legare la bicicletta. Occupano un decimo dello spazio occupato da tavoli e sedie di un qualsiasi locale all'aperto, ma a Trieste sono quasi inesistenti. Chiedo il parere del comandante della polizia municipale, Sergio Abbate, perché, secondo il codice della strada, «il veicolo deve essere collocato il più vicino possibile al margine destro della carreggiata, parallelamente ad esso». Ma davvero, signor comandante, questo articolo va rispettato alla lettera, e cioè la bicicletta va parcheggiata in strada, a fianco del marciapiede, ad occupare il posto di un'automobile? Io credo invece che una bici, parcheggiata in questo modo, resista solo pochi secondi: il primo automobilista che adocchia il parcheggio, scende, sposta la bici sui marciapiedi e mette al suo posto la propria automobile. A questo punto la bici viene multata e sequestrata e si ritorna all'inizio di questa incredibile vicenda.

Alessio Vremec

Il caso

Autobus mal climatizzati, fa troppo freddo

Come ogni estate, puntualmente si verifica il problema della climatizzazione degli autobus della Trieste Trasporti. Sono un abituale fruitore, per comodità, dei mezzi pubblici; d'estate però l'aria condizionata è inesistente o gelida e salire con questo clima sugli autobus può essere dannoso per la salute: sembra infatti talvolta di

entrare in una cella frigorifera. Ci sono autisti coscienziosi che impostano una temperatura accettabile, taluni invece, e li posso capire vista la calura, sono poco disponibili. Mi è capitato più volte di chiedere al conducente di elevare di qualche grado la temperatura all'interno, ma quasi sempre la risposta è stata: non è possibile. Mi chiedo come mai un

impianto di climatizzazione funzioni in un'unica modalità e non possa essere regolato. Parlo naturalmente come utente-persona e non come oggetto da trasportare. Talvolta, ma non sempre, è possibile aprire un finestrino per mitigare l'aria gelida dell'interno, spesso però si trovano finestrini che sembrano o sono bloccati. E da attendersi dunque

maggior efficienza da parte della manutenzione dei mezzi a tutela dei cittadini che li usano e una migliore disponibilità da parte degli autisti, perché non sono soltanto loro a viaggiare in condizioni climatiche pesanti. Naturalmente molte persone utilizzano i mezzi pubblici per non intasare il traffico già caotico, visto l'irrisolto problema dei parcheggi.

Nino Zurich

L'ALBUM



I cadetti del Don Bosco classe '72 ai nazionali di vent'anni fa

A 20 anni delle Finali nazionali Cadetti, i giocatori del Don Bosco classe 72 si sono ritrovati. Nella foto: in piedi Luca Daris, Fabrizio Colusso, Giancarlo Pistrin, Matteo Machnich, Giulio Gaio, Alessandro Ragaglia, Davide Fornasaro. Accosciati: Pino Ruffi-

ni, Roberto De Ruvo, Fabio Muner, Raffaele Pasquato, Manuel Olivo, Cristiano Covacic, Paolo Ruffini, Ricardo Zangrando, Mancavano: Renzo Pernich, Andrea Deugini, Daniele Pizzamei, Claudio Scigner, Diego Umer, Primo Paris e Maurizio Modolo.

TRAFFICO

Servono pedane

Ascoltando il 7 agosto la trasmissione della Rai, condotta da Mirabella, si è appreso che in Italia le sanzioni per la sosta abusiva sono al primo posto della classifica dei divieti punibili. E' evidente che questo è imputabile, prima di tutto alla carenza di posteggi che inducono alla trasgressione, da molti anni, il Coped Cammina Trieste, riguardo a questa carenza, denuncia che le fermate dei bus, sono occupate abusivamente per il 90%, rendendo molto disagiata l'approccio al bus, in specie per la numerosa utenza anziana che fa largo uso del trasporto locale. Per contrastare questo abusivismo e provando a mie spese il disagio, ho inventato la pedana salvagente, che ha trovato estimatori, ma anche denigratori, ritardando così la sua entrata in funzione. Ritenuta, dagli uffici, utile e benefica, per motivi ingiustificabili ne sono state costruite soltanto due! Al presidente della Camera di commercio signor Paoletti che si lamentava per la carenza di posteggi che penalizzano commercianti e artigiani, ho proposto la mia pedana come «creatrice di posteggi» trovò l'idea interessantissima e fattibile, ma ancora non è successo niente. Oggi ripropongo l'idea su queste pagine con l'intento di promuovere maggior interessamento visto che il problema dei posteggi è ancora irrisolto, mentre il rimedio è a portata di mano che però ha un grave difetto: non costa nulla! L'idea: stabilito che l'art. 151 del cod. stradale prevede che lo stallo di fermata (per un bus di 12 metri) sia lungo mt 38 (12+12+2+12). Collocando su detto spazio una pedana di 12 mt rimangono liberi 26 mt. Prendendo in considerazione solo il 10% delle fermate (il Coped ne denuncia di occupate ben il 90%) sarebbero 140 sulle 1400 esistenti. Peranto, propongo la collocazione di 140 pedane salvagente «creatrici di 3640 mt di posteggi per 500 vetture a costo zero; in quanto le pedane sarebbero a carico del Tpl che è obbligato a collocarle affinché la sua utenza abbia un «molo» in base alla legge che dice: alle fermate bus deve essere un marciapiede o un salvagente, tanto più che dette pedane offrono diverse altre opportunità a favore della viabilità stradale e della pedonabilità. E dato che le strade sono strette, come è vero, le pedane le «allargano».

Umberto Giona

TRIESTE

Turismo o energia

Dal Tgr veniamo a sapere che i turisti a Trieste continuano ad aumentare e sembrerebbe che questa sarà la tendenza per il prossimo futuro. Intanto, l'iter per il rigassificatore a Zaule procede con grande velocità. Mi domando: i turisti continueranno ad arrivare con questo impianto che, oltre ad essere pericoloso, farà diventare il nostro meraviglioso golfo un Polo energetico con tutte le conseguenze che questo comporta? Ai nostri politici l'ardua sentenza.....

Georgina Ortiz

SLOVENIA

Pedaggio svizzero

Se la Repubblica a noi vicina avesse adottato il criterio svizzero per determinare il pedaggio annuo per l'uso della sua rete autostradale in rapporto alla sua lunghezza, sarebbero stati sufficienti poco meno di 10 euro. Poco più di 25 euro annui, poco più di 7 euro per due mesi e poco meno di 3 euro per 10 giorni se invece il criterio adottato fosse stato quello austriaco. Nessuno avrebbe avuto lo spazio per protestare. Se viceversa la Svizzera e l'Austria si adeguassero ai parametri liberamente stabiliti dai nostri vicini, da pochi anni entrati nella comunità europea, il bollino svizzero passerebbe da 40CHF (circa 26,23 euro) a 265,57, con un incremento del 1013% (mille tredici per cento!), mentre quello austriaco passerebbe da 73,80 euro a 279,50 euro (+ 379% solamente). Forse però in questo caso lo spazio per qualche lamentela ci sarebbe.

Fabio Rebeschini

COMMERCIO

Il Giulia precisa

In riferimento all'articolo del Piccolo ci preme dare spazio ad alcune precisazioni. Il Giulia non «attacca» in nessun mondo il centro commerciale Le Torri d'Europa, in quanto siamo fortemente convinti che non è compito del nostro centro commer-

ciale dover appurare la sussistenza di eventuali anomalie di legittimità di alcun tipo, relativamente all'attività di altri operatori commerciali. Non riteniamo altresì, in questo momento delicato, dover giudicare le attività dei nostri concorrenti, pur esprimendo che non ci sarà alcun allineamento alla iniziativa posta in essere domenica 9 agosto da altri centri commerciali. Vi preghiamo di evidenziare che le nostre dichiarazioni miravano esclusivamente a descrivere la posizione del centro Il Giulia rispetto a questa formula di aperture. Il Giulia non attacca altri centri commerciali, ma si unisce alla volontà di tutti i suoi commercianti che, sulla ormai pesante questione delle domeniche di apertura, possa una volta per tutte essere fatta chiarezza a ogni livello onde evitare un diverso trattamento dei soggetti commerciali della città di Trieste.

La Direzione del Centro commerciale Il Giulia

NON VEDENTI

Avviso anti-truffa

A seguito di numerose segnalazioni pervenute presso la nostra segreteria, l'Unione italiana Ciechi e ipovedenti di Trieste desidera informare la cittadinanza che non sta effettuando nessuna raccolta di fondi né promuovendo spettacoli di beneficenza a proprio favore.

Per maggiori informazioni potete contattarci al numero 040768046 o passare nei nostri uffici in via Battisti 2, 2° piano da lunedì al giovedì dalle 8 alle 13 e il venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Hubert Perfler (presidente)

RINGRAZIAMENTO

La società bocciofila «Maddalena» con sede in strada di Fiume, ringrazia la Regione e il Comune di Trieste per il contributo concesso, grazie al quale si è reso possibile fare la ristrutturazione e manutenzione del bocciodromo della Maddalena. Ringrazia il consigliere Piero Camber per l'attenzione e l'impegno profuso verso la realtà dello sport delle bocce nella provincia di Trieste.

Boris Giugovaz (presidente)

SEGNALAZIONI

23

SCACCHI

di EMILIANO ARANOVITCH



La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Ivanchuk-Alekseev, giocata a Jermuk, in Armenia, nell'agosto 2009. Il bianco, che ha sacrificato un pezzo per attaccare il re avversario, può concludere in bello stile, forzando scaccomatto in 3 mosse. Come?

1.Dh5+ Rg2 2.Tg1+ Rf8 3.Ah6 scaccomatto.

Dal 30 agosto il Festival internazionale

di ALDO SELENI

Da domenica 30 agosto a domenica 6 settembre si disputerà l'undicesima edizione del Festival Internazionale di scacchi nelle sale in riva Tre Novembre 9. Ingresso libero.

Ci saranno due tornei, il Master, cui possono partecipare i più titolati e il B, dove possono iscriversi anche i non titolati. Per maggiori informazioni www.sst1904.com e informazioni@sst1904.com.

Negli ultimi anni questo Festival sta diventando sempre più importante nel panorama internazionale, grazie al nome dei giocatori che sono venuti a Trieste. Basta verificare sui vari siti stranieri inserendo in qualche motore di ricerca le voci "Chess Festival Trieste". Al momento attuale sono iscritti già 8 Grandi Maestri (di cui 4 con ELO superiore a 2600!) provenienti da Russia, Ucraina, Israele, Germania e Slovenia ed il Maestro Internazionale Fabio Bruno campione d'Italia 2004. Vladimir Baklan è stato campione del mondo a squadre con l'Ucraina.

Adolf Anderssen è un campione da favola. Nato nel 1818 a Breslavia in Prussia, ora Wrocław in Polonia ed ivi morto nel 1879 è stato il massimo esponente del gioco romantico dove si cercava di vincere con combinazioni spettacolari, sempre alla ricerca di mosse incredibili. Molte sue partite sono entrate nella leggenda, fra tutte quelle che furono definite "L'immortale" e la "Sempreverde". Nel 1851 fu organizzato a Londra il primo torneo internazionale che avrebbe dovuto sancire la superiorità dell'arrogante Staunton che invece fu sconfitto da Anderssen vincitore del torneo.

L'INTERVENTO

Porti e traffici, prendiamo esempio da Ancona

Un viaggio in Grecia con partenza dal porto di Ancona può ispirare riflessioni di ogni genere: tra le mille meravigliose evocate dai mari ioni, dalle spiagge solitarie e dalle genti pelagiche, una mi ha lasciato con l'amaro in bocca. Senza nulla togliere alla bella cittadina dorica dalla quale ci si imbarca per l'Ellade, il paragone con Trieste, città emporio e naturale ponte verso l'Est, privilegiato sbocco della Mitteleuropa sull'Adriatico non dovrebbe neanche essere pensabile. Ancona infatti conta poco meno di centomila abitanti e non vede, geograficamente, altre possibilità di sviluppo o incremento demografico, cosa altresì in passato postulata per Trieste, agglomerato con caratteristiche urbane ben meno limitate dalle duecentomila e poco più anime di oggi.

E invece ad Ancona, che, per carità, avrà altri limiti, si investe tutto sul mare e sul porto, tant'è che la ferrovia passa a fianco delle banchine, la fiera cittadina è di fianco ai Docks, il mercato ittico è pure in zona limitrofa e non si pensa nemmeno a relegarlo in aree periferiche. Un vero affronto alla co-

scienza di chi, triestino, si vede quotidianamente assalire da nuovi centri commerciali mentre il golfo è tristemente vuoto: non una nave da crociera, mercantile, peschereccio, eccezione fatta per la due giorni della esclusivissima Barcolana. Quindi si perdono gli attracchi della Costa e della Msc Crociere, i cui ospiti venivano lasciati bradi lungo le vie della città senza nemmeno tentare di convogliarli nei vicini musei locali, previa distribuzione nelle cabine o nello stesso pacchetto di viaggio di un volantino con le bellezze della città. Si sente dire che qualcuno sta lavorando per Trieste a Roma, nel frattempo vale la frase di un turista strappata in un caffè di piazza Unità: «Che città incantevole, e che mare, ma come fa malinconia un golfo così senza nemmeno una barca in rada... trent'anni dopo la mia ultima permanenza, dopo la mia visita di leva, la cosa mi fa una certa tristezza». Forse il signore non sa che oltre al porto ha chiuso i battenti anche la caserma ove ha trascorso i suoi dodici mesi triestini...

Luca Bellocchi

IL MUSEO POSTALE DI TRIESTE

Riordinato l'archivio storico di piazza Vittorio Veneto diecimila fascicoli che coprono un secolo di storia



di MONICA BAULINO

TRIESTE Frugare tra mille faldoni e scoprire la firma autografa di Ettore Schimtz, alias Italo Svevo, su una delega per ritirare denaro dal conto corrente della ditta Veneziani. O trovarsi tra le mani il contratto di assunzione in qualità di "aspirante postale" del padre di monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, in forza alle poste ufficialmente dal 2 agosto del 1915. O ancora il testo in tedesco del giuramento, rivolto direttamente all'imperatore Francesco Giuseppe, di un neoimpiegato che si apprestava a servire il regno come postino.

C'è chi è capace di provare un'emozione sottile, un brivido appena accennato lungo la schiena, nel trovarsi di fronte a frammenti di esistenze - più o meno note - che appartengono al passato e che, però, a quel passato privo di colori dei libri di scuola, sono in grado di donare perlomeno tonalità pastello, se non le tinte vivaci del presente. Emozioni simili, immaginiamo, avranno provato i pazienti addetti della Cooperativa archivisti paleografi di Trieste nel rinvenire alcune di queste "chicche" durante l'operoso lavoro - durato oltre tre anni - di recupero e catalogazione dell'archivio storico delle Poste, ospitato nel palazzo di via Roma. Un'opera di riordino, realizzata anche grazie al sostegno della Regione Fvg, avviata in vista dell'apertura al pubblico dell'archivio - entro la fine dell'anno - e a quanti potranno essere interessati a consultare i suoi piccoli tesori, tracce lasciate da persone occupate alle Poste, frammenti di esistenze più o meno singolari, più o meno avventurose, ma pur sempre vissute. «Il primo intervento - spiega Chiara Simon, direttrice del Museo Postale - è stato di ordinamento alfabe-



Alcune sale del Museo Postale di Trieste, che sarà riaperto entro l'anno e il cui archivio ospita oltre 10.000 fascicoli dalla metà dell'800 al 1950 circa. A destra, la direttrice del Museo, Chiara Simon, mostra il documento con la firma autografa di Ettore Schimtz, ovvero Italo Svevo. (Fotoservizio di Francesco Bruni)

Quando Svevo ritirava contanti facendo la fila alla Posta centrale

tico. Il secondo, invece, di digitalizzazione del patrimonio, in modo da renderlo consultabile al pubblico. Dai mille faldoni iniziali sono usciti quindi dieci mila fascicoli che abbracciano un secolo circa, dalla metà dell'Ottocento al 1950 circa, per lo più documenti amministrativi sugli impiegati del servizio postale triestino, sia durante il governo asburgico, sia durante il Regno d'Italia, ma anche durante la reggenza del Carnaro a Fiume».

Dietro l'apparente uniformità e indistinguibilità di documenti come fatture, contratti di lavoro, lettere varie, emerge uno spaccato della società triestina. Come muniti di una lente di ingrandimento, si guarda da vicino, inaspettatamente, il cambiamento della comunità cittadina, dei suoi costumi e delle sue abitudini, in momenti cruciali della storia. «Material-

mente - continua Simon - possediamo i documenti che sono appartenuti a tutti i governi che si sono succeduti a Trieste: dall'impero austro-ungarico al Regno d'Italia, dall'occupazione nazista nel biennio '43-45, ai quaranta giorni di occupazione tina, fino al '54, quando la città smise di essere divisa in zona A e B. Non a caso, fino al secondo conflitto mondiale, una delle prime azioni messe in atto da un nuovo regime era proprio di assicurarsi il controllo del servizio postale, principale canale di comunicazione».

Nonostante le dimensioni ridotte, l'esposizione del museo di piazza Vittorio Veneto è ricca di curiosità, come la collezione filatelica tematica "L'uomo alla conquista dello spazio", donata da Fulvia Costantinides e appartenuta al marito, visibile da inizio luglio, in concomitanza col quarantennale dello sbarco sul-

la Luna e con l'Anno internazionale dell'astronomia. Ci sono la sezione dedicata alla ricostruzione del mestiere dei guardafili - gli uomini che fino agli anni Settanta si inerpavano sui pali del telefono per intervenire in caso di guasto - e l'angolo riservato, grazie alla preziosa donazione di Amedeo Claudio Morandini, alla Scuola per telegrafisti di Grado, una delle più importanti d'Europa, che formava centinaia di telegrafisti che poi avrebbero lavorato sulle navi. «Una memoria che si sarebbe persa se non fossimo intervenuti in tempo, salvando dall'oblio il materiale affidato da Morandini», chiarisce Simon.

E perché no, nelle stanze del museo trova spazio anche una recentissima storia dei cellulari - Poste Spa si è lanciata da alcuni anni nel campo con Poste Mobile - con modelli ceduti in comodato d'uso dal violinista

e appassionato collezionista di apparecchi Marco Zanettovich, a partire dai primi modelli di portatili da automobile del 1956, passando ai mitici apparecchi che nel '90, in occasione dei mondiali di calcio, permisero a centinaia di giornalisti una comunicazione più tempestiva dell'evento. Come non notare, poi, un curioso arnese, un rastrello del 1769 utilizzato fino al 1850 per disinfettare le lettere provenienti dall'Oriente e impedire la diffusione di malattie infettive: nel Lazzaretto di Santa Teresa (abbattuto per lasciare spazio al palazzo sede dell'attuale Stazione Ferroviaria), migliaia di missive venivano incise e passate al fornello sotto vapori di cloro e aceto. Ne uscivano "profumate" e bollate dalla la scritta "netta di fuori e di dentro".

Aperto dal 1997, il museo dal 2001 lavora in sinergia con la rete dei Civi Musei della città, gra-

zie alla collaborazione avviata con l'assessore Massimo Greco e con il direttore Adriano Dugulin: organizza pertanto visite guidate per le scolaresche, divise per fasce d'età (dall'asilo alle scuole medie) durante tutto l'anno scolastico, ciascuna della durata di due ore, condotte dalla stessa curatrice. «In genere - conclude Simon - i bambini si divertono molto a seguire il nostro percorso di scoperta dei reperti cui affianchiamo anche una proiezione video o, nel caso di bimbi dell'asilo infantile, una piccola caccia la tesoro. Gli stessi insegnanti si stupiscono credendo di visitare una raccolta filatelica e trovandosi al contrario di fronte a tutt'altro, una via alternativa per ripercorrere la nostra Storia recente". Un modo diverso, insomma, di raccontare la Storia, quella con la maiuscola, attraverso piccole storie di gente comune.

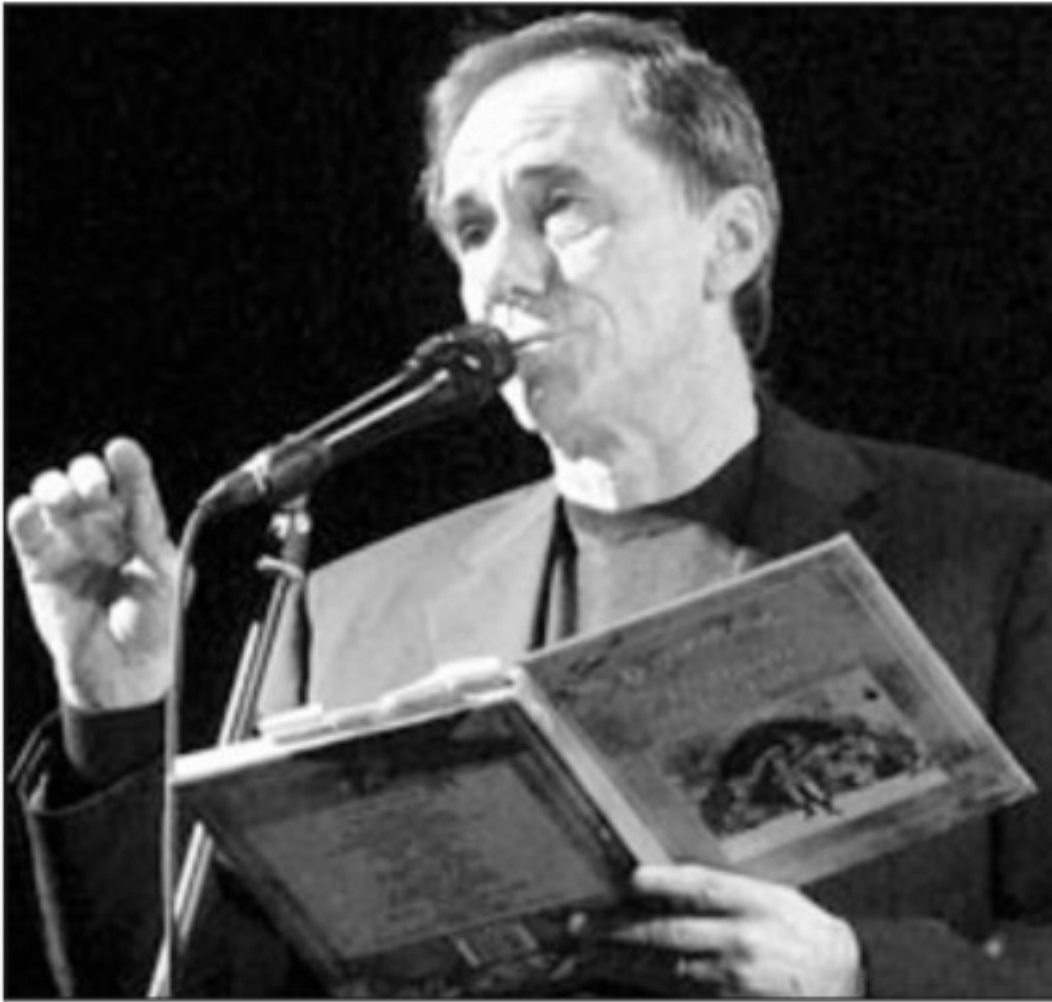
PROMEMORIA

✓ Dopo "In Rainbows", i Radiohead non hanno intenzione di tornare in sala di registrazione nell'immediato futuro. «Un nuovo album sarebbe devastante - ha

detto il leader del gruppo Thom Yorke. - Nessuno di noi ha intenzione di affrontare nuovamente la registrazione di un nuovo disco. Non subito almeno».

✓ La testa del toro in cui si era trasformato la divinità Kedarnath secondo il classico induista "Mahabharata", e che era

scomparsa da oltre 4.000 anni, sarebbe stata ritrovata in un luogo sacro del Nepal, nella valle di Kathmandu.



Roberto Vecchioni ha insegnato per 38 anni (foto Bruni)

CASO. IL "PROF" CANTAUTORE

Roberto Vecchioni: «I problemi della scuola non sono i dialetti»

di ROBERTO CARNERO

Nella polemica sullo studio dei dialetti nelle scuole e sull'esame di "tradizioni locali" per gli insegnanti (polemica sorta nei giorni scorsi in seguito alle dichiarazioni di alcuni esponenti politici della Lega Nord) si inserisce anche **Roberto Vecchioni**. Il noto cantautore è stato infatti per 38 anni docente di latino e greco nei licei classici, e quindi di scuola ne sa qualcosa.

Nato nel 1943 a Carate Brianza, nel Milanese, ma da genitori napoletani (padre commerciante e madre casalinga), Vecchioni non condivide le proposte leghiste. «L'Italia - afferma, - ha una ricca varietà di culture locali, che vanno certamente protette e tutelate. Ma a scuola mi sembra più importante favorire i processi che uniscono anziché quelli che dividono. In altre parole, l'obiettivo principale mi sembra oggi in Italia quello di costruire una cultura comune tra i ragazzi che appartengono alle diverse realtà regionali. Lo si vede chiaramente a livello di canzone popolare: mentre in Francia, Germania e Inghilterra esistono brani che uniscono la nazione, da noi non esiste».

E anche sullo studio delle tradizioni locali da parte degli insegnanti Vecchioni è scettico: «Ciascuno è portatore di una cultura locale, quella del proprio posto d'origine, e quella è la sua ricchezza. Se un siciliano viene a insegnare in Friuli porterà qualcosa in più nel luogo dove si stabilisce, e questo non è un ostacolo, al contrario è un valore aggiunto. Ci dev'essere sempre rispetto, ascolto e accoglienza, a scuola e non solo. La cultura non serve a creare barriere, bensì ad abbatterle».

Forse Vecchioni pensa anche a quanto in tale direzione sta facendo lui stesso in ambito musicale. Il progetto al quale sta lavorando, e che in autunno diventerà un nuovo album, è volto a far dialogare musica classica e leggera, antichi e contemporanei, all'insegna del confronto e della contaminazione. Il progetto si intitola **"In-Cantus"** e Vecchioni in questi giorni lo sta portando in giro per l'Italia.

«Insieme con il maestro Beppe D'Onghia - ci racconta, - ho individuato alcune musiche di grande tradizione a cui abbiamo associato testi miei o di altri. Così, in qualche misura, abbiamo cercato di rivi-

talizzare brani di Rossini, Mascagni, Tchaikovsky, Rachmaninoff».

Intanto è arrivato in libreria il suo sesto libro, **"Scacco a Dio"** (Einaudi, pagg. 254, euro 17,50), in cui vengono rivisitate, in maniera immaginaria, le vite di alcuni celebri personaggi della storia: da Catullo a JFK, da Shakespeare a Federico II. A questo libro Vecchioni tiene molto: «L'idea parte dalla depressione di Dio, il quale non capisce più gli uomini, non capisce perché si ribellino al loro destino. Chiede quindi aiuto a un angelo, il quale gli racconta le vite di quegli esseri umani che sono andati oltre il proprio destino, che non vi si sono rassegnati, che hanno voluto affermare a tutti i costi la propria libertà. Tentando, cioè, di "dare scacco a Dio"». Seguo quindi l'evoluzione immaginaria delle biografie di alcuni personaggi celebri, che esemplificano, in chiave fantascientifica, questa possibilità. È un libro in cui, oltre alle domande, ci sono, una volta tanto, delle risposte: sulla libertà, sulla fede, sull'amore. Il tutto giocato su diversi registri: da quello tragico a quello comico, dall'ironico al grottesco».

E Vecchioni aggiunge un dato che potrebbe spiazzare il lettore, ma che è sintomo della serietà del suo approccio ai temi trattati: «È un libro pieno di note, perché la vera cultura non può prescindere dal rigore filologico. Senza per questo dover essere per forza accademici o pedanti. Ma sono stanco di quei libri imbastiti su due o tre citazioni messe a caso. Preferisco invece un discorso basato su dati precisi».

Un rigore che Vecchioni ha imparato da studente e che ha cercato a sua volta, negli anni di insegnamento, di trasmettere ai ragazzi. Per questo conclude questa chiacchierata estiva con un auspicio che riguarda la scuola: «Quella della scuola è stata per me un'esperienza vitale. Oggi in Italia dobbiamo sforzarci di arrivare a una scuola di livello europeo, che sappia competere con quella degli altri Paesi dell'Unione e che anzi sappia essere migliore, nel solco della grande tradizione culturale italiana. Ma per fare questo bisogna metterci soldi e risorse: non credo nelle riforme a costo zero. Per migliorare la scuola bisogna partire da chi ci lavora, cioè dagli insegnanti, motivandoli con stipendi adeguati. I veri problemi della scuola italiana di oggi sono questi, non i dialetti o il folklore regionale».

CINEMA. DAL 2 AL 12 SETTEMBRE LA 66.a EDIZIONE DEL FESTIVAL

Tre giorni di fuoco per gli italiani alla Mostra di Venezia

Apertura con "Baaria" di Tornatore e poi i nuovi film della Comencini, Placido e Capotondi

VENEZIA Sarà una sfida a distanza di quasi una settimana, quella tra Giuseppe Tornatore e gli altri tre italiani in gara alla 66.a Mostra del Cinema di Venezia. "Baaria", la megaproduzione del regista siciliano, aprirà il festival il 2 settembre alle 19 in Sala Grande. Sei giorni dopo, dall'8 settembre, tre giorni di fuoco in Sala grande per gli altri italiani, a iniziare da "Lo spazio bianco" di Francesca Comencini. Il giorno dopo verrà presentato "Il grande sogno", l'affresco sul '68 di Michele Placido, e il 10 toccherà a "La dop-

pia ora", opera prima di Giuseppe Capotondi.

Fra gli altri appuntamenti principali del calendario, da oggi disponibile completo sul sito www.labiennale.org, ci sono il 6 settembre in sala Grande prima la cerimonia di premiazione del Leone d'oro alla carriera per la Pixar di John Lasseter e l'attesissima prima mondiale del nuovo documentario di Michael Moore, "Capitalism: a Love story". Il 7 saranno al Lido il regista Stephen Soderbergh e la star Matt Damon per la commedia gialla, fuori concorso, "The Informant!", mentre Oliver Sto-

ne presenterà il suo documentario "South of the border".

L'8 settembre i fan potranno applaudire sul tappeto rosso George Clooney, protagonista e coproduttore di "The man who stare at Goats" di Grant Heslow. L'11 sarà soddisfatta la curiosità che c'è per "A single man", l'opera prima in concorso dello stilista Tom Ford con Julianne Moore.

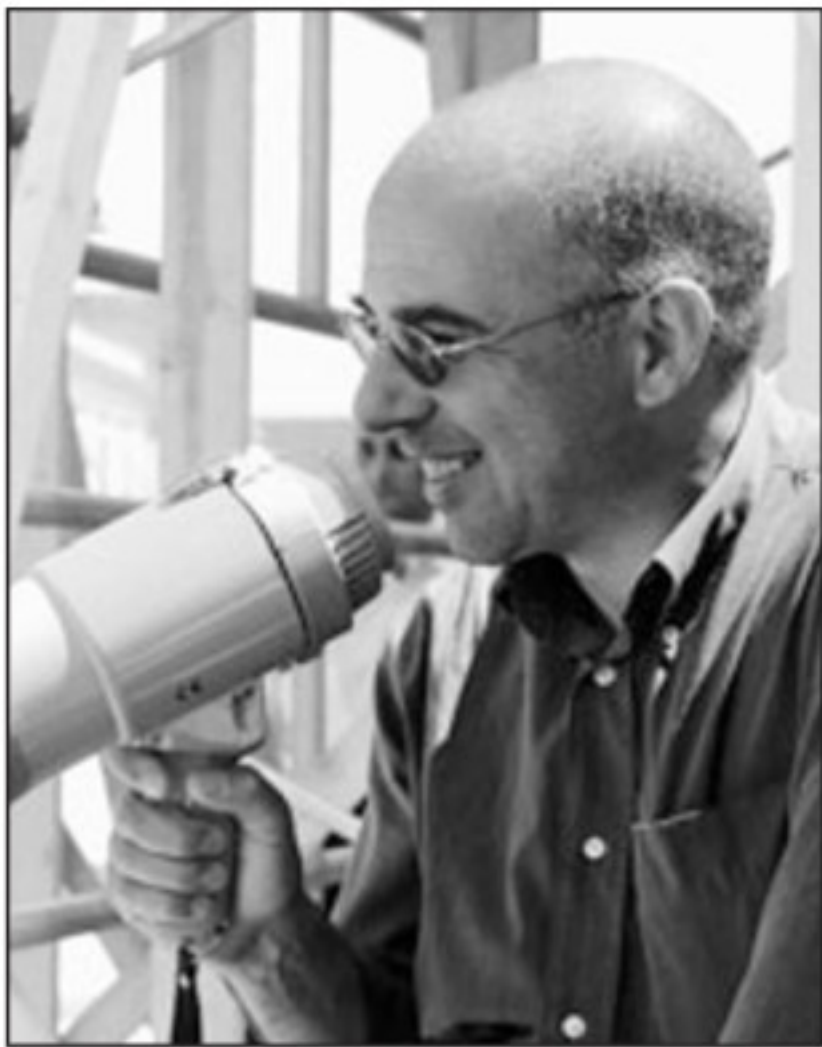
Fra gli altri appuntamenti con i film in corsa per il Leone d'oro, il 3 settembre serrerà confronto fra due (delle sei) pellicole a stelle e strisce: "Life during wartime" la tragicommedia di Todd Solon-

dz, e l'apocalittico "The road" di John Hillcoat con Viggo Mortensen e Charlize Theron.

Il 4 settembre debuttano fra titoli in competizione, "Bad Lieutenant: Port of Call new Orleans" remake di Werner Herzog con Nicolas Cage di "Il cattivo tenente" di Abel Ferrara e "Lourdes" dell'austriaca Jessica Hausner.

Chiusura il 12 settembre con la proiezione del film "Chengdu I Love You" di Fruit Chan e Cui Jian, che sarà seguita dalla versione director's cut dell'ultimo "Rambo" di Sylvester Stallone.

Gabriele Sala



Giuseppe Tornatore sul set di "Baaria", che il 2 settembre aprirà la 66.a Mostra di Venezia

GLI rripetibili

sconto
26%

€599,00

€439,00

FULL HD

**TV LCD 32"
SAMSUNG LE32B530**

ricevitore digitale terrestre zapper integrato • risoluzione 1920x1080
High contrast • audio stereo 2x10W
connessioni: 2 HDMI, 1 PC,
1 Component, 1 Scart • dimensioni:
L80,1xP22xH56,2 cm
Garanzia 3 anni



sconto
38%

€39,90

€24,50

**FERRO A VAPORE
PHILIPS GC2640/03**

piastra inox anticalcare calc clean
cavo girevole 2 metri • potenza 2100W
super vapore 95 g/min • vapore in
verticale • sistema anticalcare
emissione vapore continuo 32 g/min
capacità serbatoio 300 ml
Garanzia 2 anni



**YOGURT
ACTIVIA DELIZIA
DANONE**
gusti vari • 135 g

sconto
39%

€0,97

€0,59
il kg € 4,37



**DETERSIVO
PER PIATTI
NELSEN**

tipi vari • conf 4 flaconi
da 1,15 litri cad (*)

sconto
31%

€6,12

€4,20
il litro € 0,91

(*) Usare le dosi consigliate

Offerta valida
dal **6** al **19** agosto

ipercoop


**montedoro
freetime**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste



AGOSTO SEMPRE APERTO



TI PROVA L'UDITO



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

Nino Benvenuti in visita alla Maico

Signor Benvenuti, come mai un'icona del pugilato mondiale presta la propria immagine per una campagna sull'udito?

Sono convinto che sia necessario portare a conoscenza tutte le iniziative Maico in grado di aiutare le persone a vivere meglio.

Perché proprio l'udito?

Perché è un problema che esiste. Mi sono informato sull'argomento e ho scoperto che la perdita dell'udito è un evento che coinvolge un numero impressionante di persone che non sono consapevoli della sensibilità uditiva.

Si spieghi meglio.

Sono giunto alla conclusione che la salute non basta se c'è la sordità che non permette di partecipare nel sociale.

Quindi, secondo Lei, la perdita dell'udito è una causa di diminuita qualità della vita?

Certo, non sentendo bene si è portati a evitare gli altri, per paura di non comprendere o per vergogna. Quindi si tende a isolarsi.

Quale consiglio potrebbe dare alle persone che l'ammirano?

Non avere timore della sordità. Io stesso ho fatto un controllo con ottimi risultati.



tu rimani tu
PER L'UDITO
 DI ULTIMA GENERAZIONE
è il tuo
udito che
cambia

be by ReSound™ non cambia il tuo aspetto. Cambia il tuo udito, facendoti sentire. Interamente interno all'orecchio sviluppa performance acustiche di alto livello.

be by ReSound™ è il primo prodotto di una categoria completamente nuova di apparecchi acustici che noi chiamiamo **Invisible Open Technology (IOT™)**. Di conseguenza, **be by ReSound™** ha un aspetto diverso dagli altri strumenti per l'udito, si porta in maniera differente, **interamente dentro l'orecchio**. Sebbene pesi solo 1,1 grammi (batteria compresa), **be by ReSound™** possiede una potenza straordinaria, grazie alla piattaforma tecnologica di avanguardia della ReSound: **SoundbySound**. È costituito da tre elementi tecnologici sofisticati che si uniscono per offrirvi una **voce chiara**, l'**eliminazione dei fischi** e l'esperienza di **ascolto naturale**.



Sono contenta di avere un Maico anch'io!

STORIA. DOCUFICTION SUGLI SCHERMI IN PRIMAVERA

Film sugli italiani all'opera in Argentina

L'emigrazione raccontata da Franco Brogi Taviani attraverso la lirica

BUENOS AIRES La storia dell'emigrazione italiana in Argentina raccontata attraverso l'opera lirica: attraverso, cioè, quella musica e quelle parole che agli inizi del Novecento, quando non c'era né internet né il telefono, rappresentavano l'unico legame possibile con la Madrepatria. È il tema di "Italiani all'opera", il film documentario che il regista Franco Brogi Taviani, fratello di Paolo ed Emilio Taviani, sta girando in queste settimane in Argentina. La pellicola, che arriverà nelle sale italiane e argentine nella prossima primavera, è sostanzialmente un "docufiction": le sto-

rie degli Italiani in Argentina, dalle prime emigrazioni dell'800 fino ad oggi, vengono raccontate seguendo un giovane cantante lirico, il tenore Alessandro Luciano, che sbarca a Buenos Aires.

Luciano arriva per un viaggio di piacere, ma per mantenersi concorre a dei provini per i teatri locali, canta nei ristoranti e ai matrimoni nelle grandi città o nelle più sperdute province. Attraverso il suo peregrinare sulle onde della musica lirica, il protagonista entra in contatto con tutto un mondo di italiani o di loro discendenti scoprendo le realtà più diverse. E così, partendo dal Colon, uno dei più

grandi teatri del mondo, si percorre l'Argentina dal Tropico alla Patagonia attraversando le realtà più diverse in cui sono ormai profondamente radicati italiani di tutte le Regioni d'Italia. Storie raccontate tra un'aria e l'altra dell'opera e del bel canto.

«Il film - spiega il regista Taviani all'Ansa durante una pausa delle riprese - sostanzialmente è un grande mosaico di interviste; e dice anche che oggi gli immigrati italiani qui in Argentina sono gli artisti: giovani attori, musicisti, registi che vengono a cercar fortuna in un mondo lontano come fecero centinaia di anni fa un sacco di italiani».



I torinesi Michael e Johnson dei Righeira sul palco di piazza Unità (foto di Francesco Bruni)

RASSEGNA. IL DUO TORINESE IN PIAZZA UNITÀ

Malinconica ironia dei Righeira dagli evergreen degli anni '80 ai ritmi frenetici di Mondovisione

Applausi e sorrisi per il loro show alla rassegna "SerEstate" che si conclude oggi con il concerto di Lelio Luttazzi

Il Festival Show a Majano appendice di Ferragosto

UDINE Domani sera allo stadio comunale di Majano (Udine) ritorna il "Festival Show", la kermesse di Radio Birikina e Radio Bella & Monella presentata da Matilde Brandi e Paolo Baruzzo. Dopo il successo di Pordenone e Lignano Sabbiadoro, il Festival Show porterà sul palco della cittadina collinare friulana il coreografo Etienne Jean-Marie con i suoi Mighty Power, le band torinesi Levante ed Effemeridi, con la voce della cantante Claudia Lagona. La sezione "Giovani in gara" vedrà la partecipazione di Jungle Acoustic Duo, Michael May e Nicola di Trapani (per votare telefonare ai numeri 84989415 o 899030305).

Un tuffo negli anni Sessanta sarà invece proposto da Maurizio Vandellic, ex Equipe '84. Attesissimo in particolare dalle giovanissime è poi Valerio Scanu, reduce dal successo di Amici. In arrivo direttamente dal piccolo schermo, inoltre, Eva Henger e Cristiano Malgioglio che si lancerà in una carrellata di canzoni di cui è stato autore per cantanti come Mina e Iva Zanicchi. Tra gli ospiti anche Chiara Canzian, che ieri si è esibita a Grado.

Il Festival Show, dopo la tappa a Majano, approderà mercoledì 26 agosto a Gorizia.

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Bianco e nero come il chiaroscuro del loro look. Bianco e nero come il piano-forte del loro spartito, dove corre potente l'ironia ma anche la sottile malinconia della riflessione. Perché i **Righeira** elettrizzano la voglia di cantare e la voglia di pensare.

Ospiti attesi di **SerEstate**, hanno scardinato etichette mentali e musicali, facendo battere le mani al loro ritmo, facendo sorridere, facendo applaudire. La platea ha cominciato a riempirsi in misura più consistente verso le 21, qualcuno è arrivato con una coppa di gelato, qualcun altro con l'impazienza di vedere sul palco il duo torinese. Ma loro compaiono verso le 22, prima esplodono per circa mezz'ora i **Wet-Tones**, band triestina composta da Bruno R'n'Roll, France, Caio e Lambi. Il loro è un concerto nel concerto, che fa pulsare il battito cardiaco sulle sonorità della surf music. «L'ultima volta in cui siamo stati in questa città era il 1985,

con un Festivalbar. Ti ricordi Johnson?». E la voce di Michael a salutare per prima il pubblico, e fra un brano e l'altro rimbalza il gioco dei nomi d'arte, dietro i quali si celano **Stefano Rota** e **Stefano**

Righi. Qualche informazione zodiacale (l'uno è un Vergine e l'altro un Bilancia), qualche pensiero dedicato a Trieste («Che bello cantare e guardare il mare! E una cosa poetica a cui non

siamo abituati»), qualche accenno sul perché i Righeira non hanno la band. Hanno, però, una colonna sonora stemperata su un montaggio di immagini saettanti, incalzanti, crepitanti di deliri

televisivi reali e immaginari, passando dal logo di Cnn, Bbc, Canal Plus, Mtv, Al Jazeera, a un'annunciatrice che sussurra: «Signore e Signori, benvenuti a Mondovisione, la prima televisione senza immagini!». Non cantano soltanto i loro evergreen, come «No tengo dinero», «L'estate sta finendo» o «Vamos a la playa», ma anche le canzoni del loro ultimo cd, «Mondovisione», uscito due anni fa. I cui testi parlano di un ritmo nuovo, un ipnotismo, una musica diabolica, elettronica, e dell'unica cosa che «c'è sempre in ogni casa/ il resto non conta: non puoi tenerla spenta... accendi la televisione». E se è vero «che tu non esisti, non credi, non pensi, se non sei sul video», altrettanto inopinabile è che «il destino di una nazione/si decide alla televisione».

Il gran finale della rassegna SerEstate, organizzata dal Comune di Trieste, sarà oggi in piazza Unità d'Italia, alle 21, con il concerto di Lelio Luttazzi che chiuderà anche il festival TriesteLovesJazz.

OSPITI I TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI

L'Emfaber-band domani a Pordenone rende omaggio a Fabrizio De André



PORDENONE Sarà una grande festa d'estate in omaggio a Fabrizio De André (nella foto) e a sostegno dell'associazione umanitaria **Emergency** la serata in programma domani, alle 20.45, al parco di San Valentino di Pordenone. In un grande concerto a ingresso libero tornerà sul palco l'**Emfaber-band**, nome che richiama le due "anime" del gruppo, il legame con l'associazione umanitaria Emergency e l'omaggio a Fabrizio De André (che si faceva chiamare "Faber" dagli amici). Si tratta dell'ensemble creato

da musicisti pordenonesi, che in occasione dei dieci anni dalla morte di **Fabrizio De André** si sono riuniti per proporre il repertorio del cantante-poeta genovese e per creare un progetto musicale "unico nel panorama italiano", un progetto che mescola stili diversi, dal rock al jazz, passando per folk, swing, pop d'autore, fino ad arrivare ai territori della musica etnica.

Accanto all'Emfaber-band ospiti d'eccezione saranno i **Tre Allegri Ragazzi Morti** con la loro musica, e i **Papu**, che con le loro gag proporranno un personalissimo omaggio alle canzoni e alla figura di Fabrizio De André.

CINEMA

Quarant'anni di carriera

di DANIELE TERZOLI

LOCARNO Per il Pardo d'onore Swisscom 2009, il Festival di Locarno ha scelto un regista senza compromessi: uno che dopo aver stregato Hollywood all'inizio degli anni Settanta con «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista», perse tutto per non aver saputo adattarsi alle regole del gioco. E poi nel 1985, dopo un infarto e la fine del suo matrimonio con Jeanne Moreau, fu capace di estrarre dal cilindro un film stilizzatissimo e indimenticabile come «Vivere e morire a Los Angeles». Perché **William Friedkin**, come dichiarò il direttore del festival Frédéric Maire, «dall'azione all'horror, dal giallo al fantastico, ha rivoluzionato il cinema di genere dal cuore stesso del sistema hollywoodiano»; e dopo quarant'anni di carriera «conquista ancora il pubblico grazie al suo linguaggio spettacolare e fortemente ancorato alla realtà, e al suo universo cupo, specchio dei mali della nostra società».

Accompagnando pro-



Il regista William Friedkin ha ricevuto il Pardo d'onore a Locarno

prio la proiezione di «**To live and Die in LA**», Friedkin ha ricevuto ieri sera sulla Piazza Grande il tributo della manifestazione ticinese, dopo aver ipnotizzato il pubblico in un'affollatissima masterclass.

Nato a Chicago nel 1935, il regista ricorda i suoi esordi nella televisione: «Ho lavorato per la Tv più di dieci anni, quando questo miracoloso media iniziava ad entrare nelle case; ho realizzato più di duecento show in diretta, e sono stato regista

dell'ultimo episodio della serie di Alfred Hitchcock». Nel 1962 dirige il suo primo documentario: «Un prete mi aveva parlato di un uomo di colore innocente, condannato a morte nella prigione di Chicago: si chiamava Paul Crump. La storia mi colpì e quindi andai a trovarlo in carcere. Ne trassi un lungo video, e il Governatore lo ha graziato anche in virtù del mio lavoro». Un'esperienza che gli sarà preziosa quando nel 1971 gira «**Il braccio vio-**

IERI HA RICEVUTO IL "PARDO D'ONORE"

Locarno premia William Friedkin il regista che ha stregato Hollywood

Minacce di morte a Belmondo

PARIGI L'attore francese Jean-Paul Belmondo, 76 anni, e la sua ex moglie belga, Natty Tardivel, 32 anni, hanno presentato una denuncia dopo aver ricevuto ciascuno almeno una lettera anonima di minacce di morte che riguardano anche la loro figlia, Stella, di 6 anni. L'ex moglie di Belmondo ha detto di essere «sotto protezione della polizia», aggiungendo «vivo un incubo e sono molto preoccupata».

Secondo la donna, queste minacce sarebbero ugualmente all'origine del conflitto con l'ex marito Belmondo che le contesta di non rispettare il suo diritto di visita alla loro figlia. Questo rifiuto - ha detto la donna - è «direttamente collegato a queste minacce di morte».

lento della legge»,aggiudicandosi ben cinque Oscar (uno a Gene Hackman come miglior attore).

Il successo sarà bissato poco dopo dal film più terrificante di tutti i tempi, «**L'esorcista**», anche se Friedkin ci tiene a ribadire di non essere uno specialista dell'horror: piuttosto un cineasta che, a differenza di quanto accade oggi negli Usa, dove la produzione è rivolta ad un audience di giovani, gira pellicole per un pubblico di adulti, come accade

in Europa. «Ho modellato il mio stile guardando gli altri registi; mi sono ispirato non solo ai registi europei degli anni '60, come Antonioni, Fellini, Godard, ma anche agli eventi: gli omicidi di John e Robert Kennedy e quello di Martin Luther King o la guerra del Vietnam». Scelte difficili, che non gli portano fortuna quando nel 1977 decide di confrontarsi con un soggetto già realizzato da Henry Georges Clouzot per «**Il salario della paura**»; stessa

sorte vale nel 1980 per «**Cruising**», nonostante la recitazione straordinaria di Al Pacino.

Così l'attività di Friedkin negli anni più recenti ha iniziato a battere anche strade diverse dal cinema: sul grande schermo lo si è rivisto con film ossessivi come «**Jade**» (1995), «**The Hunted**» e «**Bug**» (2006); in tv ha diretto un paio di episodi della serie «**C.S.I.**»; ma una parte consistente del suo lavoro è orientata alla regia per l'opera lirica. In Italia ne ha realizzate alcune, per il Maggio Fiorentino così come per il Regio di Torino. E del nostro Paese dice: «E uno dei Paesi che più amo e che mi ispira di più; so che il Governo sta tagliando i fondi per la cultura e non ha senso». Per concludere con dichiarazioni di stima per il cinema di Garone e Sorrentino, per Toni Servillo, ma anche per maestri come Bellocchio, Risi, Scola e Petri. Tanto che il suo prossimo film, con protagonista uno sceriffo-sicario di nome Killer Joe, avrà qualche analogia con «Un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

» IN BREVE

POLEMICA SUI DECIBEL

«Non torno più a Milano» minaccia di Madonna

MILANO La rockstar Madonna ha affidato al mensile tedesco "Musik" le sue lamentele per il limite di decibel imposto a San Siro, dove si è esibita lo scorso 14 luglio. «Non tornerò a Milano!», minaccia Madonna (che per problemi organizzativi salterà la tappa del 20 agosto a Lubiana; ndr), riaprendo una ferita per cui si batte da tempo l'assessore alle Attività produttive, Giovanni Terzi. «Capisco perfettamente Madonna - dichiara l'assessore milanese - Da mesi sostengo che l'atteggiamento di un comitato di quartiere composto da pochi cittadini fa male alla nostra città, alla sua internazionalizzazione. Ricordo che Milano è la città italiana più importante dal punto di vista musicale, e i concerti di quest'anno sono andati in maniera straordinaria».

IL 21 NOVEMBRE A NEW YORK

All'asta il guanto regalato di Michael Jackson

NEW YORK Un guanto di cuoio beige ornato di strass, indossato da Michael Jackson (nella foto) nel 1983 durante il concerto nel quale per la prima volta eseguì il celebre passo "moonwalk", sarà messo all'asta a New York il 21 novembre all'Hard Rock Café di Times Square. Il guanto appartiene a Walter



Clyde Orange, al quale fu regalato dal cantante dopo che gli aveva chiesto un semplice autografo. Secondo la casa organizzatrice Julien's Auctions, i fan potrebbero arrivare a pagare 60mila dollari per questo cimelio del Re del Pop. Jackson era solito indossare sulla scena un solo guanto, generalmente sulla mano destra, tempestato di diamanti. Questo è rifinito solo con strass, ma ha la singolarità di essere stato portato a sinistra.

Insieme al guanto, saranno messi all'asta anche oggetti appartenuti a Madonna, Bob Dylan, Elvis Presley, ai Beatles e ai Rolling Stones.

IL CANTANTE HA 37 ANNI

Grignani sviene sul palco per "stress da lavoro"

POTENZA Il cantante Gianluca Grignani, 37 anni, è svenuto sul palco, dopo un'ora di concerto con più di qualche «stecca» durante l'esibizione, la notte scorsa, a Viggianello (Potenza), al confine tra Basilicata e Calabria. Dopo il malore, Grignani è stato soccorso dalla Croce Rossa e accompagnato in albergo. Dallo staff hanno fatto sapere che il cantante «sta bene» e le sue condizioni «sono buone». Il malore della notte scorsa «è dovuto a un forte stress da lavoro», come ha confermato il medico che lo ha visitato, consigliandogli sette giorni di riposo.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
POLLI SPIEDO gastronomia ...sempre con Voi tel. 040 392655 Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino) APERTO TUTTI I GIORNI
L'OASI DEL GELATO Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale AMPIO GIARDINO ALBERATO ACCOGLIENTE SALA INTERNA Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella) Tel. 040 910342
OLD LONDON PUB RICOMINCIA LA STAGIONE !!! Da martedì 18 agosto ore 19.00 SI RIPARTE !!!
TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO CUCINA CASALINGA, SPECIALITÀ GRIGLIA. Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali. PARCO GIOCHI PER BAMBINI AMPIO GIARDINO ESTIVO. S.S Udine - Gorizia, Piedimonte - V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA Chiuso Lunedì - Prenotazioni: 0481 534428
AIRONE SPIAGGIA GRADO PINETA Le feste in piscina: Sabato 15 agosto ore 21 menù speciale Domenica 16 agosto ore 21 paella Serate con musica, piano bar, karaoke con Tony Masala. Prenotazioni tel. 0431 83630



Qui sopra, le concorrenti al titolo di Miss Friuli Venezia Giulia. A destra, la miss uscente Athina Covassi, che l'anno scorso alla finale di Miss Italia a Salsomaggiore ha conquistato il terzo posto assoluto (fotoservizio Maurizio Altran e Roberto Coco)



CONCORSO. PROCLAMATA IERI A TARDA NOTTE LA PIÙ BELLA DELLA REGIONE

Grado incorona Miss Friuli Venezia Giulia 2009

Al Parco delle Rose si sono sfidate 27 ragazze per conquistare il posto alle finali di Salsomaggiore

di **CLAUDIO SORANZO**

GRADO O la va o la spacca. Questo potrebbe essere davvero l'anno giusto per incoronare Miss Italia una ragazza della nostra regione. Che sia triestina, goriziana, friulana o portogonese poco importa: basta che sia targata Fvg. Si perché dopo il terzo posto assoluto l'anno scorso della carnica Athina Covassi e una delle fasce più prestigiose, quella di Miss Cinema, vinta da Valentina Mio, la biondissima di Porcia approdata poi agli Actor's Studio di New York, ora siamo pronti per il grande balzo di notorietà. E tutto ciò è suffragato dalle grandi potenzialità quest'anno delle finaliste regionali: ragazze molto belle e in ottima forma fisica.

Non molte ragazze quest'anno si sono fatte notare, ma quelle che sono approdate alle varie finali per conquistare una fascia, con il lasciarsi passare diretto alle semifinali, sembrano avere forme e carte in regola. Tantopiù che qualcosa dev'essere trapelato fuori regione, visto che a "visionare"

le nostre bellezze è arrivata l'ex numero uno dei casting Mediaset, la manager che ha fatto più provini di tutti in Italia per scremare la marea di aspiranti attori e attrici che ogni giorno bussavano alle porte del colosso televisivo milanese. Lei è Gianna Tani, un nome una garanzia, messa a capo della giuria tecnica che ha esaminato una dopo l'altra ieri pomeriggio, e con molta attenzione, tutte le aspiranti al titolo di Miss Friuli Venezia Giulia. Così la scelta della nostra rappresentante alle finali nazionali di Salsomaggiore Terme, arrivata a tarda notte, è stata altamente oculata, per poter combattere ad armi pari con le altre diciannove rappresentanti di regione, che approdano direttamente alla finalissima, senza l'estenuante trafila delle prefinali.

Intanto, in attesa della grande serata al Parco delle Rose, le finaliste si sono concentrate nella preparazione delle sfilate, dal come camminare sulla lunga passerella senza inciampare dall'emozione, al sottoporre alle sapienti mani di parrucchiere e truccatrici.



Claudia Andreatti

Il concorso di Miss Italia quest'anno compie settant'anni e invece di andare in pensione si è ulteriormente rinnovato creando le Miss dei capoluoghi di regione, che vengono equiparate alle Miss delle varie regioni, nel senso che an-

che per loro è pronto il biglietto per la finale nazionale. Saltata a Sistiana per il maltempo, Miss Trieste è stata recuperata a Grado, con voto insindacabile della giuria tecnica durante la sfilata.

A rimettersi in gioco per il titolo più prestigioso di Miss Friuli Venezia Giulia sono state le vincitrici delle fasce tradizionali e quelle degli sponsor, che danno diritto alle prefinali. Forse tra queste uscirà la nostra rappresentante a Salsomaggiore. Ecco i loro nomi: Federica Ciriani di Milano (nata a Spilimbergo) eletta ad Aurisina Miss Sorriso Agos, Giulia Villotti e Samanta Scaini di Codroipo rispettivamente Miss Sasch e Miss Wella, Martina Camuffo di Grado, eletta Miss Deborah a Sacile, Carlotta Bertoldini di Lecco (in vacanza a Lignano) Miss in Gambissime e Natascha Gattel di San Quirino (Pn) Miss Eleganza. A Majano sono state elette in extremis Miss Moda Mare e Bellezza Rocchetta, appannaggio rispettivamente di Grazia Garlati Costa di Campoformido e Gloria Liberale di Palmanova.

Sei le ragazze delle province

di Trieste e Gorizia in lizza per un posto al sole. Quattro sono triestine: Elisa Pasquadi sceglie, Ivana Markovic, Viviana Scapini e Michela Coppola; di Grado è Martina Camuffo e di Ronchi dei Legionari Elena Mauro. A loro il compito di combattere la superiorità numerica di fiulane e anche venete. In tutto 27 le concorrenti per 12 possibilità di proseguire la corsa a Salsomaggiore.

La serata di Grado, presentata da Miss Italia 2006 Claudia Andreatti con la collaborazione di Paolo Zippo e Giulia Grilli ha attirato un folto pubblico che, oltre alle miss ha applaudito le esibizioni della cantante Chiara Canzian e del gruppo Academy Voice, nonché le evoluzioni del corpo di ballo Dreamakers. Molto gradite anche le sfilate delle concorrenti in moda mare e casual. Insomma uno spettacolo piacevole che in molti sperano possa portare fortuna alla reginetta della serata, Miss Friuli Venezia Giulia e a tutte le altre ragazze che rappresenteranno la nostra regione a Salsomaggiore, a fine agosto e a metà settembre, per la finalissima.

USCIRÀ A FINE ANNO A GORIZIA

Un volume sulle miniature della collezione Coronini

GORIZIA Il prossimo volume monografico dedicato alle collezioni Coronini uscirà alla fine dell'anno e avrà come tema le miniature conservate nel palazzo di viale XX Settembre a Gorizia. Si tratta di un progetto editoriale impegnativo che la Fondazione Coronini sta portando avanti dal 2000 con il fondamentale sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Circa 40 le miniature che saranno oggetto di uno studio approfondito e di una campagna fotografica che consentirà di poter ammirare tutta la collezione attraverso riproduzioni a colori, accompagnate da schede scientifiche. Tra gli esemplari più preziosi, provenienti da varie aree geografiche dell'Europa, spiccano un ritratto della principessa Zoe Bibikova (1845-46) del russo Wladimir Gau, il ritratto di Carolina Ritter de Zahony (1851) di Anton August Tischbein, il ritratto di Michele Coronini (1820) del viennese Johann Nepomuck Ender, il ritratto di un francescano (1662) di Maria Teresa Coriolandi. Il pezzo più prestigioso è l'effigie di Luigi XIV, il re Sole, dipinta su avorio dal celebre miniaturista francese Jean Petitot (XVIII secolo).

I SEBASTIANUTTO AD ALBONA Il festival "Nei Suoni dei Luoghi" domani farà tappa in Croazia

ALBONA Nell'ambito degli scambi artistici transfrontalieri con la vicina Croazia, il Festival musicale internazionale "Nei Suoni dei Luoghi" fa tappa domani, alle 21, nella Chiesa della Natività della Beata Vergine di Albona-Labin, con il concerto di Christian e Bruno Sebastianutto al violino e pianoforte, realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Udine. I fratelli Sebastianutto che in alcuni brani suoneranno insieme, eseguiranno pagine di Kreisler, Pugnani e de Sarasate, mentre Christian proseguirà con l'esecuzione della Ciaccona in sol min. di Vitali per lasciare poi spazio al fratello Bruno nel Notturno op. 32 e Notturno op. 48 di Chopin e nella Vallée d'Obermann di Liszt.

Prossimo appuntamento del festival lunedì 17 agosto nella Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino Aurisina con il concerto del Trio Broz.

RASSEGNA. SI È CONCLUSA A GRADO LA SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Decalogo dei lussiniani al centro di Lagunamovies

Cibo, risorse, economia i temi dell'ultima serata della manifestazione cinematografica

GRADO – Consumiamo per vivere. O viviamo per consumare? Simile a una curiosità notturna di Marzullo, il dilemma è di maggior portata. E' decisivo, anzi, per il futuro del pianeta. Non ci riguarda solo come individui – e faremmo bene a porci la domanda ogni volta che mettiamo mano alle nostre "capacità d'acquisto", cioè al portafoglio - ma chiama a ragionamento tutti i paesi economicamente avanzati e ad alto tenore di vita. Si consuma per vivere, o si vive per consumare?

Di cibo, risorse, economia si è occupata la serata finale di **Lagunamovies 2009**, manifestazione gradese che sembra dedicata al cinema, mentre affronta temi più vasti e complessi, e approfitta delle pellicole per mettere letteralmente "in piatto" agli spettatori questioni che a prima vista non sembrerebbero adatte alle escursioni cinematografiche in laguna con degustazioni eno-gastronomiche, che Lagunamovies propone tra i propri appuntamenti.

Eppure, sull'isolotto di Anfora che ha ospitato quest'ultima serata, non c'era spettatore che, tra il fritto misto servito in abbondanza e i buoni vini dei Colli orientali, non si sentisse chiamato in causa dalle osservazioni sui nostri stili di vita, sollecitate con disinvoltura da



Andrea Segrè e Massimo Cirri nell'ultimo incontro di Lagunamovies (foto Roberta Simonetto)

Massimo Cirri (esperto di comunicazione e conduttore di Carterpillar su Rai RadioDue) e affrontate da **Andrea Segrè**, economista triestino dell'università di Bologna, e lussiniano d'origine. Titolo della serata, scippato con ironia a una commedia di Natalia Ginzburg, "Ti ho sprecato per allegria (ma adesso ti rigenero)".

Che Segrè abbia nel Dna la proverbiale parsimonia degli abitanti di Lussino, non è un rilievo peregrino. Il decalogo che il professore dice si aver scoperto nelle carte dei propri avi, potrebbe trasformarsi oggi in comportamenti virtuosi i quali, applicati, farebbero di ognuno di noi un cittadino consapevole. "Nel vestire e nel magnan, pensar all'utile, no al superfluo". "No vizar i fio". "Star

atenti alle luci". "In casa no se buta via niente" e via avanti risparmiando.

Per spiegare l'intuizione del **"Last Minute Market"**, elaborata nella bolognese facoltà di Agraria, Segrè ha fatto diventare protagonista della serata un umile vasetto di yogurt. Quel vasetto che, prossimo alla scadenza, ma ancora "vivo" sugli scaffali della grande distribuzione, viene snobbato dagli acquirenti e diventa scarto, rifiuto, costo di smaltimento, quando invece possiede ancora le qualità del prodotto vendibile e sano. Innalzarlo a soggetto di un comportamento commerciale virtuoso, invertirne il percorso, dargli una seconda vita in circuiti fondati su un ridotto potere d'acquisto, o farne pure un dono, senza per questo ignorare le leggi di mercato è la sfi-

da che Segrè e il suo staff bolognese continuano a lanciare da una decina di anni. E che trova spazio nel libro che l'economista ha dedicato alla proposta, **"Lo spreco utile"** (Pendragon Editore).

Così, mentre una pioggia improvvisa impediva la proiezione del film in programma, rifugiati assieme al pubblico sotto i gazebo, Cirri e Segrè hanno avuto tempo per affrontare incalzati dalle domande, temi gli hard discount e le quote latte, spiegandoli alla luce di comportamenti quotidiani che tutti potremo perseguire, guardano non l'ingannevole pubblicità, che ci invita a un consumo indiscriminato, ma a quei semplici comandamenti. Che i lussiniani d'un tempo avevano proficuamente adottato.

Roberto Canziani

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D	17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali!	
■ ARISTON www.aristontrieste.it	
Vedi estivi.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it	
ALIENI IN SOFFITTA oggi e domani	
	15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
SEX MOVIE IN 4D oggi e domani	
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.	
	15.30, 17.40, 19.50, 22.00
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE oggi e domani	
	15.15, 16.00, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 15.15, 18.15, 21.15. Disponibile anche in versione originale (ore 16.00, 19.00, 22.00).	
KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL oggi e domani	
	15.00, 16.40, 18.30
dal celebre manga giapponese.	
LA RIVOLTA DELLE EX oggi e domani	
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.	
	15.20, 22.00
TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO oggi e domani	
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.	
	15.15, 18.30, 21.45
UNA NOTTE DA LEONI oggi e domani	
con Bradley Cooper e Heather Graam.	
	17.40, 20.00
Mercoledì 19 agosto Anteprima Nazionale IL MESSAGGERO ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 un thriller tratto da una storia vera.	
Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).	

■ FELLINI www.triestecinema.it	
LA RIVOLTA DELLE EX	
	16.30
UNA NOTTE DA LEONI	
	20.40, 22.20
■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
OBSESSED - IL THRILLER	
con Idris Elba, Beyoncé Knowles. Quando le avances di una donna diventano ossessione... V.m. 14.	
	17.00, 18.45, 20.30, 22.15
LA MISMA LUNA	
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e al Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami.	
	17.00, 20.30
NIENTE VELO PER JASIRA	
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14.	
	18.45, 22.15
I LOVE RADIO ROCK	
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.	
	19.45, 22.00
CORALINE E LA PORTA MAGICA	
	17.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
ALIENI IN SOFFITTA	
	16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22.15
HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE	
	16.30, 18.00, 19.30, 22.00
KILLSHOT	
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.	
	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
SEX MOVIE IN 4D	
	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
■ SUPER	
TRANX GENICKO	
Luce rossa. V. 18.	
	16.00 ult. 22.00

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON	
THE MILLIONAIRE	
di Danny Boyle vincitore di 8 premi Oscar.	
	21.00
Domenica 16 agosto	
MILK	
di Gus Van Sant con Sean Penn.	
	21.00
■ GIARDINO PUBBLICO	
Interi 4,50 €, ridotti 3 €.	
17 AGAIN - RITORNO AL LICEO	
Un film scacciapiensieri che vi farà trascorrere 2 ore in allegria e vi farà dimenticare la crisi economica.	
	21.15
Domani	
GRAN TORINO	
Ritorna a grande richiesta il capolavoro di Clint Eastwood.	
	21.15

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO	
PRANZO DI FERRAGOSTO anche domani	
	20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.	
Chiusura estiva. Si riapre venerdì 21 agosto.	

GORIZIA

■ KINEMAX	
Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.	

MUSEI di SERA

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

concerti

Parco del Civico Museo Sartorio

Martedì 18 agosto - ore 21

THE RED WINE SERENADERS
Musica popolare-rurale degli anni Venti e Trenta

Veronica Sbergia, voce solista, ukulele, washboard, kazoo
Max De Bernardi, chitarra resafonica National, voce, ukulele
Alessandra Cecala, contrabbasso, voce

Dedicato ai bambini - ore 20.45

MUSICA AL MUSEO
con Vincenza Stera (Casa della Musica)

Mercoledì 19 agosto - ore 21

"IL MONDO E IL TEATRO"
La vita di Carlo Goldoni. Seconda parte

Laura Rizzetto, mezzosoprano
Marco Barbatto, pianoforte
Compagnia L'Argante

In collaborazione con
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

VISITE GUIDATE

- Gipsoteca-Gliptoteca Da Canova a Mascherini
- Quadreia
- Viaggio intorno al mondo. La biblioteca di casa Sartorio
- Una famiglia, una villa, un museo
- Arturo Fittke
- Disegni di Tiepolo
- Memoriale "Giorgio Costantinides" Mostra "Histria" Domus romana
- Trittico di Santa Chiara
- Paolina Sartorio racconta

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
ore 20-24
Ingresso unico € 3,00

Cercasi partner per la Clerici al Festival di Sanremo 2010

ROMA Francesco Facchinetti, Fabio De Luigi, Luca Argentero e Stefano Accorsi: potrebbe essere uno di loro - secondo "Il Giornale" e Pierluigi Diaco - ad affiancare Antonella Clerici al prossimo Festival di Sanremo, che quest'anno festeggia il sessantesimo compleanno. Dopo averlo co-condotto con Paolo Bonolis e dopo due fortunate edizioni di "Ti lascio una canzone", sembra certo che la bionda conduttrice tornerà a calcare il palco dell'Ariston, che ha già visto alla conduzione due star femminili del piccolo schermo: Raffaella Carrà nel 2001 e Simona Ventura nel 2004.

Messa da parte l'ipotesi di una conduzione a più mani, per la prima volta l'ex regina dei fornelli di RaiUno con "La Prova del Cuoco" - e neo-mamma della piccola Maelle (l'annuncio della nascita l'ha dato proprio Bonolis all'Ariston durante l'ultima edizione del Festival) - dovrebbe avere il ruolo principale. E sembra si stia cercando un partner. Dopo la smentita di Christian De Sica, si vociferano diverse



Antonella Clerici

ipotesi: in Rai sembra in pole position Francesco Facchinetti, amatissimo dai giovani e che potrebbe essere libero dalle fatiche di "X Factor 3". Ma c'è anche chi propone la candidatura di Luca Argentero, ex concorrente del "Grande Fratello" e ora attore affermato. Dato come certo dal sito di Pierluigi Diaco, dal suo entourage però si fa capire che si tratta di un'ipotesi molto lontana dalla realtà.

Si parla anche di Fabio De Luigi: oltre a due edizioni di "Love Bugs" (a fianco di Michelle Hunziker, che Sanremo l'ha già condotto con Pippo Baudo, e dell'attuale fiamma di George Clooney, Elisabetta Canalis), "Zelig", la "Giappia's", le le e i cinepanettoni, l'attore ha una certa esperienza nel campo avendo condotto nel 2005 il Festivalbar. Nel toto-nomi è spuntato anche il nome di Stefano Accorsi.

Infine, indiscrezioni parlano della partecipazione di un attore in ogni serata come valletto: e tra questi si parla di Gigi Proietti e Lando Buzzanca.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
ANGOLO DI MEDITERRANEO

Alla scoperta delle Isole Tremiti nella puntata odierna di "Lineablu". Dopo la visita all'abbazia di San Nicola, ecco San Domino, famosa per la grotta delle viole e la cala degli inglesi. Infine, si farà la conoscenza di alcune delle personalità più curiose di questo angolo di Mediterraneo.

RAIUNO ORE 23.45
SPECIALE VARIETA'

L'unica volta di Mina e Lucio. Il 23 aprile del '72 per la prima e unica volta due giganti della canzone italiana si esibirono per "Teatro 10". La puntata di "Speciale Varietà" proporrà poi Mina in un medley di brani di Battisti e di Domenico Modugno, con filmati tratti da Cantagiorgio, Partitissima e altri.

RAIDUE ORE 23.15
SPIAGGE ESCLUSIVE

Puntata odierna della rubrica del Tg2 "Sì, viaggiare" tutta dedicata all'acqua, o meglio alle località turistiche di mare, lago o fiume. Si comincia col fiume Mincio e gli stupendi paesaggi del lago di Garda e del Po. Rotta, infine, verso le spiagge più esclusive del mondo: dal Brasile alla nostra Sardegna.

RAITRE ORE 14.45
LA HACK SU LEONARDO

Peter Higgs, il teorizzatore dell'esistenza del bosone; il premio Nobel James Watson, il farmacologo Silvio Garattini e l'astrofisica Margherita Hack sono tra i protagonisti dello "Speciale Leonardo", il settimanale scientifico della Tgr.

I FILM DI OGGI

14 ANNI VERGINE
di Christian Charles con Ryan Pinkston, Kate Mara
GENERE: COMMEDIA (Usa/Italia, 2007)

SKY 1 21.00

Sam è basso, porta gli occhiali e ha dei genitori apprensivi che lo trattano come un bambino. Il tipico ritratto dello "sfigato", quello che tutti prenderanno in giro nella nuova scuola che frequenterà. Il ragazzo cerca quindi subito consiglio dallo psicologo scolastico che dice di...imparare a mentire.

JOHN RAMBO
di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone (foto), Julie Benz
GENERE: GUERRA (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

John Rambo, invecchiato nel morale, accetta di accompagnare al confine con la Birmania alcuni volontari cristiani.



LA BANDA DEGLI ONESTI
di Camillo Mastrocinque con Totò, Peppino De Filippo
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1956)

RAITRE 21.05

Un portinaio e due amici stampano banconote false. Il figlio, finanziere, riceve l'incarico di trovare la banda. Quando, per prova, spacciano una banconota, ne usano l'unica vera, quella servita come modello. Per il portinaio, il criminone non sembra essere pane per i suoi denti.

E.T. L'EXTRATERRESTRE
di Steven Spielberg con Dee Wallace, Drew Barrymore (foto)
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1982)

ITALIA 1 21.00

Un simpatico extraterrestre viene nascosto da un gruppo di bambini. Tra loro nasce un'amicizia, ma l'alieno ha nostalgia di casa.



LA PAURA NEL CUORE
di Kunal Kohli con Aamir Khan, Kajol
GENERE: COMMEDIA (India, 2006)

RAIUNO 21.20

Durante il primo viaggio importante della sua vita a Delhi, una ragazza indiana non vedente che vive in Kashmir conosce un donnaiolo, che lavora come guida turistica, e se ne innamora. Tra i due nasce una storia intensa, improvvisamente stroncata da un attentato nel quale il ragazzo rimane ucciso.

GETAWAY!
di Sam Peckinpah con Steve McQueen (foto), Ali McGraw
GENERE: AZIONE (Usa, 1972)

RAITRE 23.20

Un politicante riesce a far uscire un delinquente di prigione; in cambio quest'ultimo deve rapinare una banca per lui.



RAIUNO
06.10 Torte in faccia
07.00 Sabato & domenica
09.35 Un ciclone in convento.
10.30 A sua immagine.
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI
12.35 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Blu.
Con Donatella Bianchi.
15.45 Quark Atlante
16.30 Documentario
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 L'ispettore Derrick.
Con Horst Tapper, Fritz Wepper, Willy Schaler.
18.50 Reazione a catena.
Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Supervarietà

FILM
21.20 > La paura nel cuore Di K. Kohli. Con A. Khan. La giovane non vedente Zooni lotta per amore e libertà.
23.40 Tg 1
23.45 Varietà
00.40 L'appuntamento scrittori in tv.
01.10 Tg 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 The Assassination. Film (drammatico '04). Con Sean Penn, Naomi Watts, Don Cheadle.
03.10 Città amara

SKY 3
13.55 Ace Ventura: missione Africa. Film (commedia '95). Con J. Carrey
15.35 L'amore secondo Dan. Film (commedia '07). Con J. Binoche S. Carell.
17.20 Sky Cine News
17.35 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
19.20 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con B. Noel - Bruneau
21.00 Water Horse - La leggenda degli abissi. Film (fantastico '07). Con E. Watson B. Cox.
23.00 Fantozzi 2000 - La clonazione. Film (comico '99). Con P. Villaggio

RAIDUE
06.00 L'avvocato risponde Estate. Con Pino Gagliardi.
06.15 Capitani in mezzo al mare
06.45 Inconscio e Magia. Con Gabriele La Porta.
07.00 GirIfriends. Con Tracee Ellis Ross, Golden Brooks, Jill Marie Jones.
08.00 TG2 Mattina
08.20 Storie di salute. Con Luana Ravegnini.
09.00 TG2 Mattina
09.05 Cartoon Flakes
09.06 Flight 29 Down
09.25 Power Rangers: Operation Overdrive
09.50 Psicovip
10.00 TG2 Mattina L.I.S.
10.05 Campionati Mondiali
13.10 TG2 Giorno
14.30 L'Africa nel cuore
16.00 Streghe
17.20 Due Uomini e mezzo
18.00 TG2
18.10 Campionati Mondiali
20.30 TG2

FILM
21.30 > Nella mente di Kate Di P. Gagnon. Con C. Alt. Kate torna in città e diviene l'assistente di un medico folle...
23.05 Tg 2
23.15 Tg 2 Si, Viaggiare
23.30 Tg 2 Eat Parade
23.45 Tg 2 Dossier
(commedia '04) I racconti della settimana
01.15 Tg 2 Mizar
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 La Piovra 1
02.55 Tg 2 Mizar
03.30 Effetto ieri

RAITRE
08.00 Rai Educational Cult Book.
08.10 Sotto i cieli del mondo. Ritratti d'autore
09.05 L'ombrello. Film (commedia '65). Con E.M. Salerno, S. Milo.
10.30 Fiabe polacche
11.10 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 TG3
12.45 TGR Il concerto di Ferragosto
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 TGR Speciale Leonardo
15.55 Baseball - Campionato italiano: Bologna - San Marino
16.50 Beach Soccer: Italia - Norvegia
17.15 Così parlò Bellavista. Film (comico '84).
Con L.De Crescenzo.
19.00 Tg 3
19.20 Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch

FILM
21.05 > La banda degli onesti Con Totò. Il portiere Antonio, complice una confessione, si fa falsario...
23.00 Tg 3
23.15 Tg 3 Regione
23.20 Getaway. Film (azione '72). Con Steve McQueen.
00.30 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGLO VIVO
20.50 VLADO KRESLIN: concerto al Cankarjev dom di Lubiana 2007, 1.a parte

RETEQUATTRO
06.25 Tg4 - Rassegna stampa
06.45 West wing tutti gli uomini del presidente
07.25 Media shopping
08.00 Nonno Felice.
08.25 Magnum P.I.. Con Tom Selleck.
09.50 Non ho l'età. Con Marco Columbro, Eliana Miglio, Raffaella Pisù.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
12.25 Doc
13.25 Anteprima tg4
13.30 Tg4 - Telegiornale
13.54 Meteo
13.58 Tg4 - Telegiornale
14.07 Perry Mason. Film Tv (giallo '90). Con Raymond Burr.
16.05 Psych
17.55 Donnavventura
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

TELEFILM
21.10 > Criminal Intent Con Vincent D'Onofrio. Un'intera comunità di non vedenti finisce sotto indagine.
23.10 Shark
00.00 Nypd
01.47 Sabato domenica e venerdì. Film (commedia '79). Con Lino Banfi, Michele Placido, Adriano Celentano.
03.55 Spaghetti a mezzanotte. Film (comico '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Barbara Bouchet.

CANALE5
06.00 Prima pagina
06.00 Tg5 - Mattina
08.35 Favola. Film (sentimentale '96). Con Ambra Angiolini, Ryan Krause, Agostina Belli.
11.00 Sognando l'Africa. Film (drammatico '00). Di Hugh Hudson. Con Kim Basinger, Vincent Perez, Eva Marie Saint.
13.00 Tg5
13.40 Moglie a sorpresa. Film (commedia '91). Di Frank Oz. Con Steve Martin, Goldie Hawn, Dana Delany.
16.00 Carabinieri
18.00 Il giudice Mastrangelo. Con Diego Abatantuono, Amanda Sandrelli, Antonio Catania, Vittoria Pisanicelli, Rino Diana.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

SHOW
21.20 > Scherzi a parte Conduce Teo Teocoli. Il "best of" degli scherzi a danno del vip.
23.35 Villa Ada. Film (commedia '99). Di Pier Francesco Pingitore. Con Gabriel Garko.
00.55 Tgcom
00.56 Navigare informati
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.46 Visione di un delitto. Film (thriller '98). Con Jeffrey Meek.

ITALIA1
07.50 Cartoni animati
11.50 Aliens in America
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Campionato mondiale motociclismo MotoGP - Prove: G.p. Repubblica Ceca
15.05 Campionato mondiale motociclismo 125 - Prove: G.p. Repubblica Ceca
15.20 Campionato mondiale motociclismo 250 - Prove: G.p. Repubblica Ceca
16.10 Se fossi in te. Film (commedia '01). Con Emilio Solfrizzi.
18.05 Give me five
18.30 Studio aperto
19.00 Mr. Bean
19.35 Asterix e la pozione magica. Film (animazione '86). Di Pino van Lamsweerde
20.32 Tgcom

FILM
21.00 > E.T. Di S. Spielberg Con D. Barrymore. A pochi ragazzi capita di fare amicizia con un extraterrestre..
23.30 The defender. Film Tv (azione '04). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren, Jerry Springer.
01.20 Pokermania
02.20 Middleshipping
02.35 Ferragosto O.K.. Film Tv (commedia '86). Di Sergio Martino. Con Fiorella Mastelli, Gianni Ciarro.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Arrivano i nostri. Film (commedia '51). Con Walter Chiari.
09.55 Doc
10.15 Movie Flash
10.20 Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie. Film (avventura '63). Con Cameron Mitchell, Rick Battaglia.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 New Tricks
14.00 Hustle I signori della truffa
16.00 Bravissimo. Film (commedia '55). Con Alberto Sordi, Giancarlo Zarfali.
17.55 Movie Flash
18.00 Non dirmelo... non ci credo. Film (commedia '91).
Con Gene Wilder.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology

TELEFILM
21.10 > L'ispettore Barnaby Con John Nettles. Le polmiche su di un carliere aperto degenerano in omicidio.
23.05 La banca del seme più pazzo del mondo. Film (thriller '92). Con Corbin Bernsen, Shelley Long.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Il sospetto. Film (drammatico '75). Con Gian Maria Volonté, Renato Salvatori, Annie Girardot.
03.35 CNN News

SKY 1
07.50 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Con A. De Rosa
09.30 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl E. Burns.
11.25 Walker Payne. Film (drammatico '06). Con J. Patric
13.30 Pranzo di Ferragosto. Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio
14.55 Pranzo di ferragosto - Speciale
15.10 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht
16.45 Jackie Chan - Speciale
17.05 Il divo. Film (drammatico '08). Con T. Servillo A. Bonaiuto.
19.05 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Di A. Fletcher.
Con K. Heigl E. Burns.

FILM
21.00 > 14 anni vergine Di C. Chaelers. Un ragazzo è costretto a vivere insieme alle bugie che racconta per essere accettato.
22.45 Sleepwalking. Film (drammatico '08). Con C. Theron
00.35 Sky Cine News
00.50 Pranzo di Ferragosto. Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio
02.15 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson
04.05 Jackie Chan - Speciale
04.25 Noi due sconosciuti. Film (drammatico '07).

SKY 3
13.55 Ace Ventura: missione Africa. Film (commedia '95). Con J. Carrey
15.35 L'amore secondo Dan. Film (commedia '07). Con J. Binoche S. Carell.
17.20 Sky Cine News
17.35 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
19.20 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con B. Noel - Bruneau
21.00 Water Horse - La leggenda degli abissi. Film (fantastico '07). Con E. Watson B. Cox.
23.00 Fantozzi 2000 - La clonazione. Film (comico '99). Con P. Villaggio

SKY MAX
11.15 Alla deriva - Adrift. Film (thriller '06). Con E. Dane S.M. Pratt.
12.55 Next. Film (thriller '07). Con N. Cage J. Biel.
14.35 Empire.
Con S. Cabrera E. Blunt.
18.50 Speed 2 - Senza limiti. Film (azione '97).
Con S. Bullock J. Patrick.
21.00 John Rambo. Film (azione '07).
Con S. Stallone J. Benz.
22.35 Boogeyman 2 - Il ritorno dell'uomo nero. Film (horror '07).
00.15 Impudicizia. Film (drammatico '91).
Con Malù B. Djuric.
01.45 Captivity. Film (thriller '06). Con E. Cuthbert

SKY SPORT
11.30 Premier League World
12.00 Preview Show Premier League
12.30 I Signori del Calcio: Drogba
13.30 Euro Calcio (live)
13.45 Chelsea - Hull City (live): Premier League
16.00 Blackburn - Manchester City (live): Premier League
18.00 Euro Calcio (live)
18.30 Everton - Arsenal (live): Premier League
20.30 Euro Calcio Show (live)
21.00 Bayern Monaco - Werder Brema: Bundesliga
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Chelsea - Hull City: Premier League
01.30 I Signori del Calcio: Drogba

MTV
07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
10.00 Mtv@the Movies Special
10.30 Coca Cola Live @ Mtv
11.00 Love Test
12.00 Coca Cola Live @ Mtv
14.00 Brooke Knows Best
15.00 Lovetest
16.00 Coca Cola Live @ Mtv
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Zane meets U2
20.00 Flash
20.05 So NoTORious
21.00 Very Victoria Best of
22.00 Il testimone
22.50 Flash
23.00 From G's to Gents
00.00 Doggy After Dark
00.30 Yo!
01.30 Party Zone

ALL MUSIC
06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 Mono
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Human Guinea Pigs
22.00 Rapture
23.00 Night Rmx
01.00 The Club
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Palco, gli eventi in tv
12.45 Divertiamoci...
13.05 La grande musica sinfonica
14.10 Hard Trek
14.35 Tractor Pulling
15.30 Documentari sulla natura del National Geographic
16.20 Super Sea
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci
19.25 Voci dal ghetto
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al caffè de la Versiliana
22.15 La sposa era bellissima. Film (drammatico '86). Con Angela Molina.
23.55 Thunder 2. Film Tv (azione '87).

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Spezzato d'archivio
15.00 Documentario
16.15 Videomotori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo è...
17.30 Zoom - Il cinema visto e fatto dai ragazzi
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.15 Domani è domenica
19.25 Attica leggera: Campionati Mondiali
21.30 L'appuntamento
22.05 Tuttoggi
22.20 Sport Rivedere che piacere: Finales Uefa Cup Shakhtar - Werder

■ Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.00: GR 1; 10.15: In Europa; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.35: Radiouno Uno Musica; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 14.05: Radio Uno Musica; 15.05: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno Musica Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.45: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2. Povere ma belle; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. Budapest; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 16.45: GR 3; 17.00: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival del festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Notte classica.

Prix Italia, il meglio di radio e tv dal 20 settembre a Torino

TORINO Il meglio prodotto per le televisioni e per le radio da 87 enti radiotelevisivi pubblici e privati di 46 Paesi dei cinque continenti approderà a Torino, dal 20 al 26 settembre per la 61/a edizione del Prix Italia. «Il Prix Italia», dice Giovanna Milella, segretario generale, «è un dei più grandi premi al mondo nel settore della cultura. La scelta del luogo è una sua parte fondante. Torino è stata scelta per la sua incredibile rivoluzione di questi anni nel campo della cultura. Abbiamo trovato qui una completa adesione da parte delle amministrazioni locali al nostro progetto».

Nato a Capri nel 1948, fra la Rai e i maggiori broadcaster mondiali, Prix Italia seleziona ogni anno il meglio della produzione delle emittenti pubbliche e private.

Per Torino si tratterà di una notevole vetrina a cominciare dal concerto per la cerimonia d'apertura che sarà tenuto dall'Orchestra Sinfonica della Rai e che sa-

rà ripresa da Rai Due e da Radio Rai. La premiazione con lo spettacolo di chiusura sarà invece alla Reggia di Venaria.

Caratteristica del Prix Italia è il fatto che ne è protagonista il pubblico. Ogni anno si riuniscono al Prix Italia i rappresentanti delle principali associazioni di broadcaster, tra cui l'Ebu/Uer (Unione Europea delle Radio e delle Televisioni di servizio pubblico). Per quanto riguarda l'informazione che verrà fatta dalla Rai sull'evento, ci sarà una striscia quotidiana su Raitre cui si aggiungeranno i Tg nazionali e regionali oltre a varie rubriche radiofoniche e televisive.



Il regista Italo Moscati

Prima del Prix, il 19 settembre verranno presentati, al Teatro Regio, in anteprima il film "Torino Gira" di Italo Moscati e "Notte Bianca", dedicata alla città, in collaborazione con Rai Teche.

Tutta l'attività del Prix Italia si potrà seguire nel sito bilingue aggiornata settimanalmente con le novità del Premio.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 15.55
ASPETTANDO MISS ITALIA

Nuovo appuntamento con "Varietà Aspettando Miss Italia", condotto da Miriam Leone. 70 anni di ricordi ed emozioni delle vincitrici del titolo, con le immagini di repertorio rimontate all'occorrenza, affiancano le fresche riprese delle selezioni del 2009 in tutta Italia. Un viaggio nel costume italiano con le 50 miss più amate della storia.

RAITRE ORE 21.00
RIFIUTI D'ALTA MODA

L'ambiente è l'argomento della puntata di domani di "Alle falde del Kilimangiaro". In compagnia di Maurizio Giani si scoprirà il lato bello dei rifiuti e come possano diventare abiti di gran moda. Conosceremo poi Heidiemarie Schwermer, una signora tedesca che vive da 13 anni completamente senza soldi.

RAITRE ORE 12.25
LA SANITÀ ITALIANA

Ricerca, salute, politica sanitaria, medicina, sperimentazione: "Telecamere Salute" accompagna il pubblico in un viaggio attraverso la sanità italiana, da Nord a Sud, alla ricerca dell'eccellenza. Nella puntata di presentazione, domani un'anticipazione di quanto verrà trasmesso a partire dal 30 agosto.

RAITRE ORE 20.20
PRONTO ELISIR

Coliti e protesti d'anca saranno i temi trattati a "Pronto Elisir". Interverranno il gastroenterologo Sergio Morini e Pietro Bartolozzi, direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Verona. Tra gli argomenti trattati dal dottor Gargiulo, anche le date di scadenza degli alimenti freschi.

I FILM DI DOMANI

UN SOGNO, UNA VITTORIA

di John Lee Hancock con Dennis Quaid, Rachel Griffiths

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

CANALE 5 17.44

Un ex giocatore di baseball si divide tra le aule di chimica e i campi dove si allenano i suoi ragazzi. Per spronare la squadra, fa una scommessa: se i suoi giocatori riusciranno a vincere il campionato regionale, si impegnerà a tornare a giocare in una squadra professionistica.

LO SMOKING

di Kevin Donovan con Jackie Chan (foto), Jennifer Love Hewitt

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA1 20.55

Un James Bond in salsa cinese in cui Jackie Chan si trova negli inusuali panni dell'autista di un palyboy ultramiliardario.



ASSAULT ON PRECINCT 13

di Jean-François Richet con Ethan Hawke, Laurence Fishburne

GENERE: AZIONE (Usa/Francia, 2005)

SKY 1 21.00

Causa il maltempo, dei detenuti in trasferimento vengono presi in custodia dal Distretto 13. Una serie di attacchi al distretto mettono a dura prova i poliziotti, costringendo il sergente capo ad affrontare una vera e propria battaglia dalla quale uscirà soltanto collaborando con i detenuti per sopravvivere.

MR. BROOKS

di Bruce A. Evans con Kevin Costner, Demi Moore (foto)

GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY MAX 21.00

La vita di Mr. Brooks, ricco uomo dell'anno, va in tilt quando scopre di avere una irresistibile voglia di uccidere...



LITIGI D'AMORE

di Mike Binder con Joan Allen, Kevin Costner

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 22.50

Quando il marito muore, Terry si trova a gestire da sola e non senza difficoltà le quattro figlie. Finisce così per cercare consolazione nell'alcol e nell'affetto di Denny, il suo vicino di casa, che a poco a poco, diventa un punto di riferimento per lei e per le sue ragazze.

LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU

di Wes Anderson con Bill Murray (foto), Cate Blanchett

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

RAITRE 23.30

Un esploratore subacqueo si mette alla ricerca dello squalo giaguaro che ha divorato il suo migliore amico.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.10: Radiounomusica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Voci dal mondo; 10.55: Corriere diplomatico; 11.00: GR 1; 11.05: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Con parole mie; 11.55: Oggi Duemila; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Tendere; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.25: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 21.05: Speciale Mondiale di Atletica; 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2: Povere ma belle; 21.30: GR 2; 22.30: Curiosando; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo anello Musica; 6.45: GR 3; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti; Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Laggù in Arizona; 11.50: I concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rail; 16.00: Radio3 suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Domenica in concerto; 18.46: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite. Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. messa della chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolo dei ragazzi - La macchina del tempo; di Maja Gal Stomar; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sette note; 15.00: Prima fila: Concerto del Marko Manin Trio; 15.50: Music box; 17.00: Gr; 17.05: Music box; 17.30: Serata poetica con Manca Kolarič; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Vitiello; 9.30: Amici di DeeJay chiama Italia; 12.00: DeeJay Podcast; 14.00: DeeJay summertime; 20.00: La Bomba; 22.00: Il Volo del mattino; 21.00: Dee Giallo; 21.30: Cordialment; 23.00: La Bomba; 23.30: Il Volo del mattino; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Collezione privata; 0.00: Yesterday.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: Il fatto del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola; Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 22.30: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Musica Box (look-in-around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO

06.00 Agenzia Riapara Torti.
06.10 Torte in faccia
07.00 Sabato & domenica.
09.25 Easy Driver Speciali Estivi.
10.00 Linea Verde Orizzonti Estate
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI
12.20 Linea Verde Estate.
Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Varietà
15.55 Aspettando Miss Italia.
Con Miriam Leone.
16.30 Tg 1 L.I.S.
16.35 Sacrifici del cuore. Film Tv (drammatico '07). Di David Cass. Con Melissa Gilbert, Cynil O'Reilly, Ken Howard.
17.45 Il Palio di Siena
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Supervarietà

RAIDUE

06.25 Inconscio e magia psiche.
07.00 Girlfriends.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Le cose che amo di te.
08.40 The Class
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Cartoon Flakes
10.05 Rai Sport Berlino.
Atletica leggera: Campionati Mondiali
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Rai Sport Berlino.
Atletica leggera: Campionati Mondiali
14.30 The Avengers: agenti speciali. Film (spionaggio '98). Con Ralph Fiennes.
15.50 Il Commissario Kress
17.45 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
18.00 Tg 2
18.10 Rai Sport Berlino.
Atletica leggera: Campionati Mondiali
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.50 È domenica papà
09.05 La bella mugnola.
Film (commedia '55). Con Sophia Loren.
10.30 Tutto è musica. Film (musicale '63). Con Domenico Modugno.
12.00 Tg 3
12.10 TG3 Agenda del mondo
12.25 TeleCamere.
12.55 Berlino.
Atletica leggera: Campionati Mondiali
13.45 Kilimangiaro.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 TG3 Salute informa
14.50 Tg2 Diabolico. Film (comico '62). Con Totò, Raimondo Vianello.
16.20 Affittasi ladra. Film (commedia '87). Con Whoopi Goldberg.
18.00 Arsenio Lupin.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir.

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.00 Caro maestro.
08.55 Nonno Felice
09.30 Valle d'aosta - Dal Cervino ad Aosta
10.00 S. messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.10 Melaverde.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Ieri e oggi in tv
14.15 Gli allegri eroi / Allegri Scozzesi. Film (comico '35). Con Stan Laurel.
15.45 C'era una volta un piccolo naviglio. Film (comico '40). Con Stan Laurel.
16.55 Zorro il cavaliere della vendetta. Film (avventura '70). Con Charles Quiney.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier: pulsione mortale.

CANALE5

08.00 Tg5 - Mattina
08.37 Shangri-La
09.10 Uno zoo in famiglia. Film Tv (commedia '05). Con Eugene Simon, Imelda Staunton.
11.00 Relative Strangers. Aiuto! Sono arrivati i miei. Film (commedia '06). Di Greg Glienna. Con Danny De Vito.
13.41 Un dottore quasi perfetto. Film Tv (commedia '07). Con Luca Ward, Sonia Aquino, Dario Ballantini.
15.45 Il figlio della pantera rosa. Film (commedia '92). Con Roberto Benigni.
17.44 Un sogno una vittoria. Film (drammatico '02). Con Dennis Quaid, Rachel Griffiths, Jay Hernandez.
18.45 Tgcom
18.46 Meteo 5
20.00 Tg5

ITALIA1

07.50 Il laboratorio di Dexter
08.00 I puffi
08.15 Conosciamoci un pò
08.35 Twin Princes
09.00 My Melody Sogni di magia
09.25 Hii Hamtaro
09.45 Cattivi
10.00 Iron Kid
10.25 Transformers
10.45 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.P. rep. ceca
12.5 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.P. rep. ceca Moto GP
15.00 Grand prix - Fuori giri
16.00 Tremors 3. Film (fantascienza '01). Con Michael Gross.
19.00 Un ciclone in famiglia

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Casa Ricordi. Film (musicale '54). Di Carmine Gallone. Con Paolo Stoppa, Gabriele Ferzetti, Myriam Bru.
10.05 La settimana
10.20 Movie Flash
10.25 James Tont Operazione D.U.E.. Film (commedia '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca, Antonella Luadi, Antonella Murgia.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 New Tricks
14.00 Il re delle isole. Film (avventura '70). Con Charlton Heston, Geraldine Chaplin.
16.50 Becket e il suo re. Film (drammatico '64). Con Richard Burton, Peter O'Toole.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

SKY 1

08.35 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ohsenknicht
10.10 Sleepwalking. Film (drammatico '08). Con C. Theron
11.55 Il treno per Darjeeling. Film (commedia '07). Con A. Brody O. Wilson.
13.30 Jackie Chan - Speciale
13.50 14 anni vergine. Film (commedia '06). Con R. Pinkston
15.30 Noi due sconosciuti. Film (drammatico '07). Con H. Berry
17.30 Le cronache di Narnia - Speciale
17.50 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger
19.15 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis A. Siani.

MINISERIE

> Provaci ancora Prof
Con Veronica Pivetti.
Renzo viene accusato di aver ucciso un anziano.

SPORT

> Rai Sport
Campionati Mondiali di Atletica Leggera
Diretta gare - Finale 100 m Maschile.

RUBRICA

> Alle falde del Kilimangiaro
Conduce Licia Colò.
L'ecosistema: le regole d'oro per rispettare l'ambiente.

TELEFILM

> GSG9 - Squadra d'assalto
Con Bulent Sharif.
I GSG9 sono alla ricerca di penne imbottite di esplosivo.

SERIE TV

> I Cesaroni
Con Claudio Amendola.
Ogni famiglia che si rispetti ha i propri piccoli segreti...

FILM

> Lo smoking
Di K. Donovan.
Con J. Chan.
Ogni famiglia che si rispetti diventa l'istinto di un playboy miliardario.

RUBRICA

> Missione Natura
Conduce Vincenzo Venuto.
Un incontro ravvicinato con Austin Stevens.

FILM

> Assault on Precinct 13
Con E. Hawke.
Un poliziotto si trova a dover fronteggiare una vera e propria battaglia.

TG 1

23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda reloaded.
Con Elizabeth Kinnear.
01.15 TG 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo.
Con Gigi Marzullo.
02.20 Così è la mia vita... Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
03.20 SuperStar
03.45 Don Matteo

TG 2

22.00 La febbre della prateria.
Film (western '08). Con Kevin Sorbo.
23.25 La Domenica Sportiva Estate
00.40 Tg 2
01.00 Sorgente di vita
01.30 Jonny Zero
02.10 Inconscio e Magia Psiche.
Con Gabriele La Porta.
03.00 Linosa sconosciuta e favolosa

TG 3

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.30 Le avventure acquatiche di Steve Zissou.
Film (commedia '04). Con Bill Murray.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 FILM DOCUMENTARIO segue TV TRANSFRONTALIERA

Cartoni animati.

23.21 Cartoni animati.
Film (drammatico '98). Con Rosario Fiorello, Franco Citti, Elide Meli.
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Polvere di stelle.
Film (commedia '73). Con Alberto Sordi, Monica Vitti.
03.45 Italia a mano armata.
Film (poliziesco '76). Con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin.

Litigi d'amore.

22.50 Litigi d'amore.
Film (commedia '05). Con Joan Allen, Kevin Costner, Erika Christensen.
00.30 Damages
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5
02.01 Media shopping
02.15 The war.
Film (fantastico '94). Di Jon Avnet. Con Kevin Costner, Elijah Wood.



10.00 Eurosport: atletica leggera, Mondiali
10.05 Raidue: atletica leggera, Mondiali
13.40 Sky sport1: calcio, premier league, Chelsea-Hull City

13.55 Italia1: motogp, Prove Gp
Repubblica ceca
14.30 Raitop più:
Tg sport



15.20 Italia1: 250, prove Gp
Repubblica Ceca
18.10 Raidue: atletica leggera, Mondiali

18.25 Sky sport1: calcio, Everton-Arsenal
21.00 Sky sport3: tennis, Atp, Semifinale
torneo Montreal



Terzo turno di Coppa Italia
domani allo stadio Rocco alle 20

Davanti la coppia Godeas-Della Rocca
Testini e Sedivec esterni d'attacco

Gotti: «Col Cagliari una vetrina importante»

«Giocheremo per divertirci, senza l'assillo del risultato». In campo l'undici che ha battuto il Foggia

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Se quella con il Foggia era una partita da vincere a tutti i costi (per il morale e per la campagna abbonamenti), il match di domani contro il Cagliari (al Rocco ore 20.30) ha un sapore diverso. È una vetrina e un test importante contro una formazione

LA FORMAZIONE

Il tecnico non cambia modulo
Ieri provato Magliocchetti come centrale

di categoria superiore, che è stata una delle sorprese dell'ultima stagione e che ha preparato l'appuntamento di Trieste come fosse una partita di campionato (con tanto di ritiro e partenza questa mattina).

Tra i pali ci sarà infatti Marchetti (e non un numero due Lupatelli come annunciato in un primo tempo) e davanti la coppia Jeda-Matri. Il tencio



Il bomber alabardato Denis Godeas

Allegri dunque non è intenzionato a fare sconti all'Unione. Che tuttavia sembra essere già in pal-

«Non abbiamo niente da perdere - sottolinea Luca Gotti - e quindi possiamo affrontare il match per divertirci e per diver-

ture. Loro sono un'ottima squadra che ha delle qualità tenciche superiori alle nostre. Ma possiamo giocarcela. A un mese dall'inizio della preparazione i valori tecnici non sempre sono supportati dalla condizione atleti-



La punta di Luigi Della Rocca in azione

ca».

La società voleva arrivare a questo match per regalare al Rocco un palcoscenico da serie A. Adesso tutto quel che arriva in più, e non è detto che non accada, è un ulteriore regalo. Gotti (a me-

no di improvvisi infortuni nella rifinitura di oggi) schiererà la stessa formazione che ha battuto il Foggia, anche se ieri sul campo di Opicina con la casacca verde si è disimpegnato l'ex Magliocchetti. «Solo una casualità -

sottolinea Gotti - così Sabato si è allenato anche sulla sinistra. Comunque il modulo e i giocatori impiegati contro il Foggia saranno in campo anche domenica (domani ndr). Nonostante l'avversario sia molto più attrezzato dei pugliesi non ritengo che in questo momento si debbano provare strategie alternative. Poi in campionato si vedrà».

Quindi davanti ad Agazzi dovrebbero giostrare Crovetto (molto dinamico anche nella seduta di ieri) a sinistra e Nef sulla fascia opposta. A fermare gli avanti sardi ci penseranno in ultima battuta Cottafava e Sabato, con la possibile alternativa di Magliocchetti. A centrocampo sarà riconfermata la coppia Cossu-Pani (Gissi è ancora indietro di condizione e Princivalli sarà a disposizione tra tre settimane). Sulla sinistra si deteggerà Testini con Sedivec sull'altro fronte a sostenere il reparto offensivo formato da Denis Godeas e Gigi Della Rocca.

LE ALTRE PARTITE

La vincente affronterà a novembre il Sassuolo



Antonelli oggi debutta con il Bari

TRIESTE Chi vincerà la sfida fra Triestina e Cagliari, se la vedrà nel quarto turno della Coppa Italia con il Sassuolo, che ieri ha sconfitto il Verona per 2-0.

Le partite (andata e ritorno) si giocheranno il 26 novembre e l'1 dicembre.

Intanto oggi la manifestazione entra nel vivo con la disputa della maggior parte degli incontri del terzo turno e la discesa in campo di parecchie squadre di serie A. Debutteranno oggi infatti Chievo, Bologna, Palermo, Atalanta, Catania e Bari. Quest'ultima, con gli ex alabardati Allegretti e Antonelli in organico, riceve stasera l'Empoli.

L'unica di serie A a giocare oggi in trasferta sarà l'Atalanta, impegnata sul campo del Cesena. Domani invece, oltre al Cagliari, debutteranno anche Napoli (derby con la Salernitana) e Sampdoria, che riceve il Lecce.

Tra i match di oggi, da segnalare anche un succoso antipasto di B fra Brescia e Reggina, due fra le squadre più ambiziose della cadetteria. Questo il programma delle partite di oggi con l'orario d'inizio: Chievo-Mantova (ore 20.45); Bologna-Frosinone (a Ravenna, 20.45); Palermo-Spal (20.30); Brescia-Reggina (20.30); Cittadella-Ascoli (19); Cesena-Atalanta (20.45); Ancona-Lumezzane (20.45); Catania-Cremonese (20.30) e Bari-Empoli (20.45). Domani, oltre a Triestina-Cagliari (ore 20), si giocano anche Napoli-Salernitana (ore 20.30) e Sampdoria-Lecce (20.30). Causa la concomitanza con il Palio, è stata invece rinviata al 12 novembre Siena-Grosseto. (a.r.)

IL PROTAGONISTA

L'alabardato è cagliaritano

TRIESTE Giovedì sera, Claudio Pani ha saltato l'amichevole col Vesna ed è rimasto a bordo campo con la caviglia fasciata per una leggera distorsione. Solo precauzione perché il centrocampista assicura che domani sera ci sarà. Lui, nato a Cagliari e in proprietà proprio con la società rossoblu dove è cresciuto, non vuole assolutamente mancare.

Pani, cosa significa per lei l'incontro con il Cagliari?

Diciamo che per me non è una partita normale, la sento come una sfida particolare e importante. Intanto c'è la voglia di vincere e di passare il turno di Coppa Italia con la Triestina, e su questo non si discute. Ma

«Confido in Della Rocca e Godeas, attenzione a Conti e Andrea Cossu»



Il centrocampista alabardato Claudio Pani: cagliaritano doc, domani sfida la squadra sarda

poi ci sono anche particolari motivazioni a livello personale.

Quali?
La voglia di fare il meglio possibile e di dimostrare il mio valore contro la società in cui sono cresciuto come calciatore, che non solo è la mia ex squadra ma anche quella che detiene anco-

ra la metà del mio cartellino. E poi c'è la voglia di incontrare un gruppo con cui mi sono comunque trovato bene e nel quale conosco tanti ex compagni: giocarci contro sarà bello.

Ma la Triestina ha la possibilità di giocarsela con il Cagliari per il passaggio del turno?

Abbiamo dimostrato di potercela giocare alla grande contro una squadra come la Lazio, non vedo perché non potrebbe essere così anche con il Cagliari, oltretutto davanti al nostro pubblico.

In che modo potete sorprenderli?
Con i colpi di Della Rocca, con i guizzi di Godeas, ma in generale conservando una buona compattezza di squadra per tutta la durata dell'incontro. Il Cagliari ovviamente ha una caratura complessiva superiore, su questo non si discute, e la compattezza è anche la sua forza e l'arma che ha consentito ai sardi di fare così bene lo scorso anno in serie A.

Cosa teme particolarmente dei vostri avversari?

La qualità generale e poi le intuizioni di Daniele Conti e di Andrea Cossu, omonimo del nostro alabardato. Sono due ragazzi forti e con i quali avevo legato in maniera particolare quando ero a Cagliari. Anche se ci sono nuovi arrivi, come ad esempio Barone, la loro struttura più o meno è quella dell'anno scorso, con un bravo mister come Allegri che ha già dimostrato di poter far bene.

E la Triestina dopo un mese di lavoro a che punto è?

È stato un buon periodo di lavoro e mi sembra

che finora se ne possa parlare solo bene. È naturale che non abbiamo ancora la gamba ideale per il campionato dopo la dura preparazione, questo è normale, ma quello che è importante è che abbiamo già trovato dopo un mese compattezza e unione. Insomma questo è già un bel gruppo.

Anche l'esordio con il Foggia è stato positivo.

Infatti, a parte il risultato e la prestazione, abbiamo cercato di fare proprio quello che chiedeva il mister, quindi credo che siamo sulla strada giusta. Poi, partita dopo partita, credo che anche il nostro ritmo acquisirà sempre maggior velocità.

Antonello Rodio

CANOTTAGGIO. GARE COMBATTUTE NEL BACINO SAN GIUSTO

Barcarola, De Stabile beffa Galtarossa

Vince il monfalconese approfittando di un errore del fuoriclasse azzurro. Folla e emozioni

TRIESTE Il pubblico delle grandi occasioni sulle Rive ha assistito ieri a una delle manifestazioni remiere e canoistiche più combattute delle ultime stagioni: l'ottava edizione de La Barcarola-Trofeo Nazario Sauro, regata sprint sui 250 metri nel tratto di mare del Bacino San Giusto, organizzata dal Circolo Canottieri Saturnia assieme al Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, in collaborazione con il Comitato regionale della Federcanottaggio.

La gara ha visto scendere in acqua oltre ai migliori atleti regionali anche Rossano Galtarossa, 37 anni, autentica icona del canottaggio. 18 anni in azzurro, 4 medaglie olimpiche (in cinque edizioni dei Giochi), 10 medaglie ai Mondiali (5 ori, 2 argenti, 3 bronzi), unico atleta a vincere per cinque anni



Galtarossa, a sin., in azione alla Barcarola (Bruni)

consecutivi il tricolore nel singolo senior, è il canottiere azzurro con più medaglie olimpiche e l'unico ad avere partecipato a 5 edizioni dei Giochi. La sua presenza a Trieste è stata per il padovano una piacevole rentree in una stagione post olimpi-

ca caratterizzata da un parziale ritiro dalle scene: «Ho preso da pochi mesi i remi in mano, dopo alcune esperienze molto positive come il Giro delle Dolomiti in bicicletta. In questo momento ci sono altre priorità rispetto al canottaggio: l'arrivo di

un figlio, il mio lavoro alla Canottieri Padova come responsabile degli impianti».

Parte in leggero ritardo la gara sprint di canottaggio sui 250 metri e canoa sui 125, con un susseguirsi però di confronti che infiammano il pubblico. Nel canottaggio gli exploit si sono verificati sin dalle semifinali, con sprint combattuti e eliminazioni illustri. È il caso della seconda semifinale, dove Rossano Galtarossa in coppia con Simone Ferrarese (Saturnia), per un lievissimo errore di rotta finiva sulla boa di metà percorso, ne ha approfittato l'astuto Giuliano De Stabile, un altro azzurro d'alto lignaggio, monfalconese, mondiale a Tampere in Finlandia nel 2 con, che per l'occasione in coppia con il triestino Pinat (Trieste) ha la meglio ed entra nella grande finale poi vinta

di strettissima misura su Sverko (Nettuno)-Panteca (Saturnia). Nella finalina si imponevano Galtarossa-Ferrarese su Milos (Saturnia)-Minca (Nettuno).

In campo femminile, valori equilibrati: vincono la finalissima Colonelli (Nettuno)-Jerman (Saturnia) su Tremul (Pol. San Marco)-Bertolaso (Sgt). Per il terzo hanno la meglio Taren (Slovenia)-Danzano (Cmm) su Gianbalvo (Trieste)-Valmassoi (Nettuno). Nei K1 distacchi davvero microscopici, tanto che in campo femminile, le due azzurre Francesca Genzo (Cmm) e Sofia Campana (Canoa S. Giorgio) sono giunte sul traguardo ad una manciata di centesimi una dall'altra, in campo maschile Marco Lipizer (Cmm), azzurro di canoa marathon ed il giovane Marocco (Cmm) tagliavano il traguardo assieme. Nelle premiazioni al Saturnia a Galtarossa il presidente federale regionale Crozzoli ha consegnato simbolicamente una sterlina, un augurio in vista di Londra 2012.

Maurizio Ustolin

CANOA. IN CANADA

Semifinali iridate piene di delusione Escono di scena Zerial e Pra Floriani



Michele Zerial

TRIESTE Giornata in chiaroscuro per la canoa azzurra ai Mondiali di canoa a Dartmouth in Canada, con delusioni per gli atleti regionali.

Bene le azzurre con Stefania Cicali che in semifinale, con il tempo di 4'03"279, è seconda soltanto alla danese Engel Hansen, prima con quasi tre secondi di vantaggio sull'azzurra. In finale, in virtù ovviamente del secondo posto conquistato ieri in batteria, anche il K2 1000 donne di Fabiana Sgroi e Alessandra Gallo.

Note meno liete invece arrivano dalla canoa maschile che manca l'accesso alla finalissima con K1, K2 e K4. Delusione nel K4 1000 che imbarca il gradese Mauro Pra Floriani dopo l'eccellente batteria di qualificazione che vedeva il K4 azzur-

ro qualificato con un tempo che dava adito ad ottime speranze. Falli, Pra Floriani, Ricchetti e Monte che mancavano invece l'accesso alla finale, giungendo quarti in semifinale e pur mettendo a segno il sesto tempo assoluto (2'59"974) non riescono a centrare i primi tre posti che vanno invece a Repubblica Ceca, Bielorussia e Ungheria.

Accesso negato anche al triestino Michele Zerial, per un nonnulla dopo l'ottima performance in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo precedevano di pochissimo. Rabbia per la qualificazione mancata anche in virtù del fatto che il forte canoista triestino ha fatto comunque registrare un ottimo tempo, non sufficiente purtroppo a passarlo in batteria. Nella terza delle quattro semifinali Zerial si è piazzato al terzo posto dopo aver a lungo combattuto con il russo Ryahov ed il francese Jouve che lo



A BERLINO NELL'OLYMPIASTADION CHE VIDE I SUCCESSI DI JESSE OWENS

Si aprono i Mondiali ed è subito Bolt-Gay

Domani la finale dei 100 metri. In gara fino al 23 agosto 2101 atleti, severi controlli antidoping

BERLINO Un anno dopo il meraviglioso spettacolo delle Olimpiadi di Pechino, con il marziano dello sprint Usain Bolt grande protagonista dei Giochi a forza di record da fantascienza, il circo dell'atletica si ritrova da oggi al 23 agosto a Berlino per quello che si annuncia il più bel Mondiale di sempre.

Palcoscenico di questa rassegna sarà l'Olympiastadion, che agli italiani ricorderà per sempre il successo nei Mondiali di calcio del 2006 a spese della Francia, ma che nel resto del pianeta rimane il teatro delle gesta di un altro fuoriclasse dell'atletica, quello Jesse Owens, nipote di schiavi capace ai Giochi del 1936 di annichilire la presunta superiorità della razza ariana e mettere in imbarazzo il regime nazista.

Adesso è un'epoca diversa, ma sul tempio berlinese ideato nel 1934 dall'architetto Werner March rimane ancora l'ombra del grande Jesse: per celebrarlo la squadra Usa, che qui non mette piede come nazionale di atletica proprio dai Giochi del 1936, indosserà una collezione di indumenti da gara e riposo ispirata a quella delle olimpiadi berlinesi, con



le iniziali «JO» in omaggio al grande campione del passato che ispirò anche le imprese del suo successore, il figlio del vento Carl Lewis, qui in veste di commentatore televisivo.

La 12.a edizione dei Mondiali, manifestazione inventata da Primo

Usain Bolt dopo i 100 vittoriosi alle Olimpiadi di Pechino. Nell'altra immagine Ivano Brugnetti

Nebiolo, vedrà impegnati fino al 23 agosto 2.101 atleti (di cui 1.154 uomini) in rappresentanza di 202 Paesi, e questo spiega meglio di ogni altro dato l'autentica universalità dell'atletica, disciplina in cui due anni fa ad Osaka ben 73 diverse nazioni hanno piazzato un loro rappresentante in una finale iridata.

In palio, come fin da Atene 1997, oltre alle medaglie anche premi in denaro: 60 mila dollari al primo, 30 mila al secondo, 20 mila al terzo e così

via a scalare, fino ai 4 mila che vanno a chi si piazza ottavo. In tutto la IAAF, la federazione internazionale, calcola di distribuire un montepremi di 7 milioni 336 mila dollari. In più ci sarà un bonus da 100 mila dollari di due sponsor in caso di primato mondiale.

E questo renderà ancor più elettrizzante la gara per la quale c'è un'attesa spasmodica, quei 100 metri uomini che cominciano fin da oggi con i primi due turni, mentre domani sono in program-



Bolt, il favorito, che quest'anno ha corso in 9"79 sotto la pioggia a Parigi e ha fatto altre meraviglie contro freddo, vento in faccia e diluvio a Toronto e Losanna. Gay ha risposto con il mondiale stagionale di 9"77 nel Golden Gala di Roma. Ora ci sarà lo «spareggio».

Sarà un Mondiale fatto di grandi personaggi e di imprese, magari per l'Italia fin da oggi con la gara dei 20 km di marcia, ma non avrà nulla a che vedere con la pioggia di record dei mondiali romani di nuoto, sport in cui il doping tecnologico la sta facendo da padrone. Qui scarpette rivoluzionarie e tessuti da corsa aiutano fino a un certo punto e anche per saltare e scagliare attrezzi si devono impiegare mezzi e forze proprie. C'è sempre il rischio del doping tradizionale, ma la IAAF sta già facendo controlli a tappeto, anche sul sangue con il metodo per individuare l'Epo Cera, e garantisce che da qui fino al 23 agosto ne saranno effettuati almeno mille. Probabile quindi che se a Berlino verranno stabiliti nuovi primati del mondo (dopo i 75 che caratterizzano la storia atletica della città tedesca dal 1905 ad oggi) si tratti di roba vera.

Oggi la 20 chilometri di marcia: Brugnetti ha chance di podio

BERLINO L'Italia è in marcia verso altri traguardi, l'importante è continuare ad essere protagonista del mondo dell'atletica e salvare il bilancio anche di Berlino 2009.

Alle Olimpiadi di Pechino le due medaglia azzurre nella disciplina regina dei Giochi vennero dagli adepti del «tacco e punta», con l'oro di Alex Schwazer e il bronzo di Elisa Rigaud, adesso la storia rischia di ripetersi anche se c'è Antonella Di Martino che nell'alto donne sembra tornata su buoni livelli.

Si parte con la 20 km uomini nel giorno di Ferragosto e il trio azzurro composto da Rubino, Brugnetti (oro olimpico nel 2004 ad Atene) e Nkouloukidi (congolese di Ostia), che in primavera si è già preso la bella soddisfazione di centrare una storica tripletta in Coppa Europa, sogna di ripetersi in Germania nonostante la concorrenza sia più agguerrita, per la presenza di avversari come messicani e cinesi.

«Per prima cosa non devo battere gli avversari, ma il Brugnetti che è dentro di me - dice lo stesso Brugnetti - Sono io il principale avversario di me stesso. Arrivo a questi campionati con una buona condizione generale, ma dovrò tenere a bada il mio istinto che soprattutto all'inizio mi porta a strafare. Vorrei evitare l'epilogo di Osaka dove ancora mi chiedo se ho sbagliato io o se hanno sbagliato i giudici: mi hanno fermato, altrimenti avrei vinto a mani basse. Comunque tecnicamente sono a posto».

Più tattico Rubino: «Fino al 12/o chilometro davanti rimarremo almeno in 15, poi mi darò da fare. Non vedo l'ora di partire per la gara, sto bene e da quando mi sono trasferito a Saluzzo ha acquisito anche maggiore consapevolezza nei miei mezzi». Nel Mondiale di Osaka 2007 il finanziere romano fu quinto, ora (pur non essendo certo un presuntuoso) fa capire che considererebbe deludente un piazzamento del genere.

Si replica domani con la 20 km donne e la Rigaud intenzionata a ripetere il terzo posto olimpico, o magari a migliorarlo, «nonostante la concorrenza delle russe, che qui saranno quattro, e della norvegese Platzer». Intanto il presidente della Fidal Franco Arese si lancia in previsioni: «L'Italia ha vinto 37 medaglie in 11 edizioni dei Mondiali - ricorda - quindi sappiamo bene quali sono le difficoltà. Abbiamo atleti, come Schwazer, Di Martino, Brugnetti e Rigaud, in grado di lottare per delle medaglie, ma non le abbiamo certo già in tasca».

IL PERSONAGGIO

Al secondo posto l'italiano Domeneghetti

TRIESTE Ce l'ha fatta, Giovanni Cocoluto. Ha vinto ieri a Helsinki il titolo Europeo classe 4.7. Con otto punti di vantaggio, guadagnati tutti giovedì, quando finalmente il vento si è deciso a soffiare con determinazione sui 20 nodi, Cocoluto porta al circolo della vela di Muggia il titolo continentale, un risultato difficile da conquistare con oltre 200 velisti in mare.

Ieri non si è regatato per assenza di vento: gli organizzatori hanno provato a disegnare più campi e più par-



Giovanni Cocoluto

tenze, ma alla fine, alle 14, orario limite per regolamento nell'ultima giornata, le prove sono state annullate. Per Cocoluto una vittoria netta, una telefonata a casa e una al presidente del circolo della vela di Muggia, Ladi Cociani, che attendeva con trepidazione, perché Giovan-

Cocoluto campione europeo laser

L'atleta del Circolo della vela Muggia ha preceduto duecento velisti

ni in circolo quasi ci vive, amando tanto la vela, e il paragone con quel Vasco Vascotto è sempre nel pensiero di tutti: stesso circolo, stessa passione, stesso affetto per un ragazzo che ha la vela nel cuore. Tornando alle regate: due primi, un secondo, un terzo, un 5°, un 6° e un 7° come peggior risultato, Cocoluto ha messo tra sé e il secondo, l'italiano Domeneghetti, 8 punti e ben 19 dal britannico Tom Britz, terzo.

Dopo la delusione del campionato mondiale, dove il vento non aveva mai soffiato

a sufficienza per permettergli di entrare in gioco, il titolo europeo è un vero toccasana, oltre che uno dei migliori risultati degli ultimi anni per il circolo della vela di Muggia, che premia la dedizione dell'atleta - monumentale, rispetto all'età - e l'impegno del sodalizio nel gestire l'attività agonistica dei ragazzi. Cocoluto è già rientrato: ad accoglierlo, a Ronchi, una emozionatissima mamma Iris, prima di festeggiare nella sede a mare del Circolo, dove il Gran Pavese colorerà il ferragosto. (f.r.c.)

Basket: la Nazionale è un disastro Travolta in Francia, addio Europei

PAU L'Italia non giocherà i prossimi Europei. Fatale la sconfitta a Pau contro i padroni di casa della Francia per 81-61 nel quarto incontro del girone B dell'Additional qualifying round. Gli azzurri, che avevano già perso contro i transalpini a Cagliari ed erano reduci dal successo contro la Finlandia, vedono così sfumare le ultime chance di volare a settembre in Polonia mentre la Francia si assicura il passaggio alla fase decisiva di qualificazione. Marco Belinelli è con 19 punti il migliore nelle file azzurre, nei padroni di casa grande prova di Tony Parker, a referto con 23 punti e 4 assist.

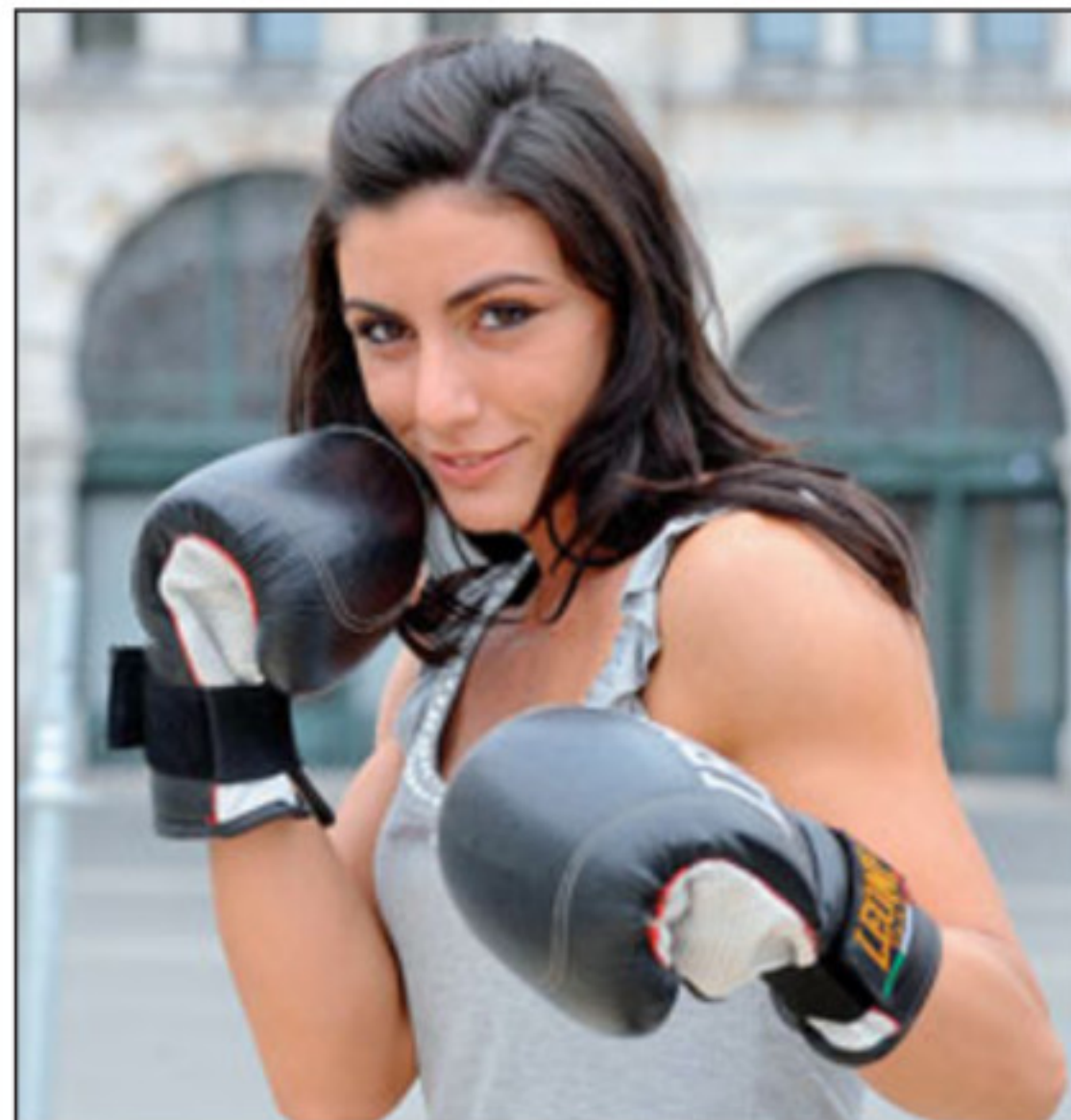
BOXE FEMMINILE. LA TRIESTINA È NEL GIRO AZZURRO

Procentese, il sogno adesso è possibile: «Mi guadagnerò le Olimpiadi di Londra»

TRIESTE Se prima era solo un sogno ora è una vera missione. Il pugilato femminile prenota ufficialmente un posto per le Olimpiadi a Londra nel 2012 e per la triestina Marianna Procentese i programmi di vita subiscono una nuova piacevole scossa.

Tra meno di un mese l'atleta dell'Ente Porto diventerà madre per la prima volta ma dopo il match con la cicogna i piani sembrano già definiti: «Voglio allenarmi, tornare in azzurro e cercare di entrare nella Nazionale per le Olimpiadi - dichiara convinta l'atleta triestina - Ora la priorità spetta alla gravidanza ma, diciamo attorno a gennaio del prossimo anno, voglio tornare a pieno regime atletico».

Ha le idee chiare la «Panterina», sorretta nel progetto dal compagno Antonio, dai suoi tecnici, Degrassi e Romano e, a quanto pare, anche dal commissario tecnico della nazionale femminile di pugilato, Renzini: «Lo staff azzurro ha dimostrato di credere in me - ha aggiunto Marianna Procentese - ma so bene che per ricompensare questa fiducia devo



Marianna Procentese, il sorriso e la grinta

crescere ancora tantissimo, lavorare come non ho fatto prima. Le Olimpiadi sono però l'obiettivo massimo per ogni atleta ed ora che il pugilato femminile ha conquistato questo traguardo, voglio dare il massimo per vivere l'esperienza».

Ai Giochi di Londra la triestina avrà 29 anni, il primogenito poco più di due.

Marianna Procentese è tuttavia convinta di poter conciliare lavoro, ring e poppate, magari accettando l'offerta del Gruppo sportivo dell'Esercito: «Ci devo ancora pensare - ha affermato - diventare una specie di professionista mi aiuterebbe sicuramente, soprattutto in ottica Olimpiadi. Di certo tornerò a combattere, in divisa o no».

Nessun dubbio invece nei confronti di chi polemizza per l'entrata della boxe rosa sotto l'egida dei Giochi olimpici. L'ammissione del Cio ha fatto storcere il naso a molti, anche alla luce delle vittime di turno, discipline come il pattinaggio a rotelle e il karate: «Mi spiace molto per il karate e per chi ha avuto una forte delusione - ha ribadito l'atleta triestina - ogni sport merita rispetto e tutti sognano le Olimpiadi. Del resto il pugilato femminile poteva già contare sui campionati europei e sui mondiali, adesso è stata solamente completata l'opera. Chi critica il pugilato rosa lo fa solo perché non lo conosce bene».

Marianna Procentese conosce bene piuttosto una delle altre pretendenti più accreditate per un posto al sole fisso nella categoria Mosca, una delle tre ammesse ai Giochi olimpici, assieme a Leggeri e Medi: «La milanese Locarno è molto tecnica - conclude - ma la competizione fa bene. Voglio arrivare a Londra e lavorare duro per questo obiettivo».

Francesco Cardella

un mare di ragioni per studiare all'Università di Trieste

CITTÀ DI MARE E DI FRONTIERA
AFFACCIATA SULL'ADRIATICO
NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

12 FACOLTÀ

36 CORSI DI LAUREA TRIENNALE
2 CORSI IN LINGUA INGLESE
DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

48 CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA
4 CORSI IN LINGUA INGLESE DELLA FACOLTÀ DI
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

SEDI A
TRIESTE
GORIZIA
PORTOFONONE
PORTOGRUARO

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI
E DI ECCELLENZA
IN SETTORI STRATEGICI
AMBIENTE
BIOCRISTALLOGRAFIA
MEDICINA MOLECOLARE
MENTE E LINGUAGGIO
NANOTECNOLOGIE
NEUROSCIENZE
RICERCA DIDATTICA
SCIENZE COMPUTAZIONALI
STUDI EUROMEDITERRANEI
TELEGEOMATICA

STAGE, TIROCINI, LAVORI DI
TESI PRESSO LE NUMEROSE ISTITUZIONI
SCIENTIFICHE DEL SISTEMA TRIESTE



www.units.it

servizio orientamento
P.le Europa, 1 - 34127 TRIESTE
(edificio centrale, ala destra)
Tel. 040 558 3229/2968/3794/2978
e-mail: orientamento@units.it
www.units.it/orientamento

urp ufficio relazioni con il pubblico
Via Procurene 2a - 34121 TRIESTE
(dietro Piazza Unità d'Italia)
Tel. 040 3473787 - fax 040 662182
e-mail: urp@units.it
www.units.it/urp

ERDISU servizio interventi diritto ed opportunità allo studio universitario
Casa dello Studente E4 - IV piano
Salita Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste
Tel. 040 3595203/501 - fax 040 3595352
e-mail: dirittoallostudio@erdisu.trieste.it
www.erdisu.trieste.it

TRIESTE: QUALITÀ DELLA VITA A PORTATA DI TUTTI



OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente velato per nubi medio-alte sulle regioni alpine e prealpine con possibilità di qualche isolato rovescio o temporale sui rilievi di confine; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente sereno ovunque ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sui rilievi appenninici ove saranno possibili locali rovesci. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 22,6

max. 26,8

Umidità

66%

Vento

46 km/h da O

Pressione

stazionaria

1016,9

MONFALCONE

Temperatura

min. 21,0

max. 27,4

Umidità

69%

Vento

12,4 km/h da S-O

GORIZIA

Temperatura

min. 20,4

max. 29,1

Umidità

46%

Vento

24 km/h da S-O

GRADO

Temperatura

min. 22,3

max. 26,4

Umidità

64%

Vento

37 km/h da S-O

CERVIGNANO

Temperatura

min. 20,5

max. 29,2

Umidità

48%

Vento

6,6 km/h da N-O

UDINE

Temperatura

min. 20,2

max. 29,0

Umidità

50%

Vento

20 km/h da S

PORDENONE

Temperatura

min. 20,5

max. 27,8

Umidità

51%

Vento

18 km/h da S-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: su reegioni alpine e prealpine poco nuvoloso al mattino con graduale aumento della nuvolosità associato a rovesci e temporali; parzialmente velato altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso on locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi appenninici ove no si esclude la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato con locali velatur sulla Sicilia.

■ IN ITALIA		
ALGERO	21	33
ANCONA	20	29
AOSTA	11	28
BARI	19	28
BOLOGNA	20	30
BOLZANO	18	26
BRESCIA	19	29
CAGLIARI	22	30
CAMPOBASSO	20	27
CATANIA	22	32
FIRENZE	19	33
GENOVA	22	27
IMPERIA	22	27
L'AQUILA	15	27
MESSINA	24	31
MILANO	20	29
NAPOLI	22	31
PALERMO	24	29
PERUGIA	18	31
PESCARA	18	28
PISA	19	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	31
ROMA	18	30
TORINO	17	26
TREVISO	22	30
VENEZIA	20	28
VERONA	16	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti; venti a regime di brezza. Sulle Prealpi Carniche e zone al confine col Cadore probabile maggiore nuvolosità e cielo in genere variabile con la possibilità di qualche rovescio pomeridiano.

Pianura T min (°C) 16/19 T max (°C) 30/32
Costa T min (°C) 21/24 T max (°C) 27/29
1000 m (°C) 20
2000 m (°C) 13

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. In prevalenza sereno sulla costa, poco nuvoloso sul resto della regione. Possibile qualche locale temporale nel pomeriggio sui monti.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso e farà caldo. Possibile qualche locale temporale sui monti.


Pianura T min (°C) 18/20 T max (°C) 30/32
Costa T min (°C) 22/25 T max (°C) 28/30
1000 m (°C) 20
2000 m (°C) 13

OGGI IN EUROPA

Una lunga fascia di alta pressione, collegata all'Anticiclone delle Azzorre, occuperà tutta l'Europa meridionale e marginalmente quella centrale. Una vasta circolazione ciclonica abbraccerà tutta la parte settentrionale del continente che sarà investita da correnti di aria calda, salvo l'Inghilterra, attraversata da un ramo freddo. Aria nettamente più fresca dall'Artico verso il nord Europa e la Russia.

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,0	2 nodi O-S-O	18,03 +27	0,54 -31
MONFALCONE	quasi calmo	25,8	2 nodi S-O	18,08 +27	0,59 -31
GRADO	quasi calmo	26,4	2 nodi S-S-O	18,28 +24	1,19 -28
PIRANO	quasi calmo	26,2	2 nodi O	17,58 +27	0,49 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN. MAX.		MIN. MAX.
ALGERI	21 30	LUBIANA	16 26
AMSTERDAM	11 22	MADRID	19 36
ATENE	19 32	MALTA	25 30
BARCELONA	24 30	MONACO	15 23
BELGRADO	19 30	MOSCA	13 26
BERLINO	13 23	NEW YORK	20 27
BONN	14 20	NIZZA	23 28
BRUXELLES	10 21	OSLO	7 17
BUCAREST	14 30	PARIGI	16 25
COPENHAGEN	13 22	PRAGA	12 22
FRANCOFORTE	16 24	SALISBURGO	13 21
GERUSALEMME	np np	SOFIA	14 27
HELSINKI	11 21	STOCOLMA	20 21
IL CAIRO	24 33	TUNISI	24 34
ISTANBUL	20 29	VARSAVIA	12 22
KLAGENFURT	13 24	VIENNA	16 26
LISBONA	23 36	ZAGABRIA	15 24
LONDRA	14 24	ZURIGO	13 26

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflette bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Un viaggio.

TORO

21/4 - 20/5

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

LEONE

23/7 - 22/8

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Allegra serata fra amici.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Siate cauti nel dare giudizi. Non possedete la serenità di spirito necessaria per essere obiettivi. Inoltre non siete al corrente di tutti i particolari. Serata un po' diversa dal solito.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Una certa tensione riguarderà il campo sentimentale: sforzatevi di essere più disponibili al dialogo. Dimenticate il passato, si apre un nuovo lavoro, se saprete cogliere l'occasione. Un invito.

CANCRO

21/6 - 22/7

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne sentirà e potrete recuperare. Riposo.

PESCI

19/2 - 20/3

Se vi sentite facilmente eccitabili, sarà bene che rimandiate una decisione riguardante il partner. Non basta la vostra avvenenza per risolvere problemi più o meno latenti.

IL CRUCIVERBA

LUCCHETTO (6/6 = 4)

L'nail non mi riconosce l'infortunio

È una faccenda annosa e molto dura: lavoro in fondo, ma sto proprio a terra. Una baia sarà, ma porta ancora delle coste una gran bella frattura.

INDOVINELLO

La stella Polare

Si rivede col suo corso brillante, pure se fra tante stelle e col suo carro può considerarsi in allegria tra le cose più belle.

Testarossa

Il Faro

ENIGMISTICA 100

Ogni mese In edicola

pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Un articolo di Trilussa - 3 Sono vicine in corsia - 6 Principio d'assideramento - 8 Lo è Vittorio Sgarbi - 13 Antica arma da lancio - 14 Aumentare la velocità - 15 È a sud di Caltanissetta - 16 Fiume che si getta nel lago Rodolfo - 17 Il simpatico Teocoli - 18 La maglia della capoclassifica al Giro - 19 Tale da non lasciare scampo - 23 Andata... in latino - 25 Schivati, scampati - 28 In mezzo alla fila - 29 Il canale che separa la Francia dall'Inghilterra - 30 Un progenitore biblico - 32 Ricevono i suffragi - 33 Fumatori... altoloci - 35 Ne sono rimasti in pochi - 36 Scimmione del Borneo - 38 Fu un sommo sacerdote ebreo - 39 Nella retta e nel segmento - 40 Lo si sa alla fine.

VERTICALI: 1 Sbagliare - 2 Piccole ciocche di capelli ondulati - 3 Frutto a grappolo - 4 L'ha imponente il palazzo - 5 Associarsi a una iniziativa - 6 Colpisce le articolazioni - 7 Provati dalla fatica - 8 Seguono il si... in musica - 9 Un immissario del Verbanò - 10 Un grido di richiamo - 11 Sigla fotografica - 12 Cuore di creola - 17 Aver paura - 20 Forma originaria di una parola - 21 Tenere il becco chiuso - 22 Il suo contrario è qui - 24 Soldato da montagna - 26 Charles, attore francese - 27 Albert, il premio Nobel che scrisse Lo Straniero - 30 John compositore d'avanguardia - 31 Incitini all'indulgenza - 33 In Cina sono dispari - 34 Marie-José attrice - 37 Un po' d'attenzione.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SOLE, BAGNI = GAS NOB-
LE.

Indovinello:
IL FAZZOLETTO.

ELVIS PRESLEY SHOW

SABATO 15 AGOSTO ALLA PIGNATA

ORE 19.00 APERTURA LOCALE filmati su grande schermo. ORE 20.00 ballo

ORE 22.00 INIZIO CONCERTO Oscar e la "Flaming Stars Band" 10 elementi d'orchestra

MACCHINE AMERICANE D'EPOCA CHEVROLET, CADILLAC...

LOC. S. BARBARA 43, MUGGIA, PER PRENOTAZIONI 040 271099

Tutte le prenotazioni verranno garantite anche in caso di maltempo in sala



SHIFT...the way you move



MICRA ECO EASY
CON GPL,
CLIMA
E RADIO.
TUA A € 8.800*
SENZA ANTICIPO A TASSO 0**.



EMISSIONI CO₂ (g/km): 126 (CICLO COMBINATO), 6,9 (CICLO COMBINATO), 9,3 (CICLO URBANO), 7,8 (CICLO COMBINATO), 9,3 (CICLO URBANO), 7,8 (CICLO COMBINATO), 9,3 (CICLO URBANO).

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA *NISSAN MICRA ECO EASY 1.2 3P CON IMPIANTO GPL DI SERIE, CLIMATIZZATORE E RADIO CD/MP3 INCLUSI NEL PREZZO A € 8.800, IPT ESCLUSA. NEL PREZZO SONO INCLUSI GLI ECOINCENTIVI STATALI, IN OTTEMPERANZA AL D.L. 10/2/2009, PARI A € 1.500 IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI VEICOLI EURO 0,1,2 IMMATRICOLATI ENTRO IL 31/12/1999 E AD € 1.500 PER ACQUISTO IMPIANTO GPL DI SERIE, € 2.000 RICONOSCIUTI DA NISSAN IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI. **ES. DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO 0, IMPORTO FINANZIATO € 8.800, 36 RATE DA € 251,48. LIFE INCLUSA. TAN 0%, TAEG 2,65%. SPESE DI GESTIONE PRATICA € 250 + IMPOSTA DI BOLLO. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/2009. FOGLI INFORMATIVI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. IL MODELLO IN IMMAGINE È INSERITO A TITOLO DI ESEMPIO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

PROGETTO 3000

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 2821128 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

NISSAN QASHQAI n-tec

Sintesi tecnologica.



GAMMA QASHQAI
da **18.750,00 + ipt**

Nasce Nissan Qashqai n-tec: l'unico con sistema Connect di serie, che racchiude in un touch screen da 5" tutta la comunicazione, la navigazione e la diffusione audio della tua auto.

- Connessione Bluetooth®
- Radio CD con lettore MP3
- Navigatore satellitare
- Connessione USB/AUX con comandi al volante
- Monitor per la retromarcia

E con EASYNISSAN hai 2 anni di assicurazione furto e incendio e 5 anni di garanzia in omaggio.



SHIFT...the way you move

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSAN FINANZIARIA

Esempio di finanziamento calcolato su Nissan Qashqai n-tec 1.6 benzina: anticipo 0 €, importo finanziato 23.500 €, 60 rate da 511,12 €. Estensione della garanzia costruttore (3 anni) per ulteriori 2 anni e 2 anni di assicurazione furto e incendio Nissan Insurance in omaggio. Life inclusa. TAN 8,99%, TAEG 10,33%. Spese di gestione pratica 250 € + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2009. Emissioni CO₂ (g/km) riferite a Qashqai n-tec 1.6 benzina: 159 (ciclo combinato). Consumi (l/100 km): 8,4 (ciclo urbano), 6,7 (ciclo combinato), 5,7 (ciclo extra-urbano).